NAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L ... — al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L 20.—; Estero ... in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento p... ogni giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abb... Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ...azione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. ...mi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituis...

Conto corrente con la Posta

Spett. BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (9)
Piazza degli Studi 2

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministraz... Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C... — Trieste, Mercoledì 14 Dicembre 1927 - Anno VI — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2496

esistenza di giacimenti petroliferi in Italia
nfermata dal ministro Belluzzo al Senato

seduta a Palazzo Madama

ROMA, 13

seduta del Senato si inizia con la sione del disegno di legge per la rsione del decreto 20 agosto 1926, nente l'istituzione della pagella ica per gli alunni delle scuole ntari.

MASSIA rileva che l'articolo 72 lancio preventivo per l'esercizio 8 comprende una entrata di 15 ni per la vendita delle pagelle, ma reto che sta per essere converti- legge, nei suoi articoli, non dice della destinazione del ricavato del- dita. Perciò l'oratore desidera dal o una parola di conferma del- mazione, certamente esatta, fat- relatore che il ricavato andrà a io del Monte pensioni dei mae- elementari.

DELE risponde che il provento del- dita delle pagelle viene intera- adoperato per le pensioni dei ri elementari. E questi oggi pos- serenamente aspettare il giorno in si debbono lasciare la scuola. razioni). Il disegno di legge è rato.

RAVA, relatore, si era anch'egli preoccupato del fondo di emigrazione a proposito del passaggio del Commissariato nel Ministero degli Esteri. Ringrazia il ministro dell'assicurazione data. Vi è un altro fondo però che rappresenta l'avanzo dell'esposizione di Rio Janeiro. Il Capo del Governo aveva detto che quel fondo sarebbe andato a vantaggio delle nostre istituzioni a Rio de Janeiro. Infatti colà vi è bisogno di scuole, e di una casa per gli italiani, nonchè di una sede degna del nostro Consolato. Le scuole specialmente sono in una situazione indegna. Tale fondo, malgrado l'autorevole parola del Capo del Governo, è andato fra le economie del Ministero delle Finanze; prevede quanti sforzi bisognerà fare per riprenderlo.

ultati delle ricerche petrolifere

intraprende in seguito la discus- del disegno di legge per la con- ne del decreto 13 febbraio 1927, te provvedimenti diretti ad age- le ricerche petrolifere in Italia le Colonie.

COTTI, sulla possibilità che l'Ita- ssegga ricchi campi petroliferi l'on. o da parecchi anni sostiene una rdita: quella che il nostro Paese così povero di materie prime come detto. Chiede al ministro dell'Eco- che porti a pubblica notizia ciò i è di reale nelle ricerche petroli- he si stanno facendo.

LUZZO dichiara che per le ri- petrolifere nel nostro sottosuolo o un periodo risolutivo con ricer- stematiche. Sarebbe stato deside- che anche l'industria privata si dedicata a tali ricerche. Per ri- fondamentalmente la questione, erno ha creato l'Azienda dei pe- he, tra gli altri suoi compiti, ha delle ricerche. Tale azienda è costituita da appena un anno. di procedere alle ricerche ha do- coordinare gli studi per agire con nza e serietà. Ora le ricerche sono iniziate con tutti i mezzi che of- la scienza e la tecnica.

lta che i grandi giacimenti di pe- nel nostro Paese si trovano a profondità; ed è opinione co- dei competenti che l'Italia sia aese promettente per questa ma- prima così importante, com'è il o. Il Ministero ha già pubblica- volumi i quali contengono rela- di eminenti geologi sulle ricerche lifere eseguite in Italia. Ricorda e vi sono leggi le quali facilita- ricerche del petrolio e promuovo- este ricerche fra i privati con la cipazione del Governo: ma di ri- m partecipazione se ne sono molto poche. Ora l'approfondi- dei pozzi continua nella valle pa- nella regione emiliana e nei con- rti dell'Appennino; si fanno tri- ioni in Sicilia e in Basilicata; uto ciò richiede del tempo; tem- forse potrebbe essere abbreviato avessimo a disposizione mezzi fi- ri maggiori. Concludendo, l'ora- ugura che i risultati delle ricer- iano quali noi desideriamo.

ticolo unico del disegno di leg- inviato allo scrutinio segreto.

I magistrati della Cassazione

AMELIO svolge la segnente propo- legge presentata da lui e dai se- Boselli e Bensi: «I magistrati Corte di Cassazione che, dopo la cazione della presente legge e fi- pubblicazione dell'ordinamento iario, disposta dall'art. 1 della 24 dicembre 1925, dovrebbero an- riposo per raggiungimento dei di età, e che godono del bene- concesso dell'art. 136 della legge embre 1921, N. 1978, possono es- conservati in servizio per la du- del beneficio medesimo. In tal caso debbono essere collocati fuori del organico della magistratura, pur uando ad esercitare le funzioni iarie.»

USSOLINI dichiara che il Governo si oppone alla presa in considera-

discute poi il disegno di legge per nversione del decreto portante di- zioni a favore della pollicultura e coniglicultura.

CCOTTI osserva che questo dise- di legge non può avere grande ap- zione nelle provincie del Mezzogior- ed invita il ministro dell'Economia dere se è possibile che gli effetti del decreto stesso possano ersi anche a tali provincie.

LUZZO: Il desiderio espresso dal Ciccotti è oggetto di studio da del Ministero dell'Economia, sia aumentare l'esportazione, sia per quire l'importanza dei prodotti del- llicultura e della coniglicoltura an- nelle provincie meridionali.

Il fondo dell'emigrazione

discute infine il progetto per la ersione del decreto concernente la essione del Commissariato genera- ll'emigrazione e l'istituzione pres- Ministero degli Esteri di una Di- ... generale degli italiani all'e-

ORPURGO osserva che l'aver por- l'organo per i servizi dell'emigra- nell'amministrazione dello Stato, ra che il servizio dell'emigrazio- un carattere politico oltre quello co. Confida che nel momento attua- ssono essere aumentate le correnti ratorie all'estero, specialmente nel- entina. Il fondo di emigrazione essere impiegato solo per i servizi migrazione. Certo non basterà per vedere a tutte le esigenze, ma si cominciare a provvedere con esso sogni più urgenti.

OLPI assicura che ha già disposto senso desiderato dal sen. Morpurgo impiego del fondo per l'emigrazio- Solamente la finanza ha posto il li- che non sia superata la cifra di milioni ed ha chiesto di esaminare vvedimenti da prendere.

La riforma corporativa
del Consiglio superiore dell'Economia

ROMA, 13

Si è tenuta stamane al Ministero dell'Economia, sotto la presidenza del ministro Belluzzo una riunione dei rappresentanti delle Confederazioni nazionali, per uno scambio di idee sulla riforma corporativa del Consiglio superiore dell'Economia nazionale. I rappresentanti confederali hanno esposto il loro punto di vista e manifestato i loro desiderata sulla composizione del nuovo Consiglio. All'esposizione è seguita un'ampia discussione, alla quale hanno partecipato tutti gli intervenuti. A conclusione dell'interessante dibattimento, il ministro ha detto che si possono ritenere come decisioni di massima le seguenti.

Il Consiglio superiore dell'Economia nazionale manterrà intatte le sue funzioni che ha svolto con innegabile grande utilità e sarà il massimo organo consultivo del Ministero; continuerà ad essere diviso in quattro sezioni quante sono le direzioni generali del dicastero: agricoltura, industria, commercio, lavoro e previdenza sociale. Non è ancora precisato il numero dei componenti il nuovo Consiglio, i cui membri però apparterranno per due terzi alle Confederazioni sindacali mentre un altro terzo sarà costituito da eminenti uomini di studio. Le nomine saranno fatte dal ministro, sentiti naturalmente per le rappresentanze confederali i dirigenti le varie Confederazioni.

E' stato poi discusso dell'appartenenza dei segretari confederali alle sezioni del Consiglio. Dopo la riunione, il ministro dell'Economia si è recato a Palazzo Viminale ed ha informato dell'esito del convegno il Capo del Governo.

Come vengono fissati i prezzi base
dei generi alimentari

ROMA, 13

A chiarimento della circolare del 28 novembre, con la quale il Ministero dell'Economia fissava le attribuzioni dei Comitati provinciali intersindacali dei prezzi, l'*Agenzia di Roma* riferisce alcune istruzioni che il Ministero stesso ha emanato in proposito.

I Comitati intersindacali provinciali in funzione di Comitati dei prezzi formano (con o senza la collaborazione dell'ufficio annonario del Comune) i prezzi base o prezzi indice per le 14 categorie di generi alimentari di prima necessità comunicate con la circolare del 4 novembre.

Compiuta questa precisazione, i prezzi delle 14 derrate vengono comunicati al prefetto, che ne cura la diramazione ai podestà. I podestà hanno facoltà di adeguare, mediante leggere modificazioni in più o in meno, i prezzi base stabiliti dal Comitato intersindacale provinciale alle particolari esigenze del commercio locale di dettaglio. La facoltà concessa ai podestà non costituisce una novità; essa è la stessa facoltà di determinazione definitiva dei prezzi al minuto che la legislazione ancora in vigore affidava alle commissioni comunali dei calmieri, le quali invece cessano dalle loro funzioni per quanto riguarda la determinazione dei calmieri conservando invece i poteri per quanto concerne il rilascio o la revoca delle licenze.

L'on. De' Stefani festeggiato
dopo la sua conferenza a Francoforte

FRANCOFORTE SUL MENO, 13

La stampa germanica largamente riproduce il testo della conferenza tenuta ieri sera al Club delle scienze, delle industrie e del commercio di Francoforte, dall'on. De' Stefani, per iniziativa della locale Camera di commercio italo-germanica. In particolare rilievo sono poste le dichiarazioni relative ai criteri cui si è ispirato il Governo italiano per quanto riguarda i prestiti all'estero e la rivalutazione della lira.

Stamane il barone von Bethmal ha invitato l'on. De' Stefani ad una colazione intima, alla quale hanno preso parte pure alcune personalità dell' alta finanza e della grande industria germanica.

Questa sera la colonia italiana di Francoforte ha offerto un banchetto all'illustre parlamentare italiano, la cui personalità si è imposta alla generale ammirazione. Porgendogli il saluto della colonia, il console generale ha ringraziato l'on. De' Stefano per essere venuto a parlare anche agli italiani qui residenti dei grandi problemi che interessano la ricchezza e la potenza d'Italia. Gli italiani che vivono all'estero sentono sempre viva la necessità che l'Italia sia presentata al mondo quale è, altamente interessata cioè a tutti i problemi mondiali dell'economia ai quali sotto l'energica e saggia guida del Capo del Governo essa porta un contributo notevolissimo di idee e di opere. Ha risposto l'on. De' Stefani, rapidamente tratteggiando le realizzazioni e i propositi dell'Italia fascista (*Stefani*).

Il credito coloniale

ROMA, 13

Si hanno nuove notizie sulle trattative avviate per iniziativa del ministro delle Colonie, on. Federzoni, per la costituzione di un organismo finanziario a favore del credito coloniale. Tale organismo si comporrà con la partecipazione di tutti i più importanti istituti di credito italiani, ma trarrà il suo nucleo essenziale dalle Casse di risparmio e dai Banchi meridionali.

Dichiarazioni attribuite a Mussolini
sulla missione imperiale dell'Italia

LONDRA, 13

L'*Evening Standard* pubblica questa sera un'intervista che un suo corrispondente speciale ha avuto con Mussolini a palazzo Chigi.

Dopo aver insistito sul fatto che il Governo fascista riposa sul diritto, sulla giustizia ed è ispirato al desiderio di elevare moralmente, fisicamente, politicamente e spiritualmente tutti coloro che in lui vedono un Capo, il Primo Ministro ha parlato della situazione futura. L'Italia è sulla via di diventare una delle più grandi potenze del mondo e ad occupare una posizione eminente come il sacro romano impero, con questa differenza, che la nuova Italia, ossia il futuro impero italiano, avrà per sua base un nuovo e purificato genere di esistenza, appoggiato da un popolo forte, onesto, vitale e pieno di amor patrio per il suo paese e per i sui reggitori. L'Italia offrirà ancora un esempio al mondo col suo Governo saggio, la moralità del suo vivere e l'onesta rettitudine della sua politica estera.

L'Italia trovasi oggi nella condizione di un giovane che esce dall'adolescenza. I suoi muscoli incominciano appena a temperarsi come l'acciaio. La giovane Italia tende le sue braccia al mondo in una esuberanza di spirito e di forza. Allegoricamente, la giovane Italia può essere paragonata ad un atleta sapientemente allenato e nutrito. Mussolini ha poi detto che i nemici del Fascismo si compiacciono di descriverlo come un tiranno, ma non esiste una peggior calunnia non avendo egli mai ricorso a misure del genere. Naturalmente è stato necessario usare qualche volta la coercizione quando si è trattato di salvaguardare il benessere del paese e proteggerlo da influenze malevoli. Le restrizioni per esempio delle danze immorali e dei divertimenti illeciti sono state imposte per mettere freno alla corruzione. Se si permette al popolo di commettere abusi sia pure in piccole proporzioni, il male non tarderebbe a diffondersi con grave pregiudizio per la salute del Paese.

Vi sono uomini politici che si preoccupano troppo degli affari esteri e trascurano di osservare i segni della decadenza all'interno. Mussolini darebbe la preferenza alle questioni interne. Alcuni individui allegano che il Regime fascista è tirannide, perchè sono stati obbligati a vedere cose che non tornavano loro gradite, ma questa non è tirannia, ma saggezza di Governo. Se si domandasse a tutti che cosa desiderano di fare, le opinioni sarebbero tante e così disparate che non sarebbe possibile raccapezzarvisi. Ciò costituisce il difetto dei Governi costituzionali, difetto che preclude l'azione rapida ed energica ancho quando è necessario arrestare il corso di una influenza malefica. Se Mussolini vedesse la vita del popolo minacciata da qualche pericolo, egli non esiterebbe a prendere immediati provvedimenti senza dover ricorrere a «priori» a dibattiti costituzionali, a «referendum», che troverebbero il rimedio quando il male sarebbe troppo radicato per impedirlo. Il Fascismo non è tirannia, ma è la più grande benedizione che poteva sorridere all'Italia.

L'organo dei fuorusciti italiani a Parigi
sospeso dal Governo francese per "incitamento all'assassinio,,

Il provvedimento deliberato
dal Consiglio dei ministri

PARIGI, 13

Il famigerato *Corriere degli Italiani*, che da due anni menava la campagna più velenosa contro il Fascismo e i suoi dirigenti, campagna di odio, di diffamazione, calunnia e minaccie che talvolta giungevano addirittura fino all'incitamento all'assassinio, è stato finalmente sospeso. La decisione è stata presa stamane dal Consiglio dei ministri. Ecco il comunicato ufficiale del Ministero degli Interni:

«Il Consiglio dei ministri ha deciso questa mattina di proibire la circolazione, la messa in vendita e la distribuzione del *Corriere degli Italiani*. Questo giornale invitato a diverse riprese ad osservare strettamente i termini della circolare del Ministero dell'Interno del 5 ottobre 1926 sugli obblighi e i doveri degli stranieri in Francia, non ha tenuto alcun conto degli avvertimenti severi che gli sono stati dati. Il sig. Borelli, direttore del *Corriere degli Italiani* aveva tuttavia promesso il 29 ottobre scorso che ai redattori del giornale si sarebbe imposto una misura e una forma che si armonizzassero con i doveri verso la generosa ospitalità della Francia. Questa promessa non essendo stata mantenuta e il numero dell'11 dicembre 1927 portando il titolo seguente: «E' necessario che un uomo muoia perchè sia salva la Patria», dichiarazione che costituisce una vera provocazione all'assassinio, il ministro dell'Interno ha firmato il decreto di interdizione».

La frase incriminata

La frase che ha valso al maggiore organo antifascista la sua sospensione era stampata in grossi caratteri, in testa al giornale, senza essere seguita da commenti. Il giorno stesso in un editoriale della *Liberté*, Chautard, che si è fatto l'apostolo del riavvicinamento franco-italiano, reduce da una profonda inchiesta in Italia richiamando l'attenzione dell'autorità e auspicando provvedimenti scriveva:

«Si è potuto leggere nell'edizione parigina del *Corriere degli Italiani* questa frase abbominevole posta in testa al giornale: «E' necessario che un uomo muoia perchè la Patria sia salva». Così si è permesso ad un giornale italiano edito in Francia di lanciare un appello all'assassinio senza che sia stata presa nessuna misura. Quando il signor Schramek processò Carlo Maurras, la minaccia di morte era così caratterizzata, così precisa, come è contenuto nel foglio antifascista? Il paragone è impossibile. E tuttavia Maurras è stato trascinato dinanzi alla giustizia e condannato. Qui il delitto di eccitazione all'assassinio si complica con vero atto di tradimento. I dirigenti del *Corriere degli Italiani* dimenticano che sono in Francia in territorio straniero? E' così che ci ricompensano per un'ospitalità generosa?».

Sono questi commenti che hanno indotto il Consiglio dei ministri ad agire? Nel *Corriere dei Rinnegati*, come lo chiamavano gli italiani di Parigi fin dal principio, si potevano riscontrare gli estremi del tradimento contro la Patria nei suoi commenti sulla nostra politica estera.

I pescatori nel torbido, senza dubbio temono che col favore di conversazioni leali fra i due paesi si esaminino troppo da vicino le loro situazioni e che si domandi loro qualche conto sulle loro losche gesta. Per questo sono pronti a tutto, anche al delitto. Vi immaginate l'effetto che questo «factum» produrrebbe sull'opinione pubblica italiana? Invertiamo per qualche momento le parti, e supponiamo che a Roma, a Londra, a Madrid o a Bruxelles appaia un foglio stampato in francese, in cui si preconizzi l'assassinio del signor Poincaré o del signor Briand. Che ne penserebbe l'opinione pubblica francese? Il nostro Governo non farebbe delle rimostranze diplomatiche presso il Governo interessato? Si parla spesso della suscettibilità italiana e la si trova eccessiva, ma almeno evitiamo di esasperarla, e soprattutto non lasciamo compromettere l'opera dei nostri diplomatici dalle aberrazioni criminali di alcuni eccitatori!»

L'equivoca esistenza del libello

Stamane, l'*Action Française*, riproducendo questo articolo, lo faceva seguire da questa osservazione: «Non c'è che da espellere questi disturbatori della pace».

Il *Corriere degli Italiani* era nato circa due anni or sono per iniziativa del Donati, ex direttore del giornale il *Popolo* e luogotenente di don Sturzo. A lui si erano legati altri capoccia antifascisti, popolari e socialisti ufficiali. In principio sembravano disporre di grandi mezzi, la cui origine non era un mistero per nessuno. Vi erano uffici spaziosi, prebende ai redattori e ai collaboratori, pubblicità costose, grandi diffusioni presso le edicole, ma i sovventori si debbono essere stancati nel vedere che le loro spese non arrecavano alcun frutto.

Successe una crisi. Donati si ritirò e lo seguì alla direzione il Borelli. Redattore capo rimaneva Grimaldi. Il formato del giornale diminuiva sempre più, fino a diventare un moccichino da nulla. Si inviavano copie sotto busta a personalità fasciste in Italia.

Malgrado il suo formato piccolo il *Corriere degli Italiani* era il più efficace dei giornali antifascisti francesi, perchè era in vendita al pubblico e perchè era l'unico quotidiano, quantunque subisse di tanto in tanto delle eclissi di uno o due giorni per mancanza di fondi.

Nei commenti che si facevano stasera nelle redazioni dei giornali e nei circoli politici su questa sospensione, si metteva in rilievo che anche questa misura deve far parte di quello sforzo che si sta esplicando in questi ultimi tempi da parte francese, per mettere un po' di sereno nel cielo delle relazioni fanco-italiane. Infatti, non è la prima volta che il *Corriere degli Italiani* faceva l'apologia dell'assassinio e nel passato se l'era sempre cavata liscia. Il fatto odierno dimostra però che i tempi sono mutati.

"Dare soddisfazione all'Italia,,

In un secondo articolo della *Liberté* fra l'altro è detto:

«Il Governo francese ha finalmente vinto la sua ripugnanza dottrinale per il regime fascista! In fondo si trattava proprio di questo, e bisogna riconoscere che gli italiani non si ingannavano. Noi non saremmo sorpresi se Poincaré, molto stretto nella sua ortodossia, fosse meno amante delle novità che non il signor Briand poco dottrinale e pronto ad adattarsi. Ma non si tratta di amare o di non amare il regime italiano. Questo regime esiste e dura; è un'Italia che la Francia non può ignorare. Se non si fosse voluto parlare e firmare accordi che con Governi della stessa natura del nostro, la cerchia delle nostre relazioni sarebbe molto ristretta.

«La Francia — continua il giornale — deve, da par sua, tener conto di tre cose: il legittimo desiderio del Governo italiano che non si cospiri contro di lui sul nostro territorio; il bisogno che esso ha di dare aria alla sua popolazione crescente, il malessere che crea dall'altro lato delle Alpi, una certa ambiguità della nostra politica con la Jugoslavia. Sul primo e sul terzo punto è facile dare soddisfazione all'Italia senza mancare alla nostra dignità. E' facile anche non guardare alle apparenze al solo fine di non irritare l'Italia col semplice ostruzionismo dal lato dell'Albania e dell'Adriatico. Sarebbe poi assurdo che la Francia prendesse un atteggiamento che venisse a chiudere dappertutto i chiavistelli sul naso a 40 milioni d'italiani.» *Stefani*.

I rapporti fra Roma e Parigi
e le induzioni ginevrine

ROMA, 13

Commentando i risultati della riunione ginevrina, i giornali romani rilevano che le questioni che riguardano da vicino il nostro paese hanno avuto colà momenti di vera confusione babelica. Induzioni di ogni genere, specie sui rapporti franco-italiani, hanno per alcuni giorni costituito l'argomento principale di ogni discussione. La notizia dell'arrivo a Ginevra dell'ambasciatore britannico a Roma, sir Ronald Graham, aveva ravvivato di colpo il crepitare di chiacchiere e dei pronostici attorno all'attuale momento dei rapporti italo-francesi e all'eventualità di un rapido componimento delle varie ragioni di attriti fra i due paesi.

Le conversazioni animatissime fra i numerosi giornalisti riuniti nel grande vestibolo del Palais des Nations, nella vana attesa di conoscere l'esito delle trattative in corso tra Pilsudski e Voldemaras in seduta segreta, davano all'ambiente l'atmosfera di un ricevimento diplomatico. Il tono del discorso appariva già alquanto modificato da quello dei primi giorni, in quanto che si udiva parlare di «concessioni», di «formali promesse», di «spirito realistico» e di altri ingredienti un po' più solidi dei bei discorsi.

L'Inghilterra non pensa
di cedere la Mesopotamia e la Palestina

ROMA, 13

Malgrado l'opinione in contrario del *Daily Mail* e del *Daily Express*, il Governo britannico non ha la più lontana intenzione di cedere il mandato sulla Palestina e sulla Mesopotamia. Di ciò si ha in questi giorni una definitiva riprova. Infatti è stato lanciato e immediatamente coperto nella City un prestito di quattro milioni e mezzo di lire sterline al 5 per cento di interesse, capitale e interesse essendo garantiti dal Governo britannico.

Il prestito è redimibile alla pari nel 1967; ma il Governo della Palestina ha il diritto di poterlo riscattare dal 1942 in poi: il che in altri termini significa che nell'opinione dei tecnici i redditi della Palestina aumenteranno considerevolmente nei prossimi anni. Di questo prestito una parte sarà spesa per la costruzione di un porto a Caifa e per il miglioramento di quello di Giaffa; oltre lavori ferroviari e stradali, mentre un milione di lire sterline sarà dato al Governo britannico quale pagamento dei lavori ferroviari già compiuti nel paese.

D'altra parte, in Londra, in occasione del decimo anniversario dell'entrata delle truppe inglesi in Gerusalemme, è stato lanciato un appello per raccogliere 50.000 sterline allo scopo di completare la cattedrale di San Giorgio e un altro per raccogliere 5000 sterline per costruire, sempre in Gerusalemme, il «ricovero di San Giorgio» per i viaggiatori.

In una conferenza di propaganda tenutasi al Central Hall il segretario di Stato per l'Aviazione sir Hoare ha insistito sul fatto che mentre la Gran Bretagna nel 1921 ha speso per il mantenimento della guarnigione tre milioni di sterline ora bastano 300.000 sterline.

Parallelamente, mentre nei 1921 la Gran Bretagna ha speso in Mesopotamia per il mantenimento delle truppe 20 milioni di sterline, questa spesa è oggi ridotta a soli 3 milioni. Sir Hoare ha proseguito osservando che «la Palestina sta diventando la più importante stazione di smistamento delle linee aeree tra l'Inghilterra e l'Estremo Oriente». In Palestina oggi vi sono 2500 telefoni e 300 automobili, quando nel 1914 non ve ne era nemmeno una.

Rileva in proposito la *Tribuna* che mancanza di tempo evidentemente deve aver impedito a sir Hoare di occuparsi nella sua conferenza delle relazioni certo non soddisfacenti delle varie razze che nella Palestina convivono, come pure del fallimento della politica di immigrazione sionista. Tuttavia è indiscutibile che malgrado le difficoltà politiche esistenti in questo territorio affidato come mandato alla Gran Bretagna, quest'ultima non ha ormai nessuna intenzione di cederlo.

Un discorso pacifista
del ministro degli Esteri jugoslavo

BELGRADO, 13

Il ministro degli Esteri Marinkovic ha ricevuto i delegati del Consiglio della Federazione universitaria internazionale della Società delle Nazioni. Il ministro ha pronunciato un discorso, nel quale, dopo essersi felicitato con detti delegati per il successo dei lavori del Congresso tenuto dalla Federazione, ha rilevato l'importanza del compito della Società delle Nazioni ed ha dichiarato tra l'altro che, senza peccare di esagerato ottimismo, egli è convinto che la istituzione di Ginevra dovrà raggiungere con la sua organizzazione gli scopi che essa persegue.

«La questione della guerra — ha soggiunto il ministro — deve essere risolta una volta per tutte. E' impossibile che il mezzo della guerra resti la forza determinante per la soluzione delle questioni internazionali. Noi dobbiamo liberarci dall'idea della guerra, coloro che guardano alla Società delle Nazioni con diffidenza hanno torto. La guerra non è un mezzo di civiltà. L'umanità continua a credere nella realizzazione della pace definitiva, la quale costituisce, del resto, l'ideale perseguito da tutti i popoli civili».

Il ministro ha concluso dicendo che alla gioventù spetta il compito di proseguire la grande opera umanitaria affinchè la gioventù del mondo si renda meglio conto del significato profondo della Società delle Nazioni.

Ahmed Zogu proclamato
"salvatore della nazione,,

TIRANA, 13

Il Senato albanese ha approvato, tra vivissime acclamazioni, un progetto di legge che attribuisce il titolo di «Salvatore della Nazione» al Presidente della Repubblica Ahmed Zogu. Il progetto di legge ha per scopo di dimostrare la riconoscenza profonda della Nazione per il Capo dello Stato, che col suo intelligente patriottismo, con la sua abnegazione e con i suoi moltissimi magnifici atti compiuti in circostanze spesso critiche per l'esistenza dell'Albania, ha saputo consolidare lo Stato e rialzare il prestigio agli occhi di tutto il mondo in modo da bene meritare della Patria.

Panzane jugoslave sull'Albania

ROMA, 13

La proibizione dell'introduzione nel Regno S. H. S. di alcuni giornali italiani, fra i quali il *Popolo d'Italia*, è considerata come un desiderio di occultare certi documenti e di lasciare ignorati atti precisi e concreti su determinate questioni. La promessa di continuare nell'atteggiamento di critica e di attacco che si meritano i soldati di Boroevic e gli ingrati naufraghi di Durazzo e di Valona è la migliore risposta all'assurdo provvedimento del ministro dell'Interno del Regno S. H. S.

A Belgrado si continuano a stampare notizie tendenziose di ogni genere. Le ultime danno per certo che in Albania regnerebbe un forte malcontento contro il Governo attuale. I giornali albanesi smentiscono recisamente tutte queste fandonie come pure smentiscono l'altra notizia, secondo la quale comitagi bulgari si troverebbero nel distretto di Coritza e sarebbero in relazione con le autorità locali. I giornali albanesi qualificano calunniose tali notizie assicurando nella maniera più categorica che nessun comitagio bulgaro si trova sul territorio albanese.

Il colpo di mano sovietico a Canton
20 mila russi nella città - Borodin dirige le operazioni

I Soviet in funzione

PARIGI, 13

I fatti di Canton, riconducono l'attenzione degli ambienti diplomatici e finanziari sulla Cina. La vasta catena degli interessi economici europei stabilita sull'immenso territorio dell'ex celeste impero, che da anni non riesce a trovar pace in preda alle agitazioni dei capi locali e alle influenze anarcoidi di Mosca, non può rimanere indifferente agli avvenimenti attuali.

La calma relativa ristabilitasi, dopo la scossa rivoluzionaria e i disordini di 10 mesi or sono, è nuovamente turbata per l'insorgere di nuove divisioni tra i trionfatori di ieri. Il movimento non è questa volta diretto contro il nord conservatore e militarista, ma contro il partito nazionalista stesso, quello che partendo da Canton era riuscito a imporsi a tutta la Cina meridionale estendendo il suo controllo politico fino a Hankou, Nanking e Sciangai. La cosa ha una certa gravità, perchè può estendersi rapidamente e far divampare dei conflitti simili a quelli di un anno fa.

Nanking contro Mosca

Non è facile avere delle notizie precise, perchè la maggior parte delle informazioni provengono dai rifugiati cinesi di Hongkong che hanno lasciato Canton in preda al terrore per l'improvvisa sollevazione, ma tuttavia è possibile affermare con certezza che si è in presenza di un tentativo estremista fomentato da Mosca con la solita propaganda e con aiuti materiali, che ammonterebbero a circa 20.000 uomini, a poco a poco ammassati nella città e nei dintorni.

Bukarin aveva ragione quando annunciava qualche tempo fa che l'azione sovietica in Cina non tarderebbe a produrre nuovi frutti e che lo smacco di Karakan e di Borodin sarebbe stato rimediato.

La politica di Mosca aveva, come è noto, subito un arresto nel suo predominio sugli elementi nazionalisti del sud, in seguito all'opposizione manifestatasi in seno al Kuo-Min-Tang da parte dei rappresentanti cinesi più moderati contro l'azione di Mosca per attuare immediatamente una riforma agraria. Gli elementi moderati del Governo di Nanking avevano così pubblicato l'indomani della scissione in seno al Kuo-Min-Tang un manifesto, in cui essi giungevano a dire persino che la lotta contro il comunismo dovrebbe essere posta in testa al programma di azione del partito nazionalista.

Ciang-Kai-Shek in questo frattempo aveva ristabilito militarmente l'ordine, ma nei pochi mesi che seguirono la sua partenza da Canton, gli agenti dei Soviet avevano continuato a sobillare le masse dei lavoratori e i generali. Così, ad un anno d'intervallo la situazione degli europei in Cina ritorna a diventare molto tragica, e ci è voluto ben poco per scatenare il sollevamento di Canton. Il generale che Ciang-Kai-Shek aveva lasciato l'anno scorso a Canton come suo luogotenente, Li - Tche - Sun, grazie alla sua energia era riuscito a mantenere nell'ordine i centomila scaricatori del porto di Canton che si rifiutavano di lavorare dopo il boicottaggio di Hongkong e che costituivano un fermento rivoluzionario più attivo.

Lo scacco di Ciang-Kai-Shek

Con delle truppe sicure in mano, il generale non aveva talvolta esitato a spazzare con le mitragliatrici le strade gremite di popolo. In tal modo Canton aveva avuto un periodo di calma, ma più tardi lo scacco di Ciang-Kai-Shek durante l'estate scorsa, scosse fortemente il prestigio del suo luogotenente, il quale per rafforzare la sua posizione, si proclamò dittatore di Canton, dove regnò in maniera assoluta. E dopo la partenza di Ciang-Kai-Shek per il Giappone, egli divenne praticamente il padrone della Cina meridionale.

Tuttavia, nonostante il suo rigore, la propaganda dei Soviet non disarmava, conquistando a poco a poco le masse. Essa guadagnava terreno anche fra i capi e i luogotenenti del nuovo dittatore. Era l'eterna storia dei generali cinesi che si dicevano: «Perchè non sarei io il padrone al posto di lui? Perchè non potrei io riscuotere le imposte?» E così un colonnello che aveva battuto la campagna alla testa del suo reggimento e che aveva ingrossato le sue forze fino a diventare capo di una legione, rifiutava l'obbedienza agli ordini di Canton. L' esempio imitato dieci, venti volte, aveva finito per obbligare Li-Tche-Sun ad abbandonare Canton con la più gran parte del suo esercito per prevenire un sollevamento nel Konang-Si. E quindi gli avvenimenti prendono una piega rapidissima.

A Canton, Li-Tche-Sun lascia anche un suo luogotenente, che è Ciang-Fai-Wai. Ma costui non attendeva che questo momento per divenire a sua volta il padrone della città. E il 14 novembre scorso egli fa coprire i muri di Canton da manifesti che denunciano l'imperialismo di Li-Tche-Sun e lo accusano di essersi venduto allo straniero. Senonchè il gesto dell'ultimo dittatore in ordine cronologico, di Canton, non è accolto bene da tutti: da una parte si sviluppa una forte effervescenza; nei sobborghi e nel porto, gli scaricatori sempre in attesa di tutte le occasioni per abbandonarsi ai disordini ed al saccheggio, si riuniscono a Hong-Kong e Ciang-Fai-Wai non osa disperderli nel solo modo possibile, a colpi di mitragliatrice. Dall'altra parte, un gruppo delle truppe resta fedele a Li-Tche-Sun, e quindi bisogna disarmarlo.

Incendi e saccheggi

Di questa rinnovata anarchia profittano ancora una volta i Soviet. Gli oratori disseminati nel quartiere popolare riprendono le eterne doglianze contro gli stranieri e contro i cinesi che si sono venduti ad essi. E siamo agli avvenimenti di ieri. Soldati e operai si uniscono. L'immenso rumore fatto dalle mille voci monta dal porto verso la città. La città è in rivolta. Davanti a Khamine, l'isolotto delle concessioni europee, gli stazionari francesi, inglesi e giapponesi prendono posizione di combattimento. Nell'isolotto che fino dal 1925 è diventato una fortezza, le mitragliatrici ed i cannoni sono rivolti contro il quartiere di Chakki, che orde di saccheggiatori attraversano sparando colpi di fucile. Di già alte colonne di fumo montano verso il cielo. Il saccheggio e l'incendio sono cominciati. Il dittatore è fuggito sopra una delle navi da guerra, e da quella fa battere la città con la grossa artiglieria.

A Canton la situazione continua ad essere grave. Secondo notizie che giungono per la via di Hong-Kong, i comunisti conservano il potere e per le strade continua la sparatoria. Un consiglio del popolo composto sul modello del Governo dei Soviet è stato stabilito. Il commissario più importante è uno dei capi dell'unione della gente di mare, di cui è nota l'ostilità contro Hong-Kong; l'ex segretario in capo degli antichi rappresentanti russi, Borodin, è stato nominato commissario alla guerra.

Informazioni degne di fede annunciano che, sempre a Canton, in un proclama fatto però a nome dei Soviet di Hong-Kong, i comunisti hanno annunciato l'espropriazione delle proprietà fondiarie e la confisca di tutte le proprietà terriere. Gli incendi continuano a devastare la città, ma non si segnalano fino ad ora movimenti xenofobi. Tuttavia la nave da guerra americana «Sacramento» ha sbarcato artiglieria da campagna in un'isola per proteggere la evacuazione degli stranieri dalla città indigena. Gli stranieri sono ricoverati al consolato americano.

Fermento anche a Sciangai

A causa dei pericoli che minacciano gli stranieri nella regione di Tung-Sian, il vice console inglese si è imbarcato a bordo di una cannoniera per scortare i propri protetti. La cannoniera è stata fatta segno a colpi di fuoco dai comunisti che si trovano sulla riva nord del fiume. Il vice console ha potuto compiere la sua missione, ed un certo numero di sudditi britannici, americani e tedeschi, sono stati ricondotti a Shameen. Qualche straniero resta ancora a Tung-Sian non essendo stato molestato.

Il vapore britannico «Fotshan» ha preso a bordo una quarantina di missionari, per la maggior parte americani e tedeschi ed un migliaio di rifugiati cinesi.

Da Sciangai si ha notizia che la situazione è colà relativamente calma. Tuttavia sono stati notati dei segni di agitazione comunista, probabilmente allo scopo di provocare lo sciopero generale. Gli impiegati del tramway, gli operai della grande manifattura dei tabacchi hanno già cessato di lavorare. Dei tentativi sono fatti per far abbandonare il lavoro agli addetti agli autobus della concessione internazionale ed a quelli dei tramway della concessione francese. In parecchi porti dello Yang-Tse, specialmente a Wu-Chiang e Chang-Sho, si annuncia che si sarebbero avuti dei disordini provocati dai comunisti, ma le autorità avrebbero però reagito vigorosamente.

Un "occhio di Mosca,,
ammesso ufficialmente a Ginevra

GINEVRA, 13

La prossima nomina di un osservatore russo preso la Società delle Nazioni pare orami fatto deciso. Sembra, infatti, che le trattative a questo proposito non solo hanno già avuto luogo fra i dirigenti dell'istituto ginevrino e il Governo di Mosca, ma che esse hanno dato risultati concreti. La Russia avrà a Ginevra una persona di fiducia, accreditata presso la Società delle Nazioni, la quale potrà informare il Governo dei Soviet sui lavori della Lega e particolarmente su quelli che avranno un interesse speciale per essa.

Per quanto riguarda il fatto in sè non si tratta di una novità, in quanto già alcune nazioni che non fanno parte della Lega hanno un osservatore a Ginevra. Pare che il Governo dei Soviet avesse sul principio l'idea di inviare una vera e propria delegazione, cosa che non è stata possibile per parecchie ragioni. Innanzitutto tali delegazioni godono dei privilegi diplomatici (diritti di immunità ed extraterritorialità), ma siccome tra la Svizzera e la Russia non sono ancora riannodati i rapporti diplomatici e il Governo federale non intende per il momento almeno, riconoscere nè «de jure» nè di fatto il Governo di Mosca, si è dovuta scartare la prima idea. Al contrario invece nulla si oppone acchè il Governo svizzero accordi il permesso di soggiornare ad un cittadino russo, un giornalista, ad esempio, che non rivesta cariche ufficiali, ma che nello stesso tempo essendo accreditato presso la Lega, possa informare il suo Governo sui lavori di quest'ultima.

Le trattative sono state alquanto complicate, ma infine si è riusciti, come si è detto, a raggiungere un accordo. Si afferma a questo proposito che ad osservatore verrà nominato il sig. Raievski, attualmente corrispondente a Parigi dell'agenzia ufficiale russa *Tass*. Quanto al Governo federale, esso si limiterà ad avvertire l'ambasciatore a Parigi di rilasciare al sig. Raievski il permesso di entrata nella Confederazione, a condizione però che non si occupi di questioni di politica interna del paese che lo ospita.

Il fatto ha un valore non trascurabile, in quanto si vuol vedere in esso un nuovo orientamento della Russia bolscevica nei riguardi della Società delle Nazioni, e per conseguenza, sia pure in un lontano futuro, un nuovo indirizzo generale della sua politica.

Il capitano inglese Lalor
posto in libertà dai briganti cinesi

LONDRA, 13

L'Ammiragliato annunzia che il capitano britannico, Lalor, che era stato fatto prigioniero dai briganti cinesi è stato posto in libertà.

L'interessamento dell'on. Ciano per il problema telefonico

Revisione delle tariffe per adeguarle alla lira rivalutata

ROMA, 13

Si apprende che il ministro delle Comunicazioni on. Ciano si sta vivamente occupando del problema telefonico sia per quanto si riferisce alla tecnica, sia per ciò che concerne le tariffe.

La commissione ministeriale

Come è noto il provvedimento che ha ceduto alle aziende private le reti telefoniche urbane prevede la facoltà da parte del Governo di intervenire dopo due anni dall'effettuazione della cessione per esaminare se le tariffe praticate agli utenti sieno eque e se l'andamento del servizio dia luogo a rimarchi.

Come è facile comprendere il Governo non poteva non preoccuparsi della questione telefonica che riveste un carattere di pubblica utilità e sulla base della facoltà prevista dal suaccennato provvedimento ha da tempo nominato una commissione ministeriale che si sta occupando del problema sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista tariffale. Della commissione fanno parte i rappresentanti delle società concessionarie, alcuni alti funzionari del Ministero delle Comunicazioni e del Ministero delle Finanze e l'on. Boriello.

Tale commissione è già a buon punto dei suoi lavori ed il suo presidente on. Pennavaria, sottosegretario alle Poste ha già riferito al ministro delle Comunicazioni on. Ciano sulle proposte fatte e sui voti espressi dalle società interessate. Per quanto si riferisce alla questione tecnica la commissione si è preoccupata di stabilire un opportuno paragone fra l'andamento dei servizi telefonici nei paesi ove il telefono è largamente usato, quale la Svezia e l'Inghilterra e quello delle reti urbane italiane.

Il telefono automatico

Dalle comunicazioni fatte in seno alla Commissione dai rappresentanti delle società concessionarie, risulta che anche in Italia l'istituzione del telefono automatico potrà dirsi fra non molto un fatto compiuto per tutte le città più popolose.

Per quanto si riferisce alla questione tariffale la Commissione si preoccupa particolarmente dell'oportunità di adeguare le tariffe alle nuove esigenze della vita ed all'aumentato acquisto della nuova valuta. Inoltre ha esaminata ampiamente l'eventualità dell'introduzione nelle reti telefoniche urbane italiane del contatore analogamente a quanto avviene negli altri Stati europei.

A questo proposito è stato rilevato che non è giusto che per un servizio che è usato in misura così diversa dai diversi ceti di persone si corrisponda una stessa tariffa. L'introduzione del contatore mirerebbe appunto ad eliminare queste diversità di trattamento. La commissione ha anche rilevato che il consumo a contatore presenta due soluzioni: l'abbonamento ad un certo numero di telefonate quotidiane e l'introduzione di un apparecchio che registra le telefonate mediante rilievi di quelle fatte in soprannumero e le telefonate occupanti maggior tempo.

Nessuna decisione è stata presa, sia per quanto si riferisce all'introduzione del contatore, sia per la foggia che potrebbe essere adottata. Al riguardo la decisione definitiva sarà emessa dal ministro Ciano, dopo che gli interessati avranno presentato un memoriale al riguardo.

In ogni modo si può assicurare che la Commissione si orienta verso una riduzione delle tariffe soprattutto per quelle categorie che usufruiscono del telefono in misura limitata. L'introduzione del contatore ha anche nelle reti urbane italiane molti fautori. Si stabilirebbero altresì dei «forfaits» per quegli enti e organismi che usano largamente il telefono.

I nuovi cavi telefonici

Sempre in merito al problema telefonico si può assicurare che il Ministero delle Comunicazioni ha dato opportune disposizioni perchè i lavori inerenti alla costruzione del cavo sotterraneo telefonico destinato ad allacciare tutti i centri dell'Italia settentrionale e centrale fino a Napoli siano nei limiti del possibile sollecitamente eseguiti.

Gli organi competenti si stanno anche preoccupando del problema telefonico interurbano nell'Italia settentrionale e sulle precise direttive del ministro Ciano stanno concretando il progetto per la costruzione di un cavo sotterraneo destinato ad allacciare i centri dell'Italia meridionale da Napoli alla Sicilia.

Mentre i lavori del cavo telefonico dell'Italia settentrionale avrebbero un impianto di 550 milioni, quelli per il cavo dell'Italia meridionale avrebbero una portata finanziaria di 200 milioni. E' inutile dire che la costruzione di questi due cavi risolverà definitivamente il problema telefonico interurbano.

Si può infine aggiungere che il ministro delle Comunicazioni on. Ciano, in base al provvedimento recentemente emanato dal Governo sulla necessità di adeguare i contratti stipulati dallo Stato alla nuova potenzialità d'acquisto della nostra moneta ha concretato un provvedimento che sarà emanato nei prossimi giorni e che conterrà le norme che saranno seguite per la revisione dei contratti telefonici.

Le radioaudizioni circolari

Le tasse e i contributi stabiliti

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 17 novembre 1927 n. 2207 concernente le norme per il miglioramento e lo sviluppo delle radioaudizioni circolari. Il decreto stabilisce che il servizio delle radioaudizioni circolari per l'Italia e le colonie italiane del bacino del Mediterraneo è dato in concessione esclusiva per la durata di cinque anni, con decorrenza dal 15 dicembre 1927, ad uno speciale ente che avrà la denominazione di Ente italiano per le audizioni radiofoniche (E. I. A. R.)

E' istituito presso il Ministero delle Comunicazioni un Comitato superiore per le radiodiffusioni il quale dovrà esercitare e studiare tutti quei provvedimenti che in vario modo possono concorrere al miglioramento di detto servizio e al relativo sviluppo

L'art. 15 del R. D. L. del 23 ottobre 1925 n. 1917, è sostituito dal seguente: Gli apparecchi riceventi a valvole e quelli a cristallo, le valvole termoioniche, gli altoparlanti, i ricevitori, i condensatori variabili e i trasformatori sono sottoposti a tassa nella misura seguente:

a) per ogni apparecchio a valvola il 2 per cento sul prezzo indicato nella fattura con un minimo di lire trenta; b) per ogni apparecchio a cristalli lire 12; c) per ogni valvola termoionica anche se rigenerata lire sei; ogni valvola multipla è soggetta a tante volte la tassa di lire sei quante sono le valvole che essa rappresenta; d) per ogni altoparlante anche se esso costituisce una parte inscindibile dell'apparecchio ricevente lire 24; e) per ogni ricevitore a un solo auricolare lire tre e per ogni ricevitore a due auricolari lire sei; f) per ogni condensatore variabile lire sei; g) per ogni trasformatore di alta o bassa frequenza lire sei. Sul provento delle suddette tasse è devoluto il 90 per cento a favore del concessionario e del 10 per cento a favore dello Stato. L'importo dell'abbonamento ordinario per gli utenti privati di cui all'art. 8 del R. D. L. n. 1927 del 23 ottobre 1925, è stabilito in lire 72 annuali pagabili subito per intero, oppure in dodici rate mensili anticipate di lire sei cadauna.

La presente disposizione non è applicabile agli abbonamenti in corso. Le scuole pubbliche, gli enti scolastici, gli istituti di cultura di ogni specie, dipendenti dai Comuni del Regno, sono esenti dal pagamento delle tasse ordinarie di abbonamento. Sono del pari esentati dal pagamento degli abbonamenti alle radioaudizioni gli ospedali militari, le Case del soldato e le Case di convegno reggimentali così nel Regno come nelle colonie. Analoghe facilitazioni potranno dal ministro delle Comunicazioni essere accordate a favore degli altri enti a scopo assistenziale o culturale posti alla dipendenza delle amministrazioni pubbliche.

Per il servizio delle radioaudizioni circolari sarà corrisposto un contributo annuo fisso di abbonamento obbligatorio stabilito nel modo seguente: alberghi di lusso lire 1500; alberghi di 1.a categoria lire 800; albergo di 2.a categoria lire 500; alberghi di 3.a categoria lire 150; stabilimenti termali ed idroterapici (per ogni stabilimento) lire 200, stabilimenti balneari marittimi se provvisti di più di cabine 50 fino a 100 lire 100, se di 101 a 200, lire 150, se di 201 a 300, lire 300, da 301 in più lire 500; per i cinematografi e «Kursals» se il reddito lordo accertato non raggiunge le lire 6000, lire 100, da lire 6001 a lire 12.000 lire 150, da lire 12.001 a lire 25.000 lire 300, da lire 25.001 in più lire 800; per i circoli, clubs ed associazioni di cui al numero 6 del presente articolo se posti in località con popolazione superiore a 5000 abitanti: fino a 20.000 lire 80, da 20.000 a 100.000 lire 150, da 100.001 in su lire 300.

Oltre il personale di cui all'art. 16 del R. D. L. 23 ottobre 1925 n. 1927 sono competenti ad accertare le contravvenzioni gli ufficiali e sottufficiali e militi della M. V. F. In caso di fondato sospetto di contravvenzione tutti gli ufficiali di cui all'art. 16 del citato R. D. L. 28 ottobre 1925 n. 1917 potranno eseguire perquisizioni domiciliari secondo le formalità prescritte dagli articoli 167 e 171 del Cod. di proc. pen. La pena pecuniaria di cui al 3.o comma dell'art. 21 del citato R. D. L. 23 ottobre 1925 n. 1917, comminata contro gli abusivi detentori di apparecchi, è stabilita in lire 500.

Ai costruttori, ai commercianti ed ai rivenditori di ricevitori, sia ad uno che a due auricolari, di condensatori variabili, di trasformatori sia di alta che di bassa frequenza, e di valvole multiple tassabili a sensi dell'art. 8 ed esistenti nei magazzini alla data di applicazione del presente R. D. L. è fatto obbligo della denuncia dei materiali stessi con regolare inventario all'ufficio tecnico di finanza.

Il decreto entra in vigore da oggi e le disposizioni relative ai contribuenti fissati dal decreto stesso entreranno in vigore col 1.o gennaio 1928. Il decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Consegna l'orologio alla moglie

e va a tagliarsi la gola

TERNI, 13

Tale Bernardino Pissoni, d'anni 64, nativo di Gualdotadino, gestore di una rivendita di vino per conto di una cooperativa di operai, ieri sera dopo aver consegnato il proprio orologio alla moglie, si allontanò con fare misterioso dalla propria abitazione.

Passata l'ora del suo abituale ritorno, i familiari cominciarono a preoccuparsi ed a presentire una disgrazia, tanto che per tutta la notte furono effettuate delle ricerche alle quali parteciparono anche i pompieri e la pubblica assistenza. Furono fatte intense ricerche in un canale nei pressi del quale il Pissoni era stato visto.

Solo stamane una guardia daziaria, transitando per la strada del Ponte di Ferro, ha scorto un individuo raggomitolato sotto un ponticello presso la sponda del Mera.

Dato l'allarme, agli accorsi fu facile riconoscere il Pissoni che, per porre fine ai suoi giorni, si era tagliato fino dalla sera precedente la gola con un rasoio. Particolare strano: il freddo della notte sembra gli abbia coagulato l'abbondante sangue che usciva dalla ferita tamponandogliela ed impedendo così che egli morisse svenato. Trasportato all'ospedale dalla pubblica assistenza, il Pissoni venne subito curato. Egli vive ancora, ma si nutrono poche speranze di poterlo salvare. Il povero vecchio sembra sia stato spinto al tragico passo da dissesti finanziari.

L'adunanza dei creditori

per il concordato Fino

TORINO, 13

Questa mattina, alle 9, in un'aula del nostro Tribunale è stata tenuta la adunanza dei creditori del concordato Silvio Fino S. A., sotto la presidenza del giudice delegato avv. Ripa di Meana e con l'assistenza del commissario giudiziale, dott. Adelmo Sala.

Il rappresentante legale dell'editore avv. Bonino, chiese un rinvio per la presentazione di nuove proposte, con le quali si spera di poter garantire la distribuzione di una percentuale superiore a quella precedentemente promessa del 50 per cento. La domanda, che si basava sull'intento di favorire la massa creditizia, non sollevò obiezioni da parte degli interessati, per cui il giudice delegato rinviò l'adunanza al prossimo 31 gennaio per la definitiva conclusione della procedura. Con ordinanza in data d'oggi è stato nominato consulente legale del concordato l'avv. Ferruccio Pastore.

Si impicca perchè nevrastenico

BOLZANO, 13

Nella soffitta della casa di sua proprietà, a Malles, veniva rinvenuto ieri appiccato ad una trave il prestinaio Antonio Schiechtl. Tutto fa supporre che il poveretto si sia deciso al triste passo per liberarsi da una grave forma di nevrastenia da cui era affetto. Lo Schiechtl, che era un giovialone noto per le sue pazzie, era divenuto nevrastenico in guerra, in seguito alla vita di trincea.

Due minatori schiacciati da una frana

BOLZANO, 13

Una grave disgrazia è accaduta ieri negli edifici in costruzione della nuova centrale elettrica di Ponte Isarco. Una improvvisa frana di materiale, avvenuta in una galleria, seppellì due minatori. I compagni, prontamente accorsi, ne estraevano uno già morto, mentre il secondo, trasportato in gravissime condizioni all'ospedale di Bolzano, spirò appena giunto. Quello rimasto soffocato dalla frana è certo Francesco Faggi, di 36 anni; l'altro tale Antonio Giacomelli, di 58 anni.

L'arresto a Parigi d'un anarchico

colpevole di furto

PARIGI, 13

In seguito ad un furto in una officina presso Parigi si apprendeva che esso era opera di anarchici italiani fra i quali certo Carlo Faellig da Trieste, il quale riusciva a fuggire. Si arrestarono, però, le sorelle Simonatti, una delle quali era l'amante del fuggiasco e segretaria di numerosi gruppi comunisti. Altre ricerche conducevano alla scoperta di strumenti ladreschi in casa dell'italiano Rumelli il quale non era altri che il Faellig, riuscito a sfuggire alle ricerche e dove viveva sotto altro nome. Si apprendeva, infine, che il Faellig fuggito dall'Italia si era recato a Mosca, da dove era stato inviato in varie capitali europee per la propaganda comunista.

Levine ha lasciato un conto insoluto

in un albergo di Praga

PRAGA, 13

I due aviatori Chamberlin e Levine durante il loro soggiorno a Praga avevano lasciato un conto scoperto all'Hotel Sroubek di 2742 corone per spese di telegrammi. Gli addetti dell'hotel danneggiati si sono rivolti ora alla Legazione czeco-slovacca di Washington perchè, dato che non riuscivano a riscuotere l'importo, voglia intervenire presso le autorità americane.

Per l'Istituto nautico di Fiume

ROMA, 13

Ecco la relazione della Commissione parlamentare sulla conversione in legge del regio decreto legge 27 ottobre 1927, N. 2149, riguardante il parziale esonero della provincia del Carnaro dalle spese per il mantenimento del R. Istituto nautico di Fiume.

«Le condizioni particolari nelle quali si trovò ed in parte si trova tuttora la città di Fiume, gloriosamente entrata a far parte del Regno, dopo un lungo periodo di angosciosa attesa, nel quale essa sopportò con fiera costanza le più dure avversità, hanno giustamente determinato il Governo Nazionale a consentirle giuste agevolazioni. Così il Comune di Fiume e la Provincia del Carnaro furono esonerati fino al 1.o luglio 1927 dagli obblighi loro spettanti per il mantenimento del R. Istituto nautico ivi esistente.

Il progressivo miglioramento di tali condizioni ha determinato il presente decreto legge che gradualmente conduce la provincia e il comune surricordati a sopportare tali oneri. La vostra Giunta, riconoscendo l'equità del provvedimento e l'urgenza che ha determinato la sua attuazione mediante decreto legge, vi propone di dargli la vostra approvazione.»

Grave disgrazia sul lavoro

FIUME, 13

Una gravissima disgrazia è avvenuta oggi al molino Collela mentre ferveva il lavoro. Ad un operaio è rimasto sfracellato un piede. Si tratta di tale Roberto Fatur, di 25 anni, al quale la ruota di un carro pesantissimo è passata sul piede destro riducendoglielo in una poltiglia. Medicato alla meglio, il Fatur è stato trasportato all'ospedale, ove ha avuto le cure del caso.

Lo spettacolo folkloristico friulano

al Teatro Puccini di Udine

UDINE, 13

La prima regione italiana che ebbe la sua film illustrante le bellezze particolari e caratteristiche, è stata il Friuli. La film girata dalla L. U. C. E. fu proiettata per iniziativa del Dopolavoro a Roma, insieme alla audizione di villotte friulane da parte del «Coro Udinese» diretto dal maestro Cremaschi, a danze in costume, e a musica schiettamente friulana. Lo spettacolo che ebbe a Roma un successo entusiastico fu ripetuto a Udine ieri sera, nel nostro Puccini. Nella prima parte, la «film» presenta il Friuli sotto l'aspetto geografico: dalla ciclopica barriera delle Alpi e dalle nevi di Tarvisio scintillanti sotto il sole mattutino, alla mestizia serotina della laguna di Grado. Ecco poi i monti della guerra: il M. Nero, il Canin, il Màngart, il Passo del Predil, Malborghetto, il Mittagskoffel, il Montasio e, insieme ai luoghi della guerra, contrasto vivacissimo, ecco il biondo sorriso delle fanciulle della Val Canale; e poi le Prealpi Carniche, e la Carnia intera. Dopo questa visione panoramica del nostro Friuli, la film passa in rassegna quanto può interessare la storia.

Il Timavo misterioso, cantato da Virgilio e menzionato da Strabone, Aquileia, coi resti mirabili dei suoi monumenti e coi recentissimi scavi che misero in luce il suo sistema portuale ricorda la gloria immortale di Roma; così come Grado, — «estrema lampada che Roma madre accese per l'agonia sua triste», — con la sua chiesa di Santa Maria delle Grazie e col suo battistero di S. Giovanni.

Dopo altre visioni di magica bellezza, sullo schermo passano gli edifici che ospitarono in Udine il Comando Supremo, la casa del primo caduto Riccardo di Giusto e l'erma degli ultimi caduti di Paradiso, il monumento al Cavaliere, e l'ancora mitragliata di Pozzuolo, Santa Gorizia e il suo Castello mutilato, l'Isonzo sacro e i monti della guerra, la cheta «Villa Italia» a Torreano di Martignacco, dimora del Re Soldato. Una visione commovente è offerta dai Cimiteri di guerra.

Il teatro Puccini presentava l'aspetto delle grandi occasioni essendo affollato in tutti gli ordini. Assistevano il prefetto comm. Iraci e la sua gentile signora, il comandante del Corpo d'Armata S. E. gen. Mombelli, il gen. Sircana, il commissario prefettizio del Comune Assum, il commissario per la provincia comm. D'Alena nonchè tutte le autorità locali. All'ingresso del prefetto nel teatro, la musica suonò la Marcia Reale, quindi Giovinezza. Il pubblico ascoltò in piedi.

Si iniziò quindi la rappresentazione della film fra un successo continuo. Durante la rappresentazione della pellicola il coro del Friuli, diretto dal maestro Cremaschi, cantò diverse villotte friulane, mentre fra una parte e l'altra le compagnie in costume di Aviano e della Carnia eseguirono dei balli. La serata non poteva avere un successo più caloroso. In complesso dalla proiezione della film il Friuli appare come una regione nuova e magnifica. Questa sera mercoledì la pellicola, a iniziativa del Dopolavoro friulano, verrà riproiettata e saranno organizzati anche dei treni speciali per dar modo a tutti i friulani di assistervi.

La "Sei giorni„ vinta da Girardengo-Bi[nda]

L'emozione delle ultime ore della gara eccezionale

MILANO, 13

La interminabile e non sempre monotona fatica della «Sei Giorni» milanese, si è finalmente chiusa.

Le ultime fasi della lotta

In quest'ultima fase i corridori pur non accusando stanchezza, hanno dato segni evidenti di una grande tensione nervosa ben comprensibile se si considera l'irreconciliabile dualismo fra le due coppie, Binda-Girardengo e Linari-Tonani, che si sono accaparrate il servizio in corsa di diverse coppie minori alle quali hanno lasciato vincere i premi offerti dal pubblico

Alle coppie composte dai quattro assi italiani si sono aggiunte quelle formate da Van Kempen-Piemontesi e dagli svizzeri Richli-Suter, pure aspiranti in modo particolare al successo di questa prima gara.

Nella giornata di oggi Girardengo e Binda in condizioni di forma veramente superbe, sono apparsi inattaccabili. Essi sono riusciti a sventare tutto il vasto piano di attacco iniziatosi, piano che doveva fruttare la riconquista dei giri di ritardo a Linari-Tonani e a qualche altro accoppiamento fra i più quotati.

In seguito avrebbe dovuto entrare in azione Linari, il quale per merito della sua superiore velocità si sarebbe assicurato un definitivo vantaggio sul punteggio dei diversi sprints. Ma la caduta provocata ieri da una disgraziata mossa di Richli, che trascinò al suolo Binda, Tonani, Fossati e Broccardo, mandò a monte tutto il piano.

La resa dei conti è imminente e dopo 123 ore era sempre in testa la coppia tricolore con 331 punti e km. 3248.200. La lotta riprenderà più violenta al chiarore delle lampade nelle ultime ore di questa sera. La mattinata è trascorsa come al solito in una calma generale.

Tonani non può riprendere

I feriti si sono rimessi e dopo un lungo riposo hanno ripreso a girare a turno coi compagni, tranne Tonani il quale dopo una prima medicazione è stato trasportato alla sua abitazione e sottoposto a cure speciali alla spalla, che ha riportato una lussazione proprio nel punto in cui rimase fratturata altra volta in gara. Tonani non potrà più riprendere e il suo compagno Linari ha continuato solo in pista nella attesa, come prescrive il regolamento di un compagno.

Alle 9 di stamane erano stati percorsi km. 3368.800; a mezzogiorno capeggiati da Binda e Girardengo i corridori conservavano le medesime posizioni e la distanza percorsa risultava di km. 3410; alle 14 i corridori hanno ripreso l'andatura sostenuta e la distanza percorsa era di km. 3446.800. Alle 15 erano percorsi km. 3471.800.

Un pubblico numeroso comincia ad affluire al Palazzo dello Sport verso le 16. A quell'ora erano stati percorsi km. 3506. L'avvicinarsi dell'epilogo della competizione e l'annunzio dei premi offerti dagli spettatori rianimano i corridori.

Alle 17 erano stati coperti 3535 km., alla media oraria di km. 25.515. Le volate delle 17.30 sono vinte rispettivamente da Van Kempen, Linari, Van Kempen, Girardengo, Rizzetto, Girardengo, Van Kempen, Bestetti, Stoeckelynk e Linari.

Alle 18.15 Linari non avendo trovato un compagno ha dovuto riprendere la corsa. Nonostante tutti gli sforzi Tonani non può rimontare in sella e deve abbandonare il compagno. Questa coppia veramente meritava un successo migliore essendo stata la più temibile antagonista della coppia vincitrice.

Più tardi la giuria fa ritirare le coppie Negrini-Fossati e Texier-Neffati per il loro eccessivo ritardo. Anche la coppia Marcot-Broccardo ha dovuto forzatamente abbandonare.

3754.200 chilometri di corsa

La gara si mantiene sempre movimentata e alle 20.30, mentre il pubblico continua sempre ad affluire al Palazzo dello Sport, s'inizia la penultima serie degli sprints.

Ecco i vincitori delle volate: Rizzetto Bergamini, Carli, Richli, Louet, Ferrario, Girardengo, Van Kempen, Girardengo, Bossi. L'immenso salone del Palazzo dello Sport è ora interamente gremito. La folla fa ressa alle porte, ove, con grande soddisfazione degli organizzatori, sono stati apposti, per la prima volta in queste manifestazioni sportive, dei cartellini di «tutto esaurito».

Alle 21 erano stati coperti chilometri 3680; alle 22 chilometri 3715, ad una media di chilometri 25.984. Alle 22 si inizia l'ultima serie di volate, che dureranno per l'ultima ora di questa interminabile gara.

Ecco i vincitori: Louet, Bestetti, Girardengo, Van Kempen, Rizzetto, Richli, Louet, Bestetti, Van Kempen, Dinale, Van Kempen, Louet, Van Kempen, Louet, Van Kempen, Piemontesi, Van Kempen, Girardengo, Van Kempen, Girardengo.

In quest'ultima serie di volate, l'olandese Van Kempen fa veramente dei prodigi, ma anche il nostro Girardengo non gli è inferiore e riscuote calorosissimi applausi per la magnifica com[battività], applausi che scrosciano co[n] uragano allorchè egli vince l'[ultima] volata.

Dopo 144 ore di corsa, alle 23 [...] erano stati percorsi chilometri 37[...] alla media di chilometri 26.070.

L'entusiasmo della fol[la]

Ecco la classifica generale:

1) Binda-Girardengo punti [...] ad un giro Piemontesi-Van K[empen] 1131; 3) Bestetti-Dinale, 822; 4) [...]lier-Louet, 563; 5) Buysse-Stoe[ckelynk] 103; 6) a due giri Richli-Suter [...] 7) Juseret-Putzeys, 36; 8) a t[re giri] Bossi-Rizzetto, 668; 9) Carli-F[...] 399; 10) Bergamini-Winsdau, [...]

La prima «sei giorni» italiana [...] ta tra un entusiasmo indescrivi[bile]. [Il] pubblico irrompe nella pista, a[bbraccia] e bacia i corridori.

Il vice-podestà on. Torrusio a[bbraccia] Girardengo, che appare il vincit[ore del]la giornata. Fiori a profusione [sono] dati ai corridori, che iniziano, [ben]chè la fatica non li avesse p[er nulla] scossi, una serie di giri d'onore, [mentre] echeggiano nell'ampio salone l[a Mar]cia Reale e l'inno Giovinezza.

Anche Linari e Tonani che, co[me ab]biamo detto, sarebbero stati me[ritevoli] di una sorte migliore, si unisc[ono ai] corridori e gidano in «borghese», [at]tendo la parte di applausi che [...] dire di aver veramente meritati.

Si impicca ai giardini pub[blici]

ed è ritrovato dopo due [...]

FIUME

Continua ininterrotta la serie d[ei sui]cidi. Ora è la volta di Tale [...] Afric di 37 anni, da Fiume, il q[uale si] è impiccato domenica scorsa ai [giardini] pubblici. Il suo cadavere è sta[to sco]perto oggi alle 15 da un passan[te che] ha visto penzolare da un albero [il cor]po dell'Afric. E' intervenuta la [com]missione giudiziario-sanitaria, la [quale] dopo la constatazione del dece[sso ha] provveduto al trasporto del ca[davere]. L'Afric era da due giorni aff[annosa]mente ricercato dalla famiglia.

Mandati di compariz[ione]

per il fallimento d'una di[tta]

FIUME

In merito alla notizia da no[i] pubblicata circa i mandati di co[mpari]zione contro la ditta Malaguti e [i suoi] amministratori, dobbiamo rileva[re che] nei riguardi del Malaguti arre[stato a] Milano per bancarotta era sta[to spic]cato dalle autorità di Fiume m[andato] di cattura, mentre per gli altri a[mmini]stratori della società, soltanto m[andato] di comparizione.

Conficca uno spillo nel cer[vello]

d'una figlioletta nata da poche [ore]

UDINE

Abbiamo riferito ieri sull'arr[esto di] certa Anita Cisolli di 34 anni, [...]rai, accusata di infanticidio. [La Ci]solli che è madre di un bambin[o di ...] anni, illegittimo, ha confessato [il de]litto. Ella partorì una bambina [nel] novembre scorso e l'uccise affond[andole] uno spillone nel cervello. Nasc[ose] il cadaverino nel materasso e vi [dormì] sopra per quattro giorni, finchè [le fu] possibile seppellirlo in un camp[o vici]no alla casa.

COMUNICAT[O]

Istituto Dott. Boncina-F[...]
TRIESTE
Via Fabio Filzi 23, V p. (asc[ensore])
CURA DELLA
SCIATIC[A]
Brachialgia e Lombag[gine]
Consultazioni: 10 - 12 e 15
Telefono 48-03

Dr. de NICO[...]
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14
MALATTIE VENEREE E CUT[ANEE]
Corso V. E. III, N. 41 — Tel[...]

PER NATALE E CAPODANNO
SI ATTENDE UN BEL REGALO
ACQUISTATO DA
F. Caval[li]
VIA S. LAZZARO — VIA DELLE [...]
(dietro la Chiesa di S. Antonio)

*) La Redazione si dichiara [...] tanto riguardo alla forma, quanto [al con]tenuto e non assume alcuna respon[sabilità] fuori di quella voluta dalla legge.

L'on. Balbo in Olanda

Le festose accoglienze dei fascisti

L'AJA, 13

Il sottosegretario di Stato italiano per l'Aeronautica, S. E. Balbo, è giunto stamane ad Amsterdam ricevuto dal ministro d'Italia all'Aja, conte Barbaro, con il personale della R. Legazione, dalle rappresentanze dei Fasci e dalla direzione della casa Fokker.

L'on. Balbo ha visitato le officine Fokker e il campo di aviazione di Schiphol donde pilotando egli tesso un apparecchio con a bordo il ministro d'Italia e il delegato dei Fasci si è recato al campo militare di Soesterberg, scortato da una squadriglia di apparecchi militari olandesi.

L'on. Balbo ha proseguito indi per l'Aja dove è stato accolto dalle rappresentanze dei Fasci dell'Aja e di Rotterdam. Ha avuto luogo un pranzo intimo alla legazione d'Italia. Quindi S. E. Balbo è ripartito per Londra.

Bollettino giudiziario

ROMA, 13

Magistratura: Bois, consigliere Sezione Corte Appello Trento, è collocato in aspettativa per infermità; De Baggis, giudice aggiunto funzioni pretore mandamento Stenico, è tramutato mandamento Conegliano.

Studenti della Manciuria a Berlino

per studiare la situazione economica

BERLINO, 13

Da alcuni giorni soggiorna a Berlino una deputazione dell'associazione per gli studenti della Manciuria russa. Essa è capitanata dal signor Kumin, uno dei direttori della famosa ferrovia sudmancese. Si dice che la deputazione voglia studiare la situazione economica e finanziaria dei diversi paesi e particolarmente, per quanto riguarda le esportazioni.

Ieri è giunta, inoltre, a Berlino per fare degli studi sull'aviazione tedesca, una commissione di aviatori del Siam.

Lindbergh parti'o per il Messico

WASHINGTON, 13

L'aviatore Lindbergh è partito per il suo raid aereo diretto a Messico.

I proventi dei diritti immobiliari

di demanio pubblico e patrimoniale

ROMA, 13

E' stata presentata alla Camera la relazione dell'on. Quilico sul disegno di conversione in legge del R. D. 25 febbraio 1924, avente per oggetto provvedimenti sui canoni e su ogni altro provento dei buoni e diritti immobiliari di demanio pubblico e patrimoniale.

La relazione, rilevato nel provvedimento lo scopo di promuovere e valorizzare le risorse idrauliche della Nazione ne fissa i punti fondamentali, passa quindi ad esporre alcuni rilievi in ordine agli attacchi di cui il R. D. 25 febbraio 1924 fu oggetto da parte di taluni che vedevano lese con l'applicazione del provvedimento delle posizioni giuridiche costituite da anni e in certi casi da secoli; la relazione esprime la fiducia che il decreto legislativo la cui redazione è stata delegata al Governo vorrà non privare delle indennità consentite nei casi previsti dall'ultimo comma del R. D. L. 1924 gli usi e le derivazioni statuite originate da atti dei cessati Governi anteriori alla unificazione del Regno, conclude rilevando che quanto ha creduto bene di proporre si limita a semplici modalità e non tocca il principio informatore del disegno di legge per cui non si mancherà di tenerne conto dato anche che i rilievi corrispondono ad autorevoli voti espressi nel paese.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13

Situazione barica: il ciclone atlantico è avanzato dalla Francia meridionale all'alto versante tirrenico (746) e tende a collegarsi con un'estesa depressione che occupa la Russia settentrionale, 745. Le alte pressioni sono confinate sull'Europa nord-occidentale, con centro sullo Spitzberg (781). Probabilità: il ciclone tirrenico manterrà su quasi tutta l'Italia tempo burrascoso con cielo coperto e con piogge, tranne che all'estremo sud-est, dove sarà vario, ed al nord-ovest della Penisola, dove appare probabile un miglioramento del tempo. Venti in prevalenza grecali moderati sull'Italia intorno sud, forti sul rimanente, fortissimi sulla meridionale e sulle isole. Temperatura quasi stazionaria. Mare molto agitato, il Tirreno, agitato il rimanente.

H. Magog

L'invisibile presenza

29 — *Propr. letteraria - Riprod. vietata*

— Siete convinto? — ella domandò, posando il povero colombo sulla consolle.

— Pienamente! — rispose con la solita flemma l'americano, che aveva attentamente osservato l'esperimento. — Questa prova mi sembra più convincente di tutte le pergamene del mondo. Cara signora, i cinquanta biglietti di banca sono vostri. E gli anelli sono miei.

E così dicendo, li richiuse accuratamente nello scrignetto, che si cacciò in una delle tasche.

— Badate — raccomandò la signora Anselme — che la vetrina sia sempre chiusa e che la chiave non sia dimenticata nella serratura!...

— Siate tranquilla — rispose l'americano. — E... al piacere di rivedervi!.. Se avete qualche curiosità da segnalarmi, potrete avvertirmene per mezzo della persona che mi ha indirizzato a voi. Ma bisognerebbe sbrigarsi... perchè conto di partire al più presto per l'America...

La signora Anselme colse questa notizia con visibile sollievo.

Gli oggetti degni di interessare un amatore come voi, sono molto rari — ella disse. — Per il momento, non ho nulla da offrirvi... Ma non si sa mai...

Uscito Primson e richiusa la porta, la signora Anselme mormorò:

— Che canaglia!...

Poi tornò rapidamente nel piccolo salotto, contò avidamente i biglietti di banca e mormorò ancora:

— Però... che razza di affare mi ha fatto combinare papà Giacobbe!...

Uscito dalla casa rella rispettabile signora Anselme, il collezionista di oggetti antichi si ritrovò nella via Fontaine che risalì fino alla piazza Blanche.

Ivi prese un taxi, ordinando allo chauffeur:

— Via Jasmin, a Anteuil.

Un miliardario, giunto dal paese dei dollari, fa presto a trovar casa a Parigi!...

Il taxi si fermò dinanzi a un delizioso villino, evidentemente ceduto in fitto col relativo mobilio per la durata del soggiorno parigino del signor Primson.

Un cameriere cerimonioso venne ad aprire.

— Nulla? — domandò laconicamente l'americano.

Il cameriere, inchinandosi, gli porse un biglietto che mostrava il timbro della posta pneumatica.

L'americano lo prese, lo aprì e lesse, mentre un ironico sorriso gl'inarcava le labbra:

«Accetto le condizioni offerte.

Manon Soleil».

— Perbacco! — sghignazzò Primson. — Ha impiegato del tempo a decidersi! I quindici giorni assegnatile scadevano, se non erro, proprio oggi... La nostra madre Eva fu più pronta ad ascoltare il serpente!... Ma non importa... Meglio tardi che mai!...

XVII

La taglia

Manon Soleil si era sinceramente indignata dell'offerta dell'americano e sinceramente l'aveva respinta.

— Vigliacco! — aveva esclamato. — So! perchè io calco le tavole di un palcoscenico, egli crede di potermi assimilare ad una cortigiana... Crede che io possa prestarmi ad una simile esibizione!... Uno spettacolo d'arte?!... Immagino che cosa possano essere i gusti artistici di codesti mecenati d'oltre Oceano! Vanità grossolana!... Bisogno di stupire... di offrirsi, a colpi di biglietti da mille, ciò che non è alla portata degli altri!... Egli vuol dire ai suoi amici: «Ecco: volevo costringere qualcuna delle artiste più note a esibirsi dinanzi a voi, in casa mia... Mi è bastato mostrare il portafogli!» Ebbene, no!.. Egli non scriverà sul suo programma il nome di Manon Soleil!... A nessun prezzo!... Pure, l'idea che quel prezzo poteva rappresentare la somma necessaria alla sua liberazione le sfiorò l'anima come un rimorso.

Primson non aveva fissato limiti. Aveva parlato di chèque in bianco. Si era dichiarato miliardario. Che cosa era per lui l'ammontare dei debiti di Manon?... Una cifra irrisoria!

— Egli può permettersi una follia!... Può donare duecentomila... trecentomila franchi per il piacere di poter dire ai suoi amici: «Faceva la schifiltosa!... Ma poi anch'essa si è resa a discrezione!...» Duecentomila!... Basterebbero duecentomila franchi!... Potrei pagare e scacciare quel vecchio odioso che l'altro giorno è venuto ad umiliarmi.. rompere il contratto che mi lega al music-hall... cessare di essere Manon Soleil... e partire... partire cal mio Vincenzo... rdiventare Suzy Bourlier!..

Poi ella scosse la testa, respingendo la tentazione.

— No!... Così no!... Sarebbe una degradazione!... Ed io non voglio più degradarmi!...

Durante una intera settimana, questi pensieri si alternarono nel suo spirito, rafforzando e indebolendo volta a volta la sua resistenza.

Nei primi giorni ella ripeteva energicamente a sè stessa:

— Non consentirò mai!... E' inutile pensarvi!... Inutile discutere!... Io non posso accettare questo mercato!... Significherebbe profanare il mio amore!... Mi porterebbe sfortuna!...

Ma, a dispetto della sua volontà, cento volte riaffermata, cominciò poi a discutere con sè stessa.

— Pure... non sarebbe in fondo una cosa molto diversa da quella che faccio tutte le sere. Sarei un po' meno vestita di quanto non sia sul palcoscenico del Caffè-concerto. E poi: è forse l'amante... la fidanzata di Vincenzo Dessaintes colei che si esibisce tutte le sere al pubblico numeroso del teatro, che si esibirà per una sola sera alla ristretta cerchia degli amici del miliardario Primson? No: è Manon Soleil, è colei che fra poco non esisterà più. Ho fatto questo mestiere per anni interi, e continuerei a farlo chissà fino a quando, se non cogliessi l'occasione che mi si offre per infraigere le mie catene. Se non profittassi di questa occasione vedrei l'amore allontanarsi da me, scoraggiato, avvilito. Non è preferibile finirla di un colpo, bevendo con un sol sorso il calice amaro?

Questo pensiero, una volta entrato nel suo cervello, non lo abbandonò più.

Continuò a ronzare incessantemente nelle sue lunghe meditazioni, come uno di quegli insetti importuni dei quali non riusciamo a liberarci quando sono entrati nella nostra stanza attraverso una finestra socchiusa.

Urtando contro i vetri, punzecchiando il paziente lo tormentano e lo distraggono da ogni altra idea.

Così fu per Manon.

Per circa dieci giorni, in tutte le or[e] in quelle detestabili in cui doveva mostrarsi al suo pubblico, che ormai ella odiava, in quelle di estasi, durante le quali, accanto al suo Vincenzo si sforzava di obliare la vita, la stessa piccola frase pungeva il suo pensiero come una mosca affamata.

— Non dipende che da me liberarmi.. basterebbe una sola sera.. e non sarebbe un tradimento.

Se l'americano avesse preteso da lei qualche cosa che andasse oltre la semplice esibizione ai suoi amici, ella avrebbe sdegnosamente rifiutata la proposta.

Amava troppo Vincenzo per accettare un simile mercato obbrobrioso, per non sentire profondamente il rispetto del suo amore. Ma qui si trattava semplicemente di ridiventare per pochi istanti, dinanzi agli invitati di Primson, la statua marmorea che era stata tante volte nei quadri delle operette e delle riviste, alle quali prendeva parte. Si trattava semplicemente di subire un più da vicino l'insolenza degli sguardi concupiscenti che ella subiva tutte le sere attraverso la sfolgorante barriera della ribalta.

Non sarebbe che una umiliazione di più, l'ultima umiliazione, che ella avrebbe sopportata per amore del suo Vincenzo.

In verità ella aveva avuto torto di indignarsi e di respingere subito l'offerta.

Se veramente quell'americano ci teneva tanto a mostrare Manon Soleil sulla piccola scena improvvisata nel suo studio, se spingeva la sua follia fino a remunerare l'appagamento di quel capriccio con una somma che per lei rappresentava una vera fortuna, con una somma che era la taglia mediante la quale ella avrebbe riconquistata la libertà, non era una follia trincerarsi dietro uno sdegnoso rifiuto?

Meglio essere Manon Soleil ancora per un'ora, anzichè esserlo per tutta la vita, per una vita senza speranza e senza amore.

— Ho avuto torto. Sono stata [...] orgogliosa. Che cosa rischiavo d[i fat]to? Di dovermi difendere contr[o qual]che assalto di galanteria? Ma [Manon So]leil ha dovuto, purtroppo impara[re spesso] te di tenere a distanza gli a[mmiratori] troppo audaci. D'altronde avre[i posto] chiaramente le mie condizioni [...] non mi sarei trovata sola. Vi s[arebbero] state altre artiste con me. An[cora una] sera di tormento, ancora uno sf[orzo per] vincere il disgusto: ma poi l'e[...] la fuga verso la luce, verso la [...]

Lanciata su questa china [...] seppe più fermarsi.

Sognò a occhi aperti il mom[ento in] cui, col suo Vincenzo sarebbe [fuggita] da quella odiata Parigi, lascian[dosi die]tro di sè per sempre il ricordo [di Ma]non Soleil.

E, a poco a poco, la propos[ta di] Primson, così fieramente respi[nta, le] apparve come una grazia che il [destino] le elargiva.

Insistendo nel suo rifiuto non [le sa]rebbe rimasto che vivere nell'at[tesa an]gosciosa dell'ora terribile ed in[evitabi]le nella quale l'amore sarebbe [morto] nel cuore del suo Vincenzo, uc[ciso dal] disprezzo. Bisognava dunque [...]

E l'ultimo giorno del termin[e asse]gnatole da Primson, ella si deci[se.]

— Perchè esitar tanto dinanzi [a una] cosa così semplice? Quel Prim[son è] certamente un originale... un se[...] ma da nessun altro uomo potrei [otte]re allo stesso prezzo ciò che egli [mi of]fre. Vediamo. Egli mi dette la [...]ta da visita che ricordo di aver [messo] macchinalmente nella mia borsetta [...] ho ancora?

CRONACA DELLA CITTÀ

La relazione del sen. Mayer
sul rendiconto finanziario 1925-26

Abbiamo da Roma, 13:

Il sen. Teodoro Mayer ha presentato al Senato, a nome della Commissione di finanza, la relazione sul rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1925-26.

La relazione, molto ampia, incomincia col rilevare che il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1925-26 conferma a pieno le constatazioni dell'assetto finanziario che — iniziatosi nel corso dell'esercizio 1922-23 e continuato tenacemente negli esercizi successivi — chiudeva già con la gestione 1924-25 la serie dei disavanzi, assicurando contemporaneamente la sistemazione graduale dei debiti di Tesoreria e quella non meno complessa del debito pubblico.

Le risultanze finali del conto consuntivo per l'esercizio 1925-26 dimostrano:

a) che le entrate effettive hanno superato le spese effettive di oltre 468 milioni di lire, confermando la sufficienza e l'elasticità delle risorse del bilancio ed un sicuro assestamento del medesimo;

b) che si sono avute entrate patrimoniali superanti le corrispondenti uscite per 2067 milioni di lire, riguardanti — in massima — maggiori trasformazioni passive del patrimonio, particolarmente eccedenza delle accensioni di debiti sulle estinzioni di debiti e concessione di crediti.

Le variazioni al bilancio

Il relatore esamina quindi le variazioni al bilancio 1925-26.

«Già nella nostra relazione — dice — al consuntivo 1924-25 dovemmo constatare come le risultanze finali di previsione del bilancio riuscissero alquanto peggiorate dai provvedimenti legislativi importanti variazioni, in aumento e in diminuzione, ai singoli titoli di bilancio, ma come infine gli accertamenti riuscissero ancora — superando anzi notevolmente le previsioni iniziali — ad un risultato in avanzo. Circostanza questa che deriva dal fatto che, mentre il controllo delle spese conduce gradualmente all'attuazione di provvedimenti che integrano le disponibilità iniziali, gli stanziamenti attivi — potendo essere superati — rimangono invariati, salvo rare eccezioni, quand'anche il loro andamento sia tale da legittimare nel corso dell'esercizio previsioni notevolmente migliori.

Anche per l'esercizio 1925-26 ritroviamo nelle previsioni il detto andamento, anzi lo ritroviamo più accentuato. Sembra però ancora che la gestione del bilancio si iniziasse, vennero create la Azienda postale e telegrafica e l'Azienda di Stato per i servizi telefonici, e vennero stralciati dal bilancio della entrata e da quello della spesa (Ministero delle Comunicazioni) gli stanziamenti attinenti ai servizi postali, telegrafici e telefonici, istituendo in contrapposto, nello stato di previsione dell'entrata, speciali capitoli per il versamento al Tesoro degli avanzi netti delle Aziende medesime sovradette.

Ma queste riduzioni furono compensate e sopravvanzate, nel complesso finale, delle variazioni attuate durante lo svolgersi della gestione, fino quasi alla chiusura del rendiconto. Di guisa che le previsioni definitive sono le seguenti: nella categoria I (Entrate e spese effettive in disavanzo) di 4.123.241.291-54. Nella categoria II (Movimento di capitali) 2.013.199.644.44, con un disavanzo totale di 2.110.041.647.10.

Da ciò appare: un aumento nelle previsioni di entrata di L. 2.213.658.476.10; un aumento nelle previsioni di spesa di lire 4.448.191.234.58; con una differenza di 2.234.532.758.48 per effetto della quale, in luogo dell'avanzo finanziario presunto in sede di bilancio in lire 124.491.111.38, è venuto a risultare nelle previsioni rettificate il disavanzo di 2,110.041.647.10

Si tratta evidentemente di spostamenti cospicui, fra i quali primeggia l'iscrizione nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze del nuovo capitolo 505 bis, in cui è inserita la somma di lire 1.800.000.000, prelevata dall'avanzo effettivo dell'esercizio finanziario 1925-1926 a norma dei regi decreti 6 giugno 1926, n. 990 e 3 dicembre 1926, n. 2029, per provvedere a spese aventi per fine la ricostruzione economica e la difesa della Nazione. E cade qui acconcio rilevare che essendo tale spesa, alla fine dell'esercizio in esame, inscritta ed impegnata legislativamente (non amministrativamente) ma non erogata nell'esercizio stesso tutte le risultanze che possono essere riguardate in funzione di questa particolare impostazione e che in special modo — quindi — l'avanzo effettivo, risultante nel rendiconto di lire 468.387.343.87 e in realtà di 2,268.387.343.87.

Maggiori e minori accertamenti

Quanto ai maggiori o minori accertamenti, il relatore considera le cifre di accertamento in raffronto alle previsioni definitive e perviene alle seguenti conclusioni:

a) che i redditi patrimoniali offrono un maggiore accertamento, ancor più notevole di quello constatato per il 1924-25, non soltanto perchè l'Azienda delle Ferrovie dello Stato, in graduale aumento di rendibilità, raggiunge l'avanzo di lire 278.594.010.51, superando di quasi 100 milioni di lire l'avanzo previsto, ma anche perchè le aziende autonome di nuova istituzione per i servizi postali e telegrafici e per i servizi telefonici dànno un prodotto alquanto superiore al previsto;

b) che le imposte dirette rinnovano un aumento globale di oltre 1.200 milioni di lire con lieve diminuzione nel gettito dell'imposta sul reddito dei fondi rustici e per il soppresso contributo a favore dei mutilati;

c) che le imposte sullo scambio della ricchezza e sugli affari offrono un maggiore gettito di oltre 600 milioni, che sarebbe stato anzi assai vicino a 700 se talune voci (tasse di successioni, tassa di bollo sui biglietti e abbonamenti delle tramvie, sugli abbonamenti ferroviari, e simili) avessero raggiunto le previsioni;

d) che le imposte sui consumi si avvicinano pur esse ad un maggior gettito di quasi 500 milioni di lire, bensì mancando ai risultati previsti le imposte di fabbricazione, quelle sulla vendita degli olii minerali esteri o rilavorati nell'interno dello Stato, e la imposta [illegible] del caffè»

e) che anche i monopoli, tranne quello del chinino di Stato, presentano in consuntivo risultati migliori di quelli preventivati;

f) che le entrate diverse di carattere ordinario dànno il miglioramento di oltre 1.200 milioni di lire, e che fra esse le sole quote di cambio per dazi di importazione versati in biglietti di Stato e di banca hanno dato in più 1.361 milioni di lire;

g) che infine le entrate effettive straordinarie presentano cospicui aumenti fra cui di particolare significazione quello di oltre 100 milioni per offerte da enti, associazioni e cittadini italiani a titolo di concorso nella estinzione del debito verso gli Stati Uniti di America.

Nei riguardi delle uscite effettive la Vostra Commissione non crede fuori luogo rinnovare il plauso con cui constatò già per l'esercizio precedente la mancanza di ogni eccedenza sulle previsioni. Si registrano invece economie, per qualche dicastero anche ragguardevoli.

La gestione di cassa

La gestione di cassa dell'esercizio 1925-26 presenta anche essa movimenti assai vicini a quelli dell'esercizio precedente.

Quanto all'andamento dei residui attivi e passivi, il relatore rileva l'efficace azione svolta dal Governo fascista per sistemare questo aspetto della finanza pubblica.

«Ma ci sembra — prosegue — che l'opera abbia avuto un arresto. Difatti, mentre il precedente consuntivo si chiudeva con 6867 milioni di lire di residui attivi e con 16.309 milioni di lire di residui passivi (cifre queste a lor volta in notevole aumento nel consuntivo precedente), l'esercizio in esame trasporta a nuovo 7.720 milioni di residui attivi e 18.233 milioni di residui passivi.

La relazione nota poi che anche alla chiusura della gestione 1925-26 erano da riscuotere cospicue partite in nesso a spese da coprire con accensione di debiti, per un importo complessivo di oltre 3.327 milioni di lire, avendo il Tesoro reputato conveniente di rinviare le operazioni di collocamento dei titoli. Al corrispondente fabbisogno si è però provveduto, in massima parte, con altre operazioni di Tesoreria non risultanti in bilancio. Epperò di altrettanto possono considerarsi ridotti effettivamente i residui attivi con corrispondente aggravio della sopra segnalata eccedenza passiva. Tempera alquanto queste constatazioni la circostanza che nella eccedenza stessa concorre, per lire 1.800.000.000, il fondo accantonato con i già ricordati provvedimenti sull'avanzo effettivo dell'esercizio 1925-26 per spese attinenti alla ricostruzione economica ed alla difesa della Nazione.

Rinnovando la raccomandazione che — in quanto possibile — sia affrettata una sistemazione al riguardo, il relatore si dice confortato da due considerazioni:

L'una si è che nelle note illustrative al consuntivo si dichiara che, conformemente a quanto presupponevamo nella nostra precedente relazione, parecchie partite comprese fra i residui attivi e fra quelli passivi si tradurranno in semplici regolazioni contabili per compensazione dei rapporti di debito e di credito dello Stato, ed altre verranno soddisfatte con consegna di titoli agli eventi diritto (come le indennità per il risarcimento dei danni di guerra e l'accantonamento del primo fondo di lire 600 milioni per costituire la riserva matematica per il servizio delle polizze rilasciate ai combattenti).

Questo convincimento ci viene in particolar modo confermato da una rapida scorsa dei 297 capitoli aggiunti, cioè di quei capitoli che — a sensi dell'art. 144 del regolamento sulla contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 24 maggio 1924, n. 287 — vengono inscritti con decreti da emanarsi dai ministri competenti, di concerto con quello delle Finanze, e da registrare alla Corte dei conti, per riferirsi a spese per le quali non esiste nel bilancio di competenza in corso un capitolo corrispondente.

L'altra constatazione, cui attribuiamo per la sua continuità ancor maggior rilievo, si è che con Regio decreto-legge 5 agosto 1927, n. 1414 è stato sciolto il voto espresso in Senato di provvedere al graduale ammortamento del debito pubblico interno, ed è stata costituita all'uopo la seconda cassa di ammortamento alla quale affluiranno, fra l'altro, gli avanzi effettivi di bilancio che saranno accertati annualmente alla chiusura dei conti. Con questa disposizione è venuta meno la facoltà di prelevare sino ai quattro quinti dell'avanzo effettivo risultante in sede di rendiconto, per destinare corrispondente importo a stanziamenti relativi alla ricostruzione e alla difesa economica della Nazione.

Il relatore presenta quindi i prospetti dimostrativi sulle entrate e le uscite dal 1912-13 al 1925-26. Le uscite effettive per il 1925-26 ascendono a lire 20.575.248.912.93.

Mette quindi in rilievo le spese che si possono considerare straordinarie in relazione alla liquidazione delle conseguenze di guerra per un importo di lire 1.885.647.640.40.

I dati sono fatti seguire da un raffronto fra il consuntivo 1913-14 quale ultimo di quelli a condizioni normali e a condizioni di valuta prossima alla parità aurea, e il consuntivo 1925-26, condotto con la particolare e complessa cura di rendere comparabili in quanto possibile i risultati delle gestioni svoltesi in condizioni di fatto e di diritto profondamente diverse, nonchè di ragguagliare i risultati sulla base dell'oro, osservando:

«Le deduzioni che possono trarsi da un simile raffronto sono senza dubbio assai significative, ma non possiamo tacere che esse permettono a lor volta considerazioni assai complesse. In particolar modo quella che le variazioni del valore della lira si ripercuotono con particolare ritardo nel bilancio dello Stato, il quale — per vivere una vita riflessiva dell'economia generale e per la stessa sua struttura sostanziale — sente a maggior distanza di tempo e temperati dalla vicenda delle oscillazioni, l'aumento e la diminuzione del valore anzidetto.»

Daremo domani la parte che riguarda i riflessi della rivalutazione della lira sulle finanze dello Stato e le conclusioni generali, con cui il sen. Mayer raccomanda il resoconto all'approvazione del Senato.

La sistemazione del porto di Trieste
discussa dalla Commissione interministeriale

Abbiamo da Roma, 13:

Sotto la presidenza del sottosegretario S. E. Pala nel pomeriggio di oggi si riunirono al Ministero delle Comunicazioni i rappresentanti politici ed economici di Trieste e di Genova per essere informati sulle conclusioni dei lavori compiuti dalla Commissione interministeriale circa i provvedimenti riguardanti la zona franca nei porti di Trieste e di Genova.

Fra i presenti si notavano il comm. Troise, del Ministero delle Finanze; S. E. Cagni, il gen. Ingianni, e le varie rappresentanze delle due grandi città marinare. Trieste era rappresentata dal podestà grande uff. Arch, dal segretario federale del Fascio ing. Cobòl, dal presidente dei Magazzini Generali on. Banelli, dal vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia gr. uff. Sègre, dal presidente dell'Unione industriale comm. Sanguinetti, dal comm. Moscheni e dal comm. De Bernardis, direttore della Dogana di Trieste.

Per la parte relativa ai provvedimenti che dovranno essere adottati a favore del porto di Trieste parlò con larga competenza di dati il gen. Mazzinghi. Seguì una lunga discussione alla quale parteciparono quasi tutti i rappresentanti di Trieste. L'ing. Cobòl affermò la necessità che con i provvedimenti di carattere generale vengano adottati anche quelle previdenze integrative che sono state richieste varie volte dai rappresentanti della città. Le richieste furono largamente illustrate dall'on. Banelli, dal gr. uff. Sègre e dal comm. Moscheni. Seguì poi la discussione per la parte riguardante il porto di Genova. Indi la riunione ebbe termine.

La Segreteria del Fascio
per il mutamento dei cognomi

La Federazione del P. N. F. comunica: Si è riunita la commissione per la riduzione in forma italiana dei cognomi, la quale ha deliberato di istituire una segreteria che incomincerà a funzionare presso la sede della Federazione stessa a partire da giovedì 15 corr. dalle 18 alle 20.

Si invitano tutti i tesserati che avessero già mutato i loro cognomi a darne avviso alla Segreteria amministrativa non oltre il 31 corrente. Coloro invece che non avessero ancora provveduto al mutamento, vorranno affrettarne le pratiche.

All'uopo si rammenta che i cognomi di origine italiana, in seguito trasformati con desinenze straniere, potranno essere mutati d'autorità.

Il presidente federale Enti autarchici nel Comitato intersindacale. Riconosciuta l'importanza dell'azione che i Podestà debbono svolgere per affiancare l'opera dei Comitati provinciali intersindacali in funzioni dei prezzi, S. E. il Segretario generale del P. N. F. ha disposto che nei predetti Comitati entri a far parte il presidente della Federazione provinciale Enti autarchici.

La Commissione straordinaria per il Collegio dei ragionieri. In seguito alla promulgazione del regio decreto 26 agosto 1927, il quale detta le norme di coordinamento della legge professionale dei ragionieri con quella sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro, è stato provveduto allo scioglimento dei Consigli dei Collegi di tutto il Regno e alla nomina di Commissioni straordinarie, con i poteri già attribuiti al Consiglio stesso, e con quelli derivanti dalla sovraccennata legge di coordinamento.

Per il Collegio di Trieste, S. E. il Guardasigilli on. Rocco ha nominato la Commissione in persona dei signori: dott. comm. Renato Matteucci, quale presidente; rag. Ugo Abbondanno, rag. Virgilio Apollonio, rag. Guido Palese, rag. Simone Francesco, dott. Nino Zannini, quali membri per Trieste, e rag. Mario Mantovani, quale membro per la Sezione di Pola.

La Commissione è stata insediata ieri sera dal presidente, il quale ha delineato il complesso compito che su di essa grava e ha formulato il programma di massima per la sua attività.

Successivamente la Commissione ha trattato varie questioni inerenti alla prossima sessione di esami per l'eventuale iscrizione nell'albo dei ragionieri di coloro che abbiano compiuto il biennio di pratica professionare, alla difesa del titolo e ai provvedimenti del caso per chi eserciti abusivamente la professione per non essere inscritto nel Collegio stesso, nè, quindi, nel Sindacato professionale. E' stata deliberata una particolare espressione di omaggio a S. E. il ministro di Giustizia, al Segretario nazionale dei Sindacati dei ragionieri e alle autorità cittadine.

Mostra di lavori al Consiglio nazionale donne italiane. Il Consiglio nazionale donne italiane nei prossimi giorni di giovedì, venerdì e sabato, dalle 15.30 alle 19, esporrà nei propri locali, in via Coroneo 17, terzo, una mostra di biancheria confezionata dalle sezioni operaie disoccupate del Consiglio stesso, biancheria semplice e anche per gusti raffinati. Com'è noto, il Consiglio nazionale in tal modo provvede a mantenere in vita la sezione, la quale dà un po' di mezzi sussistenza a un gruppo di operaie senza lavoro.

Spettacolo cinematografico per avanguardisti e Balilla. Il Consiglio direttivo della Società Ginnastica Triestina ha gentilmente deliberato di offrire nella propria palestra agli avanguardisti e Balilla un gratuito spettacolo cinematografico.

La Presidenza del Comitato provinciale dell'Opera nazionale «Balilla» ha molto gradito l'atto gentile della Società Ginnastica e, dopo le feste natalizie, durante le quali altri divertimenti sta allestendo per gli avanguardisti e i Balilla, fisserà la data della ricreazione offerta dalla Ginnastica, invitandovi gli iscritti alle Legioni Avanguardia e Balilla.

Conferenza al Circolo esperantista. Questa sera, alle 20.30, nella sala maggiore del Circolo esperantista (via della Ginnastica 18), il cav. dott. Arturo Ghez terrà una conferenza dal titolo: «L'autore dell'esperanto e l'opera sua».

La sottoscrizione pro Organizzazioni giovanili del Partito a Trieste

Tra le istituzioni onde il Regime fascista si rende benemerito della Nazione, primeggia l'Opera Nazionale «Balilla» che dedica tutte le sue cure in forma molteplice all'assistenza fisica e morale della gioventù. L'interessamento che ha il Duce per quest'Opera, gli uomini che ha messo alla Direzione centrale di essa, sono un segno evidente della sua importanza e dell'avvenire che ad essa è riserbato; infatti l'Opera Nazionale «Balilla» ha già assorbito e man mano verrà assorbendo l'attività di tutte le istituzioni integrative della scuola, che si occupano dell'educazione degli adolescenti dagli 8 al 18 anni.

In tutte le provincie del Regno c'è un'alacre attività per corrispondere nel modo più sollecito e pratico all'attuazione del programma conforme le direttive impartite dal Governo, ed enti pubblici e imprese private e cittadini mettono a disposizione mezzi ingenti atti a creare una solida trave al nuovo edificio che si vuol costruire e che è destinato a diventare il vivaio della Nazione.

Anche a Trieste, che vanta tante belle tradizioni che le fanno onore, si comincia ad avere, in misura forse meno larga che altrove, la sensazione che la nuova istituzione deve essere aiutata, e all'appello rispondè subito il Comune, che mette a disposizione dell'O. N. B. i suoi magnifici Ricreatori e un importo di lire 50.000, segue la Lega Nazionale con i suoi Ricreatori e i suoi Doposcuola, e alcuni Enti, di cui si è già pubblicato un primo elenco, e che hanno messo a disposizione del Comitato provinciale per l'anno 1927 un importo di lire 19.000.

Nell'elenco che segue figurano molti nomi di operai e di impiegati, i quali, non ostante il disagio economico in cui si dibattono, danno con sacrificio, dimostrando così piena fiducia nell'attività che il Comitato svolgerà a beneficio della generazione adolescente, e ciò è molto significativo e va additato a esempio.

II elenco: Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione lire 3000; ICAM lire 1000; gr. uff. Aldo Mayer lire 1000; «Adriatica» Soc. An. di Spedizioni lire 1000; sen. Segrè conte Salvatore e consorte 1000; Società Anonima di Sicurtà fra Armatori lire 500: Società Anonima Birra Dreher lire 500; Ditta M. Weiss lire 500; gr. uff. Arnoldo de Frigyessy lire 500; Zivnostenska Banka lire 200; «Ampelea» S. A. Industrie Chimiche lire 50.

Soci temporanei con versamento di lire 60 annue, per un periodo di cinque anni: Aldo Lussi, ing. Umberto Larese, ing. Raimondo Devescovi, Francesco Vitcovich, Giovanni Coen, Aurelio Sandrini, Renato Widmer, Bruno Chersich, Giovanni Nardnich, Antonio Zoff-Moretti, Albino Samero, Attilio Serbo, Francesco Mazzarol, Giovanni Besedniack, Antonio Nadilo, Vittorio Costanzo, Romano Dominco, Antonio Dodich, Marcello Mirkov, Arrigo Piazza, Nicolò Antonio Benussi, Marcello Camuffo, Giuseppe Furlani, Giuseppe Vezzoni, Francesco Tognolli, Carlo Riedler, Libero Pangos, Giuseppe Antunovich, Giovanni Lucchieri, Ferruccio Pocenco, Ennio Stritzel, Edoardo Venturini, Giuseppe Domancich, Fiore Bitisnig, Giuseppe Laurencich, Eugenio Toffolon, Silvio Pravisani, Ferruccio Contento, Giovanni Faiu, Nerina Sallustio; Giacomo Anastasi; Ferruccio Bonetti, Giuseppe Nicolini, Beltrame Umberto, dott. Emilio Comissò, comm. Gino Treves, comm. Mariano Trauner, Giuseppe Bucher, Edoardo Peltrame, Enrico Paolo Salem, cav. Cesare Cesareo, Achille Klein, Aronne Polacco, Gabriele Leonzini, comm. Carlo Gamba.

Somma precedente: lire 19.000. Totale lire 31.550.

Decesso. Riceviamo dalla Sezione fascista pensionati della provincia di Trieste: In ritardo ci pervenne la notizia del decesso del colonnello Edoardo Goltara della Federazione di Milano.

Profondamente addolorati, i pensionati delle nuove province ricordano la nobile opera compiuta da questo cavalleresco e generoso soldato. Egli si adoperò fattivamente con abnegazione e con il più felice risultato per l'assegnazione delle pensioni spettanti ad alcuni ufficiali ex regime divenuti cittadini italiani, assegnazione che per la mancata ratifica della Convenzione di Vienna del 30 novembre 1923 da parte della Polonia e del Regno S. H. S., incontrava le più gravi difficoltà: quindi — non pago di ciò — rivolgeva a questi suoi beneficati un saluto di cordiale cameratismo in una nobile lettera.

Alla memoria di questo buono e valoroso, i pensionati, che lo iscrissero nel loro libro d'oro, dedicano un pietoso riverente saluto e presentano alla desolata famiglia le loro profonde condoglianze.

Per la nuova sede degli «Amici del Libro». La piccola fucina degli «Amici del Libro» del Corso V. E. III N. 17, sta per essere trasformata in ampio ritrovo al N. 3 di via Roma, ove la società sta per traslocarsi. Il grande passo avanti è reso possibile dalla costituzione di un comitato «Compagnia d'arte e lettere» formatosi in seno al sodalizio, di cui abbiamo dato domenica l'appello; questa organizzerà le sue varie manifestazioni realizzando nella nostra città quello che a Milano, per esempio, ha fatto il «Convegno».

La Società «Amici del Libro» cui ora affluiscono molte richieste di adesioni, avverte che l'iscrizione alla società è necessaria per frequentare i locali che fra poco saranno inaugurati, aggiungendo questo vantaggio agli altri goduti dagli iscritti al sodalizio che pagano la modesta quota di lire dieci il primo anno e di sei negli anni successivi. La società raccomanda agli interessati di sollecitare il più possibile le adesioni per assicurare in tempo utile e precedentemente all'inaugurazione, la distribuzione delle tessere.

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi alle 20.15, in via Gatteri 3, Baccio Ziliotto riprenderà il suo corso di storia dell'arte italiana, continuando la trattazione portata la primavera passata fino all'arte romanica. Quest'anno l'insigne studioso esporrà l'arte gotica, come fiori in Italia. Le lezioni saranno illustrate da molte proiezioni.

La commemorazione di Guido Corsi
al Liceo Dante Alighieri e alla Scuola Complementare

Ieri, ricorrendo il decimo anniversario dell'eroico sacrificio del prof. Guido Corsi, medaglia d'oro, si è svolta, dinanzi al collegio degli insegnanti e a tutta la scolaresca del R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» una semplice, ma intima e commovente cerimonia.

Nel severo atrio, accanto alla targa dei Caduti sorrideva la serena immagine dell'Eroe che fu prima alunno, poi insegnante ammirevole dell'Istituto. Verso quell'immagine si volsero ieri gli occhi di tutti gli alunni che nella mattinata le fecero omaggio di grande quantità di fiori.

Alla fine delle lezioni gli alunni, accompagnati dagli insegnanti, si radunarono in religioso silenzio dinanzi alla targa dei Caduti alla quale facevano guardia d'onore sei giovani avanguardisti. Presente la madre dell'Eroe, signora Angiolina ved. Corsi, parlò il preside prof. Baccio Ziliotto, il quale con intensa commozione, comunicatasi tosto a tutto l'uditorio, rievocò la nobilissima figura del professore Guido Corsi dall'infanzia pensosa fino al sublime e conscio sacrificio su Cima Valderosa. Terminata la patriottica perorazione, che fu seguita da una spontanea dimostrazione di devoto affetto alla madre dell'Eroe da parte di tutti i presenti, il preside distribuì al migliore alunno di ciascuna classe un volume commemorativo di Guido Corsi e all'alunno Nereo de Mayer della seconda liceo «I Liberatori» del De Luca, offerto dalla madre del commemorato.

— Anche nella R. Scuola Complementare intitolata al suo nome, l'eroe è stato solennemente commemorato in ciascuna classe. In pari tempo, per generoso incarico della madre del Caduto, signora Angiolina ved. Corsi, sono stati assegnati in premio alcuni libri a due dei migliori alunni della scuola, e precisamente a Laura Weiss della III D e a Carlo Mozè della II B.

La Commissione Reale degli Avvocati
e il caso dell'avv. Contreras

Signor Direttore,

Con riferimento alla lettera pubblicata nel *Piccolo della Sera* del 12 corr. dall'avvocato Luigi Contreras e alla nota apposta alla medesima ci pregiamo comunicarLe quanto segue con preghiera di pubblicazione.

L'avvocato Luigi Contreras non è iscritto nell'albo del Collegio di Trieste, ma in quello di Palermo. La di lui sospensione dall'esercizio professionale è stata deliberata dalla Commissione Reale di Palermo con decisione 3 giugno u. s. regolarmente notificata.

E' falsa l'asserzione dell'avvocato Contreras che la sentenza del Tribunale di Trieste dd. 9 giugno 1927 sia stata trasmessa da detto Tribunale alla Commissione Reale di Trieste dopo il passaggio in giudicato. Vero è invece che il Tribunale Penale di Trieste con nota 2 luglio 1927 n. 1026, comunicò detta sentenza alla Commissione Reale di Trieste avvertendo espressamente che detta sentenza «non era divenuta irrevocabile». La sentenza stessa fu trasmessa per competenza dalla Commissione Reale di Trieste alla Commissione Reale di Palermo. Nessuna ulteriore comunicazione pervenne a questa Commissione nè dal Tribunale di Trieste, nè dall'avvocato Contreras.

La pubblicazione del provvedimento di sospensione nei riguardi dell'avvocato Contreras è stata fatta su comunicazione ufficiale della Commissione Reale di Palermo dd. 22 novembre u. s., integrata da lettera del 6 dicembre corr.

Per quanto concerne il contenuto e la forma della lettera dell'avvocato Contreras pubblicata su codesto giornale, la Commissione Reale ha deliberato di procedere a termini di legge.

Voglia gradire, illustre Signor Direttore, i nostri distinti saluti.

Il Presidente della Commissione Reale per l'Ordine degli Avvocati di Trieste e dell'Istria: avv. prof. Alberto Asquini; il segretario: avv. Cuzzi».

Nuova linea d'autocorriere con Trieste. A partire dal 15 corrente, viene istituito un servizio d'autocorriera Cittanova-Trieste, con il seguente itinerario: partenza da Cittadinova, con toccata a Verteneglio, Buie, Capodistria, alle 6.30; arrivo a Trieste alle 9.15. Partenza da Trieste, Ponte della Fabra, alle 16.30, arrivo a Cittanova alle 19.15. L'autocorriera torinese di ultimo modello corrisponde in tutto a un vagone ferroviario di prima classe. Quanto prima la linea sarà in coincidenza con Orsera e Parenzo.

Richard Barthelmess

il simpaticissimo attore che eccelle in ogni genere di «sports» e che rimarrà indimenticabile per la interpretazione di «Ferro e fuoco» sarà da DOMANI il protagonista al

Nazionale

della «film» di rara bellezza artistica:

DERBY REALE

Non compromettiamo le gioie che ci dà la BOCCA trascurandola nei DENTI e nell'ALITO. Mattina e sera, infallibilmente, facciamo uso di

AVORIOLINA BERTELLI

che rinforza e rassoda le gengive, pulisce e imbianchisce i denti, previene e cura la carie, corregge e profuma l'alito.

TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA 4 - TRIESTE

Ecco la cassetta → ecco la cassetta della Settimana CIRIO

in tutti i negozi di Generi Alimentari d'Italia è oggi in vendita a sole Lire 45

un affare d'oro

domanda: cosa contiene? risposta:

La CASSETTA della SETTIMANA CIRIO contiene:

UNA bottiglia Tomato Ketchup Cirio
UNA bomboniera in cristallo contenente Pesche sciroppate Cirio
UN flacone Confiture Fragole Cirio
UN flacone Confiture di Albicocche Cirio
DUE Zuppe Cirio
UNA scatola Sardine finissime Cirio
TRE scatole da 200 grammi di Estratto di Pomidoro Howard
UNA scatola da mezzo chilo di Peperoni arrostiti Cirio
UN flacone di lusso di Carciofini sott'olio o filetti d'Alici Cirio
DUE A. B. Cirio
UN album con 30 grandi illustrazioni a colori
UN Segreto di Stefania (elegante ricettario di cucina).

AFFRETTATEVI tra poco non ve ne sarà più una neanche a pagarla il doppio

Il più bel regalo per il Natale

DALMONTE ACME MILANO

68

Oggi al Teatro Excelsior

un palpito di umanità in un soffio di sensualità orientale:

LA SCHIAVA BIANCA

dal romanzo di NORBERTO FALK e nella edizione di LOTHAR STARK.

INTERPRETI:

LIANE HAID - RENÈE HERIBEL - WLADIMIR GAIDOROW - CHARLES VANEL - ORESTE BILANCIA

METTEUR EN SCÈNE:

AUGUSTO GENINA

NELLA VARIETA':

MARIA DE VALENCIA

l'artista dai mille fascini.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N.

Sulla revisione dei bilanci

delle Anonime

La Società Anonima, come quella che più facilmente d'ogni altra consente a ognuno di partecipare all'amministrazione e ai risultati della gestione, ha somma importanza nell'economia odierna ed è una dei fattori più dinamici nella tecnica della produzione. Giustamente essa richiama l'interesse di tutta la collettività sulla sua struttura, sulla sua organizzazione, sul suo funzionamento, sulle guarentigie che offre agli azionisti. E la bibliografia, che specie negli ultimi anni si è notevolmente accresciuta, ha reso familiare, anche fra i meno versati, questo strumento di lavoro e ricchezza.

Fra le pubblicazioni degne di particolare studio e considerazione in questo campo, può annoverarsi il recente volume di Francesco De Julio: «Come si procede alla revisione di una contabilità commerciale e le principali alterazioni dei conti e dei bilanci delle Società anonime». Possiamo dire anzi che in un terreno così sfruttato, questo libro reca un'impronta sua particolare e originale.

L'autore, che è un apprezzato funzionario delle imposte, ha potuto trarre giovevole profitto non solo dalla competenza e dallo studio di cui è nutrito, ma anche dalla pratica quotidiana. La struttura contabile dell'Anonima gli è familiare in tutti i suoi vari aspetti, sia l'azienda una società bancaria, industriale o commerciale, sia essa società di navigazione, tessile o metallurgica: e così mantenendosi pure su linee generali il De Julio, con ordine, con chiarezza ,e lucidità introduce il lettore alla lettura dei bilanci e pone i capisaldi sui quali deve fondarsi un'accurata e oculata revisione contabile.

Ecco un libro che può essere con utilità, e non soltanto con interesse, consultato da tutti coloro che partecipano all'amministrazione di un'azienda azionaria, consiglieri, revisori, dirigenti o azionisti: tanto più poi in quanto il criterio fiscale di trovare nei libri della società la più piena e perfetta regolarità coincide con il postulato di ognuno che nell'Anonima, vede, e deve vedere, l'organo più efficacemente realizzatore di quelle iniziative feconde, sulle quali si fondano il benessere e la prosperità economica del Paese.

La contabilità di un'azienda deve essere fedele e verace e rispecchiarne in tutto e per tutto l'andamento: nei fatti amministrativi, nelle operazioni, nelsione non è una delle cose più semplici, poichè implica in chi la effettua, non sochè implica, in chi la effettua, non solo la necessaria competenza, ma anche un ordine prestabilito di lavoro, che varia da azienda ad azienda. Per procedere a una revisione si rende necessario come il De Julio osserva nelle premesse al suo lavoro, avere conoscenza dei fatti amministrativi ai quali la contabilità esaminata si riferisce; avere a disposizione l'intera contabilità dell'azienda; conoscere i rapporti che intercedono fra l'azienda e i suoi proprietari o, per le anonime, fra azienda e i suoi amministratori, che bene spesso rappresentano il gruppo che detiene la maggioranza delle azioni sociali.

Affermati questi criteri, l'autore passa in rassegna le varie categorie di irregolarità contabili, quali possono risultare dagli errori materiali, dagli errori di valutazione e dalle irregolarità intenzionali. Si sofferma sulle cause dalle quali può dipendere l'insincerità dei bilanci. E, partendo dai presupposti della revisione contabile dianzi accennati, sviluppa osservazioni e considerazioni sulle indagini per l'identificazione dei fatti amministrativi con riguardo alle attribuzioni delle persone delegate alla revisione contabile (sindaci, funzionari finanziari, periti).

Una revisione contabile deve essere imperniata su norme sse che si adattino però alle particolari esigenze dei singoli casi. L'esame delle scritture computistiche riflettenti un determinato esercizio si inizia partendo dal rendiconto economico o dal bilancio di chiusura dell'esercizio stesso. E qui la pubblicazione di cui trattiamo, dà, in forma concisa e chiara, esemplificando, la esatta nozione del bilancio di apertura e di chiusura, del conto profitti e perdite e del quadro dei conti. Cosicchè viene alla revisione dopo che il lettore è già addentrato nella materia e facilmente si rende conto del complesso delle operazioni tendenti a stabilire se le registrazioni sono esatte, ossia se corrispondono alle effettive variazioni economiche prodotte dai fatti amministrativi cui esse si riferiscono. La revisione formale, quella diretta e quella indiretta, trovano nel De Julio un chiaro ed acuto espositore, il quale pone altresì in rilievo le alterazioni contabili provocate da omissioni della registrazione di determinati fatti amministrativi e dal sistema della doppia contabilità.

Ammortamenti, valutazioni dei crediti e delle rimanenze, inventario dei titoli, spostamento da uno ad altro esercizio dei risultati economici di determinati fatti amministrativi, passaggio ad un conto di poste proprie ad un altro, annullamento di poste attive con poste passive, risconti e riporti attivi e passivi, spese, accantonamneto di riserve alla chiusura dei conti di esercizio costituiscono una materia varia ed interessante, nella quale il De Julio si addentra agile e facile, senza aridità.

Ma non solo le alterazioni praticate alla chiusura dei conti, che sono le più agevoli ad identificarsi, vengono esaminate e studiate; la pubblicazione tratta pure quelle effettuate nel corso dell'esercizio, che riescono più subdole pur essendo maggiormente laboriose. Qui il revisore che voglia accuratamente esaminare la regolare impostazione delle spese, deve anzitutto assicurarsi la conoscenza specifica dello speciale processo di lavorazione e del particolare sistema di commercio praticato dall'azienda.

L'impostazione di spese fittizie, l'utile derivante dalla vendita dei titoli portato a svalutazione del conto titoli, l'utile derivante dalla vendita di immobilizzazioni portato a svalutazione delle consistenze attive, le alterazioni dei prezzi nei conti delle merci, la costituzione dei valori immobilizzati con spese di esercizio, l'apertura di conti a creditori non esistenti, l'irregolare distribuzione di spese fra i conti di esercizio, la ricostituzione di riserve con sopravvenienze attive, costituiscono le principali alterazioni contabili che possono verificarsi nel corso dell'esercizio; e su di esse lo studio si sofferma con particolari dettagli e dà al revisore utili suggerimenti. Il volume tratta infine dell'irregolarità dei rapporti commerciali fra le aziende e delle finalità delle alterazioni contabili che tendono principalmente alla formazione delle riserve latenti, o a dimostrare utili insussistenti, o a sottrarre attività agli esercizi aziendali.

La pubblicazione di cui discorriamo reca in sè elementi degni della massima attenzione; e se si dilunga sulle irregolarità che possono verificarsi nelle società anonime, il criterio a cui si ispira l'autore del libro è di valorizzarle e non già di screditarle. Poichè si riconosce — e l'affermazione ha tanto più valore in quanto è fatta da chi quotidianamente esamina, per ragioni d'ufficio, contabilità aziendali — che la gran parte delle azionarie sono esemplarmente amministrate. Le irregolarità costituiscono l'eccezione. Le grandi anonime non ricorrono, dice testualmente il De Julio, a quel sistema di alterazione sistematica dei prodotti, a quello sfruttamento fino all'esaurimento della mano d'opera, a cui si abbandonano tanto volentieri i piccoli produttori ed imprenditori. Cosicchè l'anonima, unica forma aziendale che può concentrare ingenti quantità di ricchezze, sviluppando le industrie e i commerci con grandi mezzi e riducendo i costi di lavorazione e d'esito, merita la fiducia della collettività, corrispondentemente agli interessi dell'economia nazionale.

Ed è appunto per vivificare e potenziare tale fiducia che il lato formale e computistico della compilazione dei bilanci e della tenitura dei registri computistici se è fondamentale ed essenziale nelle aziende in genere, deve essere considerato tale, a maggior ragione nelle Anonime.

Una mostra dei pegni al Monte di pietà

prima degli incanti

Da oggi la Direzione del Civico Monte di Pietà apre al primo piano del Corso Vittorio Emanuele III n. 43 una sala, che contiene una vasta mostra di oggetti di pegno destinati all'incanto perchè non riscattati.

Il pubblico che frequenta le aste del Monte, avrà la comodità di esaminare e scegliere le cose di sua preferenza. La mostra è sistemata con ogni cura nell'ampio salone, che contiene un'infinita quantità di oggetti, ognuno col cartellino del prezzo, dalla sveglia alla motocicletta, dallo scialle alla penna stilografica d'oro, dai tagli di ottima stoffa a lussuosi servizi d'argenteria, dalla macchina da cucire al grammofono.

Il pubblico, visitata l'esposizione e scelto l'oggetto di suo gradimento, potrà fornire all'apposito incaricato, presente alla Mostra, la sua proposta di acquisto con il relativo prezzo, che non potrà mai essere inferiore a quello segnato sul cartellino. Quando l'oggetto all'incanto non trovasse acquirenti ad un prezzo maggiore, l'oggetto prescelto sarà assegnato a chi fece la prima offerta.

Con questo nuovo miglioramento nel suo servizio, il nostro Monte di Pietà intende venire incontro al pubblico, che certamente non mancherà di visitare ogni giorno l'esposizione, che sarà aperta dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30.

Littoria

Il Centuria «Carnaro» della M. V. F. I capisquadra appartenenti alla Centuria «Carnaro» sono comandati al rapporto di stasera, alle 20.

Avanguardia giovanile fascista. Le lezioni di scherma che dovevano aver luogo questa sera, rimangono sospese.

Istruzione corso automobilistico premilitare. Tutti i premilitari della M. V. F. inscritti al corso automobilistico, sono comandati oggi alle 20.30 nella scuola Vaccari per l'istruzione teorica.

Istruzione fisica premilitare. Tutti i premilitari della M. V. F. inscritti al I corso sono comandati oggi alle 20.30 nella palestra di via della Valle per la istruzione di educazione fisica.

Associazione magistrale fascista. Oggi, alle 20, sono convocati i maestri in sede sociale.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà, oggi 14 corrente, all'asta i pegni della gestione 160, dal N. 154900 al N. 155900, assunti nel mese di aprile u. s. e non rinnovati. L'asta comprende diversi indumenti, biancheria, maglierie, tagli stoffa, orologi, prismatici e altri oggetti.

Onorificenza. Apprendiamo che alla ditta Giovanni Frandolich sono stati conferiti il diploma di croce al merito e la medaglia del Comune di Fiume per i suoi lavori in legno esposti all'ultima Fiera internazionale di quella città. Congratulazioni.

Lo stratagemma dell'amica

Lunedì sera la signora Antonia Torich, abitante in via Paduina, s'incontrò nei pressi di casa sua con la sua amica Giovanna K., di 35 anni, abitante in via Vidali e con lei si recò a far quattro passi.

Alle 23.30, poichè era già tardi, la K. invitò la Torich a recarsi a pernottare a casa sua, e questa accettò l'invito di buon grado. Verso le 4 del mattino, mentre la Torich dormiva nel letto della vicina, la K. si alzò e impossessatasi delle chiavi dell'abitazione dell'amica, si recò in via Paduina ove, entrata nell'appartamento, dopo una rapida visita, s'impadronì di 800 lire in contanti, che si trovavano in un cassetto e quindi se n'andò.

Frattanto la Torich, sorpresa per la assenza dell'amica, si levò a sua volta e quando si accorse che dalla sua borsetta, che aveva deposto su d'una seggiola vicino al letto erano sparite le sue chiavi di casa, le balenò il sospetto che la K. se ne fosse impadronita per fare un'incursione nella sua abitazione, come infatti era avvenuto. Senza esitare, vestitasi in fretta uscì dirigendosi verso casa. E all'angolo di via Paduina s'imbattè nella K., mentre stava uscendo dal portone della sua casa. La Torich sentendo confermarsi i suoi sospetti, si affrettò a chiederle spiegazioni e la K. cercò di scusarsi, dicendo che si era recata colà per incontrarsi con un suo amico. L'altra però non volle crederle e tagliò corto avviandosi difilata alla caserma della Milizia Volontaria Fascista di via Ferriera, dove chiese l'intervento di alcuni militi per chiarire la faccenda. Poco dopo tre militi procedettero al fermo della K., che venne tradotta al vicino commissariato di p. s. di via Guido Brunner ove fu interrogata dal commissario cav. Terrana e quindi inviata alle carceri dei Gesuiti a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Non fu possibile però ricuperare il denaro sparito dall'abitazione della Torich. Si sospetta che la K. se ne sia sbarazzata mentre la derubata si era recata a chiedere l'intervento dei militi.

Fuoco di fuliggine

Ieri sera alle 19.30 veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili al fuoco, che nella «Trattoria Meridionale», sita al n. 1 del viale Regina Elena, era scoppiato un incendio. Accorsero prontamente sul posto i vigili col ten. Uxa. L'incendio s'era manifestato nel cammino della trattoria, causa la negletta spazzatura. Dopo circa una ora di lavoro il fuoco fu spento e i vigili fecero ritorno alla propria sede.

Il danno ammonta a qualche centinaio di lire.

Gli accidenti durante il lavoro. Il bracciante Santo Bassi, di 30 anni, abitante in via del Pozzo 10, lavorava ieri nel pomeriggio, verso le 14, all'hangar 56 del Porto Duca d'Aosta, quando accidentalmente gli cadde sul piede sinistro una cassa producendogli una contusione.

Sul posto, telefonicamente avvertita si recò la Guardia medica che, prodigate le cure del caso al ferito, lo trasportò con l'autolettiga nella sua abitazione.

Per un colpo di vento. Certa Antonia del Senno, di 55 anni, abitante in via Moisè Luzzatto 7, stava iersera alle 20, imbiancando le pareti della propria cucina, allorchè un colpo di vento staccò con violenza un telaio di una finestra, scaraventandoglielo addosso. La poveretta colpita alla fronte venne, più tardi, soccorsa dalla Guardia Medica. Poichè la lesione era lieve, la Del Senno venne lasciata in cura ai familiari.

Pulendo i vetri. Ida Pacher, di 19 anni, abitante in via Udine 32, ieri nel pomeriggio, verso le 15, nel pulire i vetri d'una finestra di un'abitazione della casa al N. 14 di via Galileo Galilei, cadde accidentalmente a terra ferendosi all'avambraccio sinistro. Per le cure del caso ricorse all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena e quindi potè rincasare.

SGRETOLARE A PIENI DEN

Ciò sembra una cosa inverosimile a questo buon vecchio deve limitarsi a mangiare solo zuppa.

S'egli avesse fatto uso del DENTOL come il suo vicino, sederebbe ancora tutti i suoi denti e quanti bei pranzetti pot be fare!

Il DENTOL (Elixer, pasta, polvere e sapone), è un dentifricio sa namente antisettico e dotato di un gradevole profumo.

Creato in seguito alle ricerche di Pasteur il DENTOL distrugge i cattivi microbi della bocca, impedisce le carie dei denti e ne arresta effetti distruttivi, guarisce le infiammazioni delle gengive e della gola. In chissimi giorni distrugge il tartaro e dà ai denti una smagliante candide

Lascia nella bocca una persistente sensazione di deliziosa freschez

Imbevendone, allo stato puro, del cotone, calma i dolori più vio dei denti.

Il DENTOL si trova in tutte le principali profumerie e presso le gliori farmacie.

Maison FRÈRE - 19, Rue Jacob - PARIS.

Filiale a GORLA I - (Milano) - Via Luigi Bertelli, 2.

Postille di cronaca nera

Il primo fallo e il Codice penale - Le falene e il pigliafarfalle - Curiosità femminili discutibili

Qualche postilla di cronaca nera suggeritaci da argomenti d'attualità o da lettere che richiamano l'attenzione nostra su problemi urgenti, per i quali sarebbe opportuna e gradita un po' di discussione, nell'intento, se mai, di sviscerarli in ogni loro parte e raggiungerne così la soluzione più pratica. Quelli riferiti oggi, a dire il vero, hanno in sè l'evidenza necessaria per essere additati a chi può provvedere, ma poichè questa rubrica già iniziata giorni or sono potrebbe avere un carattere di stabilità sarebbe utile che i cittadini desiderosi di collaborarvi, vi partecipassero con quelle osservazioni e quei consigli che ritenessero del caso e che potrebbero costituire elementi di confutazione atti a risolvere nella forma migliore le varie questioni che verremo man mano esponendo.

Di un'umana disposizione del C. P.

Una delle forme più umane, più squisitamente civili di mitigazione nell'applicazione delle sanzioni penali per i disgraziati che incorrono la prima volta nei rigori della legge, è senza dubbio la condanna condizionale. Per essa, quello che dovrebb'essere rigida applicazione della legge e relativa pena, si trasforma in un ammonimento amorevole, quasi paterno, che lascia al condannato piena libertà di redimersi: «Tu hai fallato — dice la legge — e il codice ti condanna, ma poichè è la prima volta che ciò ti capita, l'applicazione della pena è sospesa e il tuo nome non sarà scritto nel triste casellario penale; rimarrà incontaminato. Pensa tu — se hai sentito l'orrore della tua situazione — a mantenerti onesto per l'avvenire.»

E' noto che questa benevola attesa della legge si protrae per cinque anni, trascorsi i quali la sentenza viene definitivamente cassata e di essa nei registri penali non rimane traccia, mentre, al contrario, se il beneficiato della condanna condizionale ricade nella colpa prima che sia trascorso il termine stabilito, deve scontare, oltre alla pena infittagli nella forma condizionale per il reato precedente, anche quella a cui si è esposto con la recidiva.

Ora, dire quante esistenze abbia salvato dal traviamento l'umana disposizione della condanna condizionale, sarebbe ovvio. Tutti coloro che, non proclivi alla delinquenza, furono trascinati da vicende indipendenti dalla loro volontà dinanzi ai giudici ed hanno sentito cocente il rossore della vergogna dinanzi alla pubblicità del loro errore, che si sono sentiti frugare fino in fondo all'anima da interrogatori spietati, che hanno avuto l'anima profondamente ferita da quell'esibizione in cui figuravano come soggetti da additarsi al generale disprezzo, che hanno sentito gli sguardi della folla posarsi su di loro con un'espressione di diffidenza e di repulsione, hanno fatto certo in cuor loro il proponimento preciso, ben saldo, di non ricascarci mai più e, usciti una volta da quel doloroso, crudele trattamento chirurgico del loro sentimento morale, col ricordo bruciante delle loro sensazioni penose, hanno visto nella condanna condizionale l'atto pietosamente samaritano e salvatore, che li ha liberati da un incubo angoscioso, che ha fatto dileguare un'ombra cupa, destinata a proiettarsi implacabile su di essi, per tutto il corso della loro esistenza. Ed hanno avuto la sensazione di sollievo di chi si sveglia da un sogno terrificante.

E' per costoro che scriviamo queste righe facendo eco a una lettera pietosa di «un padre di famiglia» e, dominati da un sentimento che potrà sembrare giornalisticamente strano, per le conclusioni a cui arriva, ma che mira ad una logica integrazione del beneficio della condanna condizionale, senza la quale essa è notevolmente frustrata nelle sue umane finalità: si tratta, cioè, semplicemente di evitare la pubblicità delle sentenze.

Poichè è evidente come la non iscrizione nel casellario penale di una sentenza risulti vana, se questa, attraverso la pubblicità, rimane viceversa iscritta... nella memoria di quanti la leggono, ciò che, nella vita sociale, può avere strascici facilmente comprensibili a danno di coloro che la legge dei codici ha voluto preservare dall'onta di una condanna e dalle sue conseguenze morali.

Ed ora che il ministro della Giustizia ha convocato la Commissione di giuristi incaricata di dare il suo parere sul progetto di riforma del Codice Penale, sarebbe forse il momento di introdurre, tra le tante modificazioni già progettate in merito al trattamento di casi consimili, anche l'elemento integrativo della condanna condizionale, eliminando la pubblicità delle sentenze relative, che soltanto in tal modo raggiungerebbero lo scopo a cui il legislatore ha, senza dubbio, mirato.

Nella malavita femminile clandestina

Sciorinare qui, a base di descrizioni, un campionario di figure e figurine della malavita femminile clandestina sarebbe tanto inopportuno, quanto superfluo, poichè incontri di tal genere, da prima sera a tarda notte e non sempre nelle vie eccentriche o appartate, ne fanno più o meno tutti. Quello che importa di rilevare è che tali figure abbondano ora all'infinito. La cronaca nera ha già tratteggiato in tutti i dettagli il fosco quadro in cui esse si muovono ed ha dato il necessario rilievo ai vari tipi che ne costituiscono gli elementi caratteristici: dall'acerba minorenne, deturpata da un turpe «maquillage» che volge sui passanti gli occhi infantili impiastricciati di bistro lanciando sguardi invitanti, alla floscia e rauca e laida mègera, che si fa pronuba compiacente d'avventure losche, che s'industria per suo vergognoso profitto, a furia di lusinghe infami, di trarre alla perdizione quante disgraziate càpitano, per loro triste destino, sulla sua strada. Ed hanno avuto ampio rilievo anche le tipiche figure di contorno: dagli esseri indefinibili che escono nelle vie solo col favore della notte che, dopo essersi guardati sospettosamente in giro, offrono a bassa voce al passante cartine di cocaina, di tipi riconoscibili al primo sguardo per sfruttatori di femmine, reperibili di solito nelle zone dei bassifondi ove ostentano le loro zazzere, le loro scarpe di colore e la loro prepotenza. Gli organi di Questura, un tempo, facevano irruzioni frequenti in questo mondo equivoco ed erano «fermi» in massa, concretati, poi, in arresti ed espulsioni senza pietà. Ora è subentrato, pare, un periodo stagnante e la flora malefica s'è rinvigorita, per cui si rivela la necessità di una sollecita ripresa dell'attività dei pattuglioni, non solo nei centri della malavita più noti, ma anche in parecchi ricettacoli clandestini di falene che, appunto per sfuggire all'oculato controllo della polizia del costume, trovano comoda ospitalità, sotto mentite parvenze, in vie centriche, ma che, con un po' di sagacia, possono essere individuati senza eccessiva difficoltà. Vi sono certi appartamenti ove si affittano numerose stanze, spesso ad ospiti d'occasione, in cui i pattuglioni troverebbero interessante materia d'indagine, come, del resto, la cronaca ha rilevato in molti casi precedenti che un tempo gli organi di p. s. accertavano con maggiore frequenza. Ed è per corrispondere a una serie di lagni dei lettori, specialmente di quelli che, abitando in case del centro ed essendo capi di famiglia, gradiscono pochissimo certi contatti, che scriviamo queste righe, rimettendo, del resto, d'attualità un problema di consistenza ben superiore a quello di un semplice inconveniente da eliminarsi, poichè esso investe la vita sociale in forme deleterie non soltanto per quanto riguarda la moralità e l'igiene in sè, ma ha pure diramazioni e collegamenti con altre forme di traviamento e di manifestazioni criminose, prima fra le quali, senza dubbio, oltre alla tratta delle bianche, il furto e, in taluni casi, come s'è già riscontrato, la rapina. Opera urgente di epurazione, di energica purificazione, dunque...

Le assidue ai processi

Curiosità morbosa e spettacolo poco edificante, quello dell'elemento femminile ai processi d'Assise. La smania di centellinare i dettagli di un caso tragico nel retroscena dei pettegolezzi, degli episodi di un recente processo, alcuni dei quali ebbero tale carattere da dover essere discussi a porte chiuse, lasciò indifferenti quelle assidue ai disagi dell'affollamento dell'aula, a quello di dover rimanere talvolta in piedi per tutta la durata dell'udienza, dinanzi alla suggestione strana che l'analisi laboriosa del triste e non sempre pulito materiale d'accusa esercita su loro... Non diciamo le parole che dovremmo dire, di fronte a questa manifestazione di morbosa curiosità, che si ripete invariabilmente ad ogni processo per poco che nell'accusa vibri l'elemento passionale, anche se la purezza dell'amore è stata poi profanata nel modo più nefando e trascinata abbiettamente nel fango del più laido egoismo, ma possiamo tuttavia osservare che le aule della giustizia, quando vi si discutono processi destinati a far affiorare tutte le brutture dell'anima e dell'animalità umana, non sono certo i luoghi più adatti alle donne, particolarmente alle giovani donne, a cui l'entrata in quelle sale anatomiche della miseria umana dovreb'essere interdetta dalla stessa gentilezza del loro animo. No, esse nulla hanno da fare colà, ove possono esporsi a giudizi non eccessivamente lusinghieri, forse errati, ma in ogni modo comprensibili, sulla loro mentalità e sui loro gusti. Il compito loro, quando hanno del tempo a disposizione, è ben diverso e ben lontano da quelle tetre aule, che non sono sale di teatro, anche se spesso vi si svolgono scene drammatiche in cui si agitano figure doloranti nello strazio di una vicenda bieca rivelatrice della debolezza o della perversità umana. Ed è desiderabile che per l'avvenire il cronista non abbia più il motivo di rinnovare deplorazioni di questo genere. Le manifestazioni gentili e soavi dell'anima femminile hanno un campo d'azione così vasto e così preciso nella sua inquadratura, che certi sconfinamenti urtanti possono essere considerati soltanto come brutte eccezioni. E nessuno desidera che queste eccezioni divengano regola.

Movimento sindacale

La costituzione della Comunità elettrotecnici. La Federazione fascista autonoma delle comunità artigiane comunica:

Oggi, alle 19, presso la sede delle Comunità artigiane (piazza Ponterosso 5), verrà costituita la Comunità dei montatori elettrici, elettromeccanici e meccanici artigiani.

Tutti coloro che esercitano detta professione, anche senza alcun dipendente, sono obbligati a farne denuncia. Gli artigiani tutti debbono essere iscritti presso la Federazione, la quale invita gli interessati a non mancare, urgendo la soluzione di vari problemi di classe.

Seduta di Direttorio del Sindacato provinciale dottori in scienze economiche e commerciali. I componenti il Direttorio sono invitati ad intervenire infallibilmente alla seduta, che si terrà giovedì 15 corrente, alle 19, presso la sede della Federazione provinciale dei sindacati fascisti, in via Dante Alighieri 7, terzo piano.

Inviare cento, duecento, mille biglietti di augurio a Capodanno? Fare infinite visite? Roba d'altri tempi. Oggi si prenota all' Unione Pubblicità Italiana, Piazza Goldoni 1, un bel biglietto di augurio per i ricchi numeri di Capodanno del "Piccolo„ e "Piccolo della Sera„.

La disgrazia di un ferroviere

Precipita dal treno in corsa

Con l'autolettiga della Guardia medica fu trasportato ieri nel pomeriggio verso le 15 all'ospedale Regina Elena, il ferroviere Alessandro Peruzzi, di 43 anni, da Cologna Veneta, abitante a Venezia a Santa Croce 1453, il quale aveva riportato un grosso ematoma all'occhio sinistro, escoriazioni alla faccia, un ematoma alla regione occipitale, contusioni varie all'emitorace sinistro. Interrogato dal brigadiere di p. s. Corrado Avolio, di servizio al pio luogo, il ferroviere disse che durante la mattina, verso le 11.55, mentre si trovava sul diretto n. 46, proveniente da Venezia, giunto nei pressi della stazione ferroviaria di Monfalcone e volendo togliere un segnale da una vettura, era accidentalmente caduto dal treno in moto. Dopo medicato, venne accolto nel reparto di turno.

Piccola cronaca di Monfalcone

Un uomo in canale. Antonio Mininel fu Giuseppe, di 43 anni, da Ronchi dei Legionari, ieri sera mentre transitava lungo il canale di irrigazione cadde accidentalmente nell'acqua. Alle sue grida accorsero tali Giacomo Gregori e Antonio Marussig che prontamente riuscirono a trarre in salvo il malcapitato, trasportandolo nel civico ospedale.

Un infortunio. L'apprendista Giovanni Grassi fu Valeriano, di 15 anni, da Scodovacca, addetto all'Oleificio Adriatico, mentre ieri sera era intento al suo lavoro, venne investito agli occhi da uno spruzzo di soluzione di silicato. All'ospedale, dove venne trasportato, il sanitario di turno gli riscontrò un'echimosi congiuntivale all'occhio destro e lo dichiarò guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri prima lezione di Storia dell'arte: docente il prof. B. Ziliotto. Domani alle 20.30 in via Foscolo, il prof. Carnera terrà una conferenza su «L'astrofisica moderna».

Società Ginnastica. Oggi alle 20.45 la sezione filodrammatica sociale rappresenterà la commedia in tre atti di Camasio e Oxilia «Addio Giovinezza». I posti si ritirano di sera all'ingresso.

Società dei Filarmonici. Oggi alle 17.45 nella sala di via Mazzini 25 prova corale.

Circolo Fotografico. Questa sera in sede sociale (via S. Francesco n. 9 II) alle 20 il signor Mario Coceani terrà la sua quinta lezione sulla fotografia. Parlerà sul tempo di posa. A queste lezioni possono intervenire i tesserati del O. N. D.

Fascio giovanile Ebraico. Sono aperti i corsi di lingua ebraica. Gli interessati sono pregati di trovarsi questa sera alle 20 in via del Monte n. 7, II.

Legione di Karma e Rincarnazione. Questa sera in via Dante 1, alle 19, lezione libera del corso elementare di teosofia, sul tema «Opera logoica».

Circolo Sportivo Tergeste. Stasera dalle 20 in poi gli sportivi sono comandati nell'atrio della palestra della scuola Rismondo per comunicazioni inerenti alla riunione di sabato indetta dalla S. S. Vedetta Veloce di Servola. Sono aperte le iscrizioni per le sezioni boxe, lotta, podismo, ginnastica, escursionismo e calcio, che si ricevono giornalmente presso V. Candotti, via Risorta n. 5, drogheria.

Società Escursionisti Italiani. Per Natale si indiranno due escursioni: una sul Mangart e l'altra in selva di Tarnova, con le salite dei monti Madrassovez, Cucci e Gran Ciglione. Sono già aperte le iscrizioni che si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 20 corr.

Dettagliato programma ed informazioni si potranno avere in sede e a suo tempo ne verrà fatta la pubblicazione sui giornali.

Domani alle 20.30 sono convocati i soci in sede, dove si terrà l'assemblea generale ordinaria per il 1927, che tratterà del seguente ordine del giorno: 1. Attività sociale; 2. Stato finanziario; 3. Modificazioni dello statuto; 4. Affiliazione «O. N. D.», «F. I. E.»; 5. Elezione delle cariche per il 1928; 6. Eventuali.

Studenti commerciali. Questa sera si terrà nella sala Tersicore (Via Crispi 7) dalle 17 alle 20 il solito trattenimento di danza.

Associazione Giovani Escursionisti Italiani. Questa sera i soci sono convocati in sede alle 21. Domani, giovedì, consiglio direttivo.

Circolo del Magalà. Oggi alle 19 seduta del Consiglio direttivo, in sede.

Gruppo Escursionista Stella Alpina. Questa sera alle 20.30, adunata dei soci in sede.

Club del Monocolo. Questa sera alle 21 prove della sezione orchestrale. Domani alle 20 prove della sezione filodrammatica. La sezione scherma sospende le lezioni in occasione delle feste, per riprenderle in gennaio.

Bollettino dello Stato Civile

del 13 dicembre 1927

NASCITE: maschi 3; femmine 4.

DECESSI: Machnich Luigia a. 17; Gherdevich Stanislava a. 24; Falceri Luigi a. 61; Favretto in Spizzamiglio Beatrice a. 38; Mihelic Neva a. 4; Mizzan in Fillinich Vincenza a. 76; Corradini Gemma a. 79; Giurgevich Teodoro a. 86; Dobrovic in Cleva Anna a. 67; Bernarello in Zoppola Valeria a. 41.

OGGI al CINEMA DEL CORSO

II Episodio

della poderosa film tratta dal popolare romanzo di E. Sue:

L'Ebreo errante

Nella Varietà continuano con successo le repliche del DUO MARCOFF e della fine dicitrice GABY SILVER

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Re dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana». Piazza Goldoni 1, telefono 8-61

DUBIED

le migliori

MACCHINE PER MAGLIER

Uso facilissimo — Prezzi ribassatissimi

Grande vendita rateale

Agenzia Generale presso la

DITTA F.LLI LIAC

TRIESTE - Via Riborgo 9

Insegnamento gratuito — Nessun obbligo d'acquisto — Grande assortimento di seta, OLIO ed accessori DUBIED

Nel processo per il gesto folle del fidanzato respinto

analisi del reato nella serrata requisitoria e nella brillante difesa

Oggi si avrà la sentenza

processo contro l'operaio Antonio sanich, da Lussinpiccolo, imputato delitto di mancato omicidio premeto in danno dell'ex sua fidanzata ria Bussanich, è stato ripreso ieri ttina alle 11. Dopo la deposizione del te Renato Mistichelli, graduato della Milizia, il quale narra che il Bussanich, nel servizio prestato per un anno si era dimostrato impressionabile, e aver inteso dire da un caposquadra l'imputato ha qualche parente semi zo, seguono alcune contestazioni da te del presidente comm. avv. Ferri, Bussanich. Gli si osserva fra l'altro, mai, neanche ai periti medici psitri fu detto ciò che afferma adesso, che Eliseo Bussanich, di lui zio in a paterna, fu al manicomio, e neppure disse di essere stato ubriaco nel mo del fatto.

imputato risponde di non aver par della pazzia dei congiunti e della pria ubriachezza, per dimenticanza. presidente presenta il questionario sottoporsi alla votazione dei giurati endo alle richieste del P. M. e del nsore avv. Poillucci e aggiungendo e questioni, di propria iniziativa. formulario comprende quindi le senti questioni: Il mancato omicidio meditato richiesto dal P. M., la toinfermità di mente per epilessia e semi infermità mentale; la totale e semi-ubriachezza volontaria; le lesioni personali prodotte senza intenzione di uccidere, proposta dall'avv. Poilli; il tentato omicidio e le attenuanti eriche.

La requisitoria nelle sue conclusioni

Il P. M. cav. avv. Tasso pronunciò ndi una stringente requisitoria di cui iamo riferito nelle *Ultime Notizie*. L'oratore basandosi sulle chiarissime ltanze processuali sostenne con molte omentazioni che l'azione del Bussa costituisce il reato di mancato omicidio premeditato. Se il presidente ha erito anche la questione riflettente ntato omicidio, lo ha fatto evidentemente per lasciare ai giurati libero campo di esaminare anche questa ipotesi se ammessa, verrebbe a lenire la pena al colpevole. Il P. M. escluse però si tratti, nel caso in questione di tentativo. Furono sparati parecchi pi di rivoltella e a bruciapelo e con meditazione, e quindi, per essere rista salva per caso, la vita della vita presa di mira, è un mancato omicidio. Negò l'oratore che si possa parlare lesioni personali soltanto, e men che no che il Bussanich abbia agito in da a totale infermità di mente o toubriachezza. Ammise soltanto che giurati, per eccessivo atto di pietà so l'imputato, possono approvare la ni-infermità mentale.

L'udienza pomeridiana

La figura dell'accusato nei criteri della difesa

Dichiarata aperta l'udienza alle 16, presidente comm. Ferri concede sula parola al difensore dell'imputato . Poillucci il quale, con voce piana esordisce:

sono nella società degli esseri umadestinati al male fino al delitto; deuomini che costituiscono la tristezza società, il pericolo permanente dei adini sani ed onesti. Vi è il ladro, ssassino, il calunniatore ma vi sono he delle creature, tristi persone dana sè ed alla società; sciagurate ature a cui tutto si nega: amore, sione o vita. E davanti a voi o citini giurati sta appunto una di ste creature, vi sta l'imputato. Voi ete dire e giudicare o giurati a quadi queste categorie che vi ho dianzi ninate appartiene l'imputato. Avete davanti a voi una creatura nosa a se stessa ed agli altri, ma un criminale.

E di fronte ad uomini come voi, che una seguito e seguono il processo con intensa passione, e che hanno udito ttuale P. M. io penso che la vostra scienza è oramai tranquilla, perchè ete già deciso di condannare l'imtato.

E quando io penso a ciò mi sento ste ed a disagio, ma nonostante ciò cittadini giurati — continua l'avv. illucci — dovete ascoltare anche la rola di colui che come voi, è qui per udicare, che come voi, sente l'infinita gedia che si sta esaminando in questa , che come voi vuole e deve portare suo modesto contributo di luce in dia di Antonio Bussanich.

Detto questo l'avv. Poillucci si addennel vivo della causa nell'intento di accare e smuovere, attraverso il vadi una sottile argomentazione diaica la tesi esposta dal P. M.

Al P. M. non rispondo — esclama un certo punto l'avv. Poillucci — rispondo perchè la mia tesi, il mio pito è di stabilire se colui che state giudicare al momento in cui comise l'atto era o no nel pieno possesso sue facoltà mentali. Solo questo.

Tentato o mancato omicidio?

ndi, sulla scorta della perizia riguarde le ferite riportate dalla Maria ssanich l'avv. Poillucci, intrattiene ungo i giurati per analizzare il gesto imputato. E si domanda se questi va ammazzare o ferire la fidanzata. Guardate che la distinzione è somma dicale — osserva l'oratore — ond'è essario che voi valutiate qual'è la dia che corre tra il tentato ed il cato omicidio. Ma il primo a dirvi prosegue l'oratore — che in quel monto non voleva ammazzare la creadel suo cuore è il Bussanich.

Il P. M. obietta che vi è una conddizione in questa affermazione dell'imputato, perchè vi sono le lettere elle quali egli accenna a questa sua ntà. Ma queste sono le espressioni tutti ripetono e particolarmente ando esse vengono suggerite da un lmo esaltato. Perchè se il Bussanich sse avuto l'intenzione di ammazzare, entre scriveva, avrebbe subito comito il misfatto. Quindi, secondo il difensore, la lettera non ha valore in sè rchè essa altro non è che un'esploone, uno sfogo ed anche un attimo di nsolazione in cui l'imputato, scrivendo alla madre, narra le sue pene e le amarezze.

E non ricordate cosa vi ha detto imputato? «Io non ricordo, fui preso da una nebbia alla risposta della fidanzata ed ho perso la testa!». esto ha detto al giudice inquirente e esto lo ha ripetuto a voi. Ma il giustizia che si trova in una rigidezza di coenza va in cerca di altri elementi suffraghino tali risultanze. Che cosa ha fatto infine il Bussanich? Andate, o giurati, in cerca della verità per amore di coscienza, di dovere e di equilibrio e troverete come egli abbia tirato un colpo a distanza non inferiore a cinque metri ed un secondo colpo che ferì perchè la ragazza si sbandò piegandosi, al torace ed un terzo proiettile che andò a vuoto. Percui l'episodio non è come vi è apparso prima e cioè che il Bussanich si sia quasi curvato per sparare gli altri colpi sulla giovane andata a terra. Ma se egli voleva uccidere non si sarebbe esploso il quarto colpo in bocca, perchè avrebbe prima, se mai, scaricati sulla ragazza gli altri due che ancora gli rimanevano.

Di queste risultanze e di altre circostanze voi dovete tener conto perchè non potete esagerare a tal punto da affermare che il Bussanich voleva ammazzare. Perciò al quesito del mancato omicidio dovete rispondere no e se mai ammettere le lesioni personali.

L'avv. Poillucci affaccia e prospetta quindi il quesito della preterintenzionalità. La legge vi dice che il Bussanich deve essere punito. E sia. Ma la vostra giustizia deve essere mite e se voi volete condannare non potrete affermare che egli ebbe volontà di uccidere ma semplicemente di ferire. Volendo anche condannare non potete allontanarvi da queste risultanze che sono l'espressione della verità dei fatti.

La premeditazione

La premeditazione. Il P. M. vi ha detto — continua l'avv. Poillucci — che la premeditazione esiste perchè c'è la lettera scritta alla madre e, di più, il colloquio con la ragazza. Il P. M. vi ha aggiunto che il delitto era premeditato perchè il Bussanich portava la rivoltella; ma per accettare questo quesito voi dovete anche stabilire se egli aveva organizzato, meditato e deciso il delitto. Potete affermare ciò quando avete l'implorazione che egli fa alla fidanzata? Tu mi ami? Amami ancora! E se anche egli avesse premeditato il delitto questo stato viene immediatamente a cessare alla vista della creatura del suo cuore, perchè egli ha già l'animo raddolcito ed alla sua anima è balenato uno spiraglio di luce ed il desiderio intenso di riallacciare una vita di affetti ed egli ha, infine, implorato e supplicato amore!

Per quanto riguarda il quesito della ubriachezza l'avv. Poillucci osserva come l'imputato, attristato dalla lotta e dall'angoscia per riconquistare colei che ama, quando afferma di aver incontrato a Trieste degli amici e di essersi recato a bere con essi, non è creduto. Ma perchè? — si chiede l'oratore — perchè negare certe verità non contraddette da nessuno? Giudicate sì, ma esaminate anche questa verità che scaturisce da ogni lato della causa, esaminatela indifferentemente se essa va a favore di una o dell'altra tesi. Ma la verità deve essere una! E che vi ha detto la sorella della Bussanich? Che egli era in tale orgasmo che la parola con difficoltà gli usciva di bocca. E perchè non volete credere a questa contingenza quando i giudici di Pola hanno assolto l'imputato in un reato più tristo e riprovevole di questo solo perchè era ubriaco?

Scendete ad esaminare benevolmente la posizione dell'uomo, come egli realmente vi è apparso davanti: invasato da una pazzia di amore che forse non aveva ragione di esistere, ma che per lui, tuttavia, era questione di vita, perchè senza l'alito di quell'amore la vita stessa gli veniva a mancare, e allora capirete come egli possa effettivamente ritenersi, per quelle date condizioni, totalmente infermo di mente.

Ma chi è il Bussanich? E' un ladro? un delinquente? No! La fedina penale è la sua stessa giustificazione. E dallo stesso verbale dei carabinieri si afferma essere il Bussanich persona molto per bene. Era milite, anzi, un buon milite, come vi ha detto il tenente della Milizia. E se egli solo, oppresso dalla ripulsa della ragazza, abb dona il lavoro, perchè lo giudicate fannullone? Non s'è forse egli recato in America a fare il minatore? La più brutta delle fatiche alla quale l'uomo possa adagiarsi. E quando torna in patria va sul mare ed in un naufragio, presso la costa dell'Albania, si salva a stento. E poi viene a Monfalcone e lavora, abbandona la Milizia per guadagnare di più. Ma avete pure udito le lettere della Maria: «Caro Antonio mio, accumula i tuoi soldi...». Ma ha rubato costui? Ha fatto qualche torto alla fidanzata? Si è reso vagabondo? Rispondete, o cittadini giurati.

E quando egli, dopo aver lavorato, lottato, penato e tutto fatto per raggiungere la dolce visione della felicità che gli si profilava davanti, si sente piantato dalla creatura che ama. Ditemi allora voi cosa avreste fatto, mettendovi nell'animo di costui?

Ripresa dopo un breve intervallo la vigorosa arringa, l'avv. Poillucci si diffonde a confutare le argomentazioni svolte dal P. M. nei riguardi della perizia mentale.

Concludendo

— Rispettate sì, o cittadini giurati — esclama l'avv. Poillucci — la perizia, ma guardate a tutte le risultanze che militano in favore del Bussanich e che gli stessi periti accennano, rilevando che l'atto criminoso da lui commesso è dovuto ad impulso passionale. E gli effetti di questa azione passionale non rientrano nella valutazione dei periti ma in quella dei giudici. Ora ditemi se questa attività passionale era tale da togliere completamente al Bussanich lo imperio dei suoi atti? I periti non possono stabilirlo, ma voi sì.

L'avv. Poillucci invoca quindi a favore del Bussanich le stesse risultanze di accusa facendosene un'arma inconsueta di difesa. Accenna poi al tentato suicidio dell'imputato per osservare come il triste, penoso monosillabo «no» della fidanzata fu per lui distruzione completa della sua vita.

Avviandosi alla fine l'avv. Poillucci, seguito attentamente, così conclude:

— Ricordate la vita di costui, uomo senza aiuti e senza conforto; l'uomo che dopo venti, venticinque anni di vita randagia e tormentosa vede una creatura e di essa si appassiona fino alla esaltazione, fino a rendersene quasi schiavo. Ricordate quest'uomo che dopo aver dato prova di devozione e di obbedienza assoluta, sente che la sua resistenza è vinta e per la concorrenza di circostanze egli agisce e si rende giustiziere anche di sè stesso; pensate che non dovete, non potete condannare, ma assolvere, perchè egli non ha agito in circostanze di piena responsabilità.

Terminata l'arringa dell'avv. Poillucci, replica brevemente il P. M. cav. Tasso per chiarire certi punti della perizia riflettente le ferite della Maria Bussanich. Agli appunti del P. M. risponde quindi il difensore, dopo di che il Presidente comm. Ferri rinvia la continuazione del dibattimento a stamane alle 9 per il verdetto e la sentenza.

Teatri e Concerti

"Gli uomini e la preda,, di P. A. Mazzolotti al Politeama

Stasera alle 20.45 precise la Compagnia di Annibale Betrone reciterà la nuova commedia in tre atti «Gli uomini e la preda» di P. A. Mazzolotti, assai calorosamente accolta e replicata più volte nei maggiori teatri. Mazzolotti, di cui il pubblico nostro ha già apprezzato varie commedie di genere comico, svolge in questa commedia una vicenda drammatica e quindi si presenta in un novello aspetto del suo temperamento di teatro.

***

Ieri sera, alla presenza di una gran folla, Betrone ha interpretato «Il beffardo» l'acre, mordente, iracondo, spavaldo Cecco Angiolieri, rubatore di donne e di quattrini. L'autore Nino Berrini gli ha messo in bocca i famosi sonetti, le pittoresche, violente e triviali invettive per cui Cecco va celebre nei secoli. Si capisce che parlando il proprio linguaggio il gran Cecco appare veramente gustoso e vivace, e non dispiace quando l'autore gli presta un altro linguaggio meno rude e popolaresco, condito di morbidezze romantiche, fluente è un tantino convenzionale.

L'interpretazione della Compagnia è stata come al solito piena di buon gusto, vivace, snella e armoniosa. A renderla più suadente concorse la bella messa scenica che diede rilievo al movimento variopinto dei quadri: Annibale Betrone diede a Cecco Angiolieri una grinta sarcastica e tagliente, un accento ora sinuoso e aggressivo, ora carezzevole e astuto. Il pubblico fece all'attore stupendo, così fecondo di risorse e felice d'intuizione le accoglienze più fervide. Giulio Paoli disse la sua parte argutamente e piacevolmente con una graziosa accentuazione senese. Sempre intonati l'ottimo Ninchi, la Betrone e la Fabbri.

Domani sera «Addio Giovinezza!» di Camasio e Oxilia. Venerdì serata in onore di Andreina Rossi: si reciterà «La moglie del dottore» di Silvio Zambaldi, di cui la gentile attrice è interprete molto efficace. Si prepara l'andata in scena del «Glauco» di E. L. Morselli.

Teatro della Commedia. Applausi a tutti gli interpreti de «La spada di Damocle» recitata con notevole affiatamento da tutta la Compagnia.

Oggi alle 17.15 e alle 20.45, ripresa a richiesta generale della brillantissima commedia «Il figlio soprannaturale», che la scorsa settimana ottenne un caloroso successo anche per la bella interpretazione che ne fa Carmelo D'Angeli-Calabrese. Imminente «La raffica» il bel lavoro di E. Bernstein, che il pubblico riudrà con piacere, tanto più che la Compagnia ne prepara un'accurata interpretazione.

L'inizio della stagione lirica al Verdi con "R'surrezione,, di F. Alfano

Come abbiamo annunziato, sabato 17 corrente avrà inizio la grande stagione lirica al «Verdi» con l'andata in scena di «Risurrezione», dramma musicale in quattro atti dell'illustre maestro Franco Alfano, direttore del regio conservatorio musicale di Torino. Il soggetto è tolto dal noto romanzo di Leone Tolstoi, su libretto di Cesare Hanau.

L'opera è nuova per Trieste. Essa fu rappresentata per la prima volta a Torino e quindi alla «Scala» prima della guerra, dove ottenne largo successo. Corse poi le scene dei grandi teatri esteri raccogliendo ovunque il plauso dei pubblici, per la freschezza melodica dell'ispirazione che domina nei quattro atti, per l'accurato strumentale, per la espressività e drammaticità delle scene.

Protagonista dell'opera è Ersilde Cervi Caroli, artista simpaticamente nota nella nostra città, ove si è già fatta apprezzare per gli eccellenti mezzi vocali e le rarissime qualità interpretative di cui dispone. Al di lei fianco figurerà degnamente Carmelo Alabiso, che occupa un posto preminente nell'elemento artistico italiano e che è apprezzato tenore del massimo teatro milanese. Altri degni interpreti dell'opera di Franco Alfano saranno Luigi Sardi, Dolores Seghizzi, Mimma Pantaleoni, Vittorio Pistolesi e Ramiro Zuberti. L'orchestra sarà diretta dal giovane valoroso maestro Federico Del Cupolo, che viene a noi preceduto da fama quanto mai lusinghiera.

L'Aulularia all'Università Popolare. Sabato prossimo alle 21 nella sala massima del Circolo Artistico, ci sarà l'ultima rappresentazione della vivace commedia di Plauto, recitata con tanto impegno e tanta arte dalla Sezione drammatica dei nostri studenti universitari. I posti a sedere sono in vendita da oggi nella segreteria centrale (via Gatteri N. 3) dalle 18 alle 20.

Varietà e Cinema

Uultimo giorno al Nazionale di «Lei e l'altra» con Pola Negri, al Nazionale, il supercapolavoro Paramount, che fa trascorrere ore giocconde in un ambiente di lusso, di eleganza e di bellezza. Nella varietà, continuano i vibranti successi degli acrobati musicali «Trio Frederich» e della applaudita stella italiana Ria Rosa.

Da domani: «Derby Reale» con Richard Barthelmess, interprete di «Ferro e fuoco».

Oggi all'Excelsior una film di Genina: «La schiava bianca». Il senso dell'esotico e del misterioso attrae qualche volta la donna bianca verso l'uomo di colore e specialmente quando questo è un principe arabo occidentalizzato da una lunga permanenza a Parigi. Ma quali ne sono le conseguenze? Sono due mondi, due razze, due sensibilità diverse e anche nell'amore la sensualità e la passionalità sono diverse. Augusto Genina ha creato un capolavoro di buon gusto dall'originalissima trama. Nella varietà, ammiratissimi Maria de Valencia, l'incantevole stella italo-spagnola e i bravi ciclisti Risoli.

Il secondo episodio de «L'Ebreo errante» al Cinema del Corso. Oggi si presenta il secondo episodio de «L'Ebreo errante», la imponente visione tratta dal popolare romanzo di Eugenio Sue, che porta nel cuore della vicenda con un'azione serrata che incatena e commuove. Nella varietà rimane l'attuale eccellente programma.

Bebè Daniels è la nipote di Zorro alla Fenice nel brillantissimo, appassionante capolavoro «Senorita», che innalza l'anima degli spettatori a visioni purissime di poesia, d'amore, di bello e di buono. Nella varietà, oggi, due sensazionali debutti: «Annie et Urban» acrobati eccentrici e «Romigioli and Sisters Isahet», canto, danza, attrazione.

Emilio Jannings per l'ultimo giorno all'Eden interpreta il sublime capolavoro dell'U. F. A. di Berlino, «L'ultimo uomo», che è un potente dramma in cui le passioni vivono nella loro luce più bella.

Una film che sfida qualsiasi tempo è «In ogni vita di donna» con Virginia Valli e Lloyd Huges, che si dà all'Italia dinanzi a delle folle enormi ed entusiastiche! La film tratta un soggetto della massima attualità, ossia: «la donna sposa l'uomo che veramente essa ama?» Soggetto stupendo, che solamente la famosissima «Firts National», con i suoi attori ed i suoi mezzi, poteva creare! E' inutile dire che «In ogni vita di donna», sincronizzata da una musica tutta dolcezza ed armonia, ebbe il più grande successo che ultimamente si sia riscontrato a Trieste. Oggi repliche dalle 16 precise. Saranno permessi — per quanto possibile — i biglietti di favore.

Cinema Edison. «Carmen». I tragici amori della focosa andalusa sono riprodotti con una palpitante realtà. Raquel Meller è una protagonista di eccezionale valore. Oggi prime rappresentazioni. In preparazione «La vergine dell'Harem» con Greta Nissen.

Cinema Galileo. «I forestieri della notte». Folloni straordinari accorsero iersera ad ammirare questa emozionantissima film, interpretata da Barbara La Marr. Oggi continuano le repliche.

Cinema Garibaldi. Dalle 16 in poi rappresentazioni continuate della spettacolosa film «Il pirata nero», magistrale interpretazione di Douglas Fairbanks. Intorno al nero vessillo dei pirati, su cui ghigna la effige livida della morte, si agitano ciurme pittoresche e feroci, tuonano le spingarde, mille episodi di ferocia, d'amore, di morte, si svolgono dopo cruenti battaglie ed emozionanti arrembaggi. Un amore delicato sboccia in questa atmosfera eroica e l'arte insuperabile di Douglas una volta ancora strappa l'entusiasmo del pubblico. Prossimo grande programma: «Mister Wu» con Lon Chaney.

«Il fu Mattia Pascal» di Luigi Pirandello al Cine Savoia. Pubblico veramente intellettuale è intervenuto alla grande «première» di ieri. Il lavoro pirandelliano non poteva che avere un successo strepitoso, anche per l'interpretazione di Ivan Mosyoukine. Oggi repliche dalle 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Annibale Betrone. Ore 20.45: «Gli uomini e la preda».

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Il figlio soprannaturale».

Nazionale. Dalle 16 «Lei e l'altra» con Pola Negri e nella varietà Ria Rosa.

Excelsior. Dalle 16: «La schiava bianca» e numeri d'arte varia.

Cinema del Corso. Dalle 16 «L'ebreo errante» (II episodio) e varietà.

Fenice. Dalle 16 «Señorita» con Bebè Daniels e il balletto Yessipowa.

Eden. Dalle 16.30 «L'ultimo uomo» con Emilio Jannings.

Cine Italia. Dalle 16 «In ogni vita di donna...» con Virginia Valli.

Cine Garibaldi. Dalle 16 «Il pirata nero» con Douglas Fairbanks.

Cine Galileo. Dalle 16 «I forestieri della notte» con Barbara La Marr.

Edison. Dalle 16: «Carmen» con R. Meller.

Cine Savoia. Dalle 15.30 «Il fu Mattia Pascal» di Luigi Pirandello con Ivan Mosjoukine.

Cine Royal. Dalle 16 «Nelle spire del drago» con Lucy Doraine.

Novo Cine. Dalle 16 «La scalata ai dollari» con Laura La Plante e Reginald Denny.

Cine Volta. Dalle 15.30: «Una burla originale» con Bebè Daniels e Rod La Rocque.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16.30: «Il cosacco della guardia» con L. La Plante.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Il cosacco della guardia» con Laura La Plante.

Cine Buffalo Bill (Raffineria). Dalle 15: «La figlia di nessuno» con Marcella Albani.

Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Il dottor Mabuse» (ultima serie).

Cine Alfieri (viale XX Settembre 24). Oggi «Vita da cani» con Charlot.

Cine Venezia. Dalle 16 «Dorothy Vernon» con Mary Pickford.

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 15.30: «Follie» con Gloria Swanson.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 14 dicembre

Turno Generale: marinai (3) 289; giovani coperta in I (—) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (—) 31; fuochisti (4) 294; carbonai (1) 124; giov. camera 3; mozzi camera 1; giov cucina 18; mozzi cucina (—) 35.

Lloyd Triestino: marinai (1) 173; giovani coperta in I (—) 77; giovani coperta in II (—) 76; mozzi coperta (3) 34; fuochisti (—) 298;; carbonai (—) 166; mozzi macch. (—) 6.

Cosulich (Sud): marinai (18) 88; giovani coperta (1) 30; mozzi coperta (6) 44; ingrassatori (1) 26; fuochisti (1) 24; fuochisti nafta (—) 26; carbonai (3) 33; giov. macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; cam. interpreti 1; salonieri I cl. (—) 5; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II (—) 1; cabinisti II (6) 1; baristi II 1; camerieri III (1) 11; cam. mensa uffic. (1) 1; giovani camera (—) 117; mozzi camera (—) 60; giovani cucina (1) 40; allievi cuochi (—) 11; mozzi cucina (—) 16

Cosulich (Nord): marinai (—) 84; camerieri (2) 70; giov. coperta (1) 74; mozzi coperta (—) 42; ingrassatori (—) 25; fuochisti (—) 32; fuochisti nafta (—) 42; carbonai (—) 18; giov. macch. (—) 34; cam. lusso 1; cam. interpreti (—) 22; cam. I (2) 1; cabinisti I 1; baristi I 1; salonieri I cl. (—) 13; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; cam. III (1) 4; cam. mensa uff. (—) 2; giov. camera (1) 103; mozzi camera (—) 54; giov. cucina (2) 40; allievi cuochi (4) 11; mozzi cucina (7) 16.

Nav. Libera: marinai (—) 33; giov. coperta (—) 2; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (—) 13; fuochisti (—) 50; carbonai (—) 18; garzoni 5; garzoni II 10; mozzi camera (8) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (3) 6.

Tripcovich: marinai (—) 21; giovani coperta (—) 15; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 66; carbonai (—) 35; giovani macchina 3; mozzi macchina 1.

Gerolimich: marinai (—) 45; giovani coperta (—) 21; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (1) 62; carbonai (3) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

I Magazzini Generali comunicano le seguenti posizioni dei navigli la mattina del 13 dicembre:

H. 5: «Fanny Brunner»; M. III Lloyd A: «Palacky»; Lloyd D: «Merano»; H. 9: «Lucia»; H. 12 b: «Pascoli»; H. 13 a: vel. «Ernesta»; H. 17: «Brioni»; H. 22: «Vardar»; M. I testa «Bellanoch»; H. 23: «Burma», vel. «Besnik»; H. 24: «Stampalia»; H. 25: vel. «Lulli» e «San Rocco»; M. 0 (30): «Tynedale»; M. 0 (32): «Africa»; M. Bersaglieri, H. 41: vel. «Verbano»; Riva Ottaviano Augusto: «Livenza»; R. V: «Alfa»; «G. Yn. Koumlaudis»; M. V: «Rita», «Baltico», «Alpha»; H. 53: «Esquilino»; H. 55: «Veniero»; H. 55-58: «Belvedere»; H. 58: «G. Pitas»; M. VI: «Stella d'Italia»; H. 69: «Pilsna» e vel. «S. Antonio».

CORRISPONDENZA APERTA

Vedova ignorante: I vostri interessi saranno validamente tutelati se vi rivolgerete costì al Patronato nazionale fascista. — *Via Commerciale 14*: Per ridare la primitiva flessibilità ad un impermeabile che piuttosto che piegarsi, può giovare un bagno d'acqua molto calda o l'azione del vapore. — *Abbonato cortese*: C'è un settimanale che fa al vostro scopo; si pubblica a Forlì, piazza XX Settembre 5 e si intitola «Bollettino nazionale concorsi e impieghi». — *Disoccupato*: Rivolgetevi a qualche negoziante di macchine da scrivere. — *Difettoso*: Auguratevi che vi facciano abile ad incondizionato servizio quando andrete alla leva militare a meno che vi dispiaccia essere maschio. Le dichiarazioni di medici privati non hanno valore; bisogna che voi pure vi scomodiate e vi presentiate a suo tempo alla Commissione di leva che vi esaminerà e non vi mangerà.

Vecchio e fedele lettore: 1) Non è un titolo sufficiente per garantirvi fra i tanti richiedenti l'assicurato imbarco per gli Stati Uniti il fatto che voi possediate un decreto di privativa industriale. 2) Per qualunque invenzione può essere concesso il brevetto di invenzione. — *Fiat*: E' bene che, dato il caso, vi consigliate personalmente con il segretario del Sindacato cui siete iscritto. — *Studente serale*: Non esiste una «Scuola tecnica serale».

BORSA DI TRIESTE

12-13 dicembre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	70.50	70.50	Martinol.	161	166
Cons. 5%	81.—	81.—	Medit.	375	373
Obbl. Ven.	69.20	69.20	Merid.	608	622
B.Tes.nov.	87.—	87.—	Oceania	96½	96½
Dan.-Sava	220.—	220.—	Premuda	485	485
Comit	1203	1203	Tram	160	160
B. C. T.	547	547	Tripcovich	259	259
Credito	770	770	Ampelea	352½	352½
B. It.-Br. A	650	650	Cant. Nav.	118	120
» » » B	650	650	Fram	90	90
B. N. Cred	518	518	Fin.-Cosul.	174	174
B. Roma	106	106	Cem. Dal.	484	484
Cred. Pop.	293	293	Isonzo	92	92
Zivnost.	281	281	Spalato	226½	226
Generali	4287½	4305	Kerka	120	126
Ass. Ital.	855	860	Siemat	174	174
Infortuni	2400	2380	SELVEG	405	405
Riun. A	2050	2050	S. T. El. G.	85½	86½
Riun. B	2050	2050	Gas-Roma	659	664
Sigorta	245	245	Ilva	126½	127
Adria	178	181	Jutificio	400	400
Cosulich	179	179½	Off. nav.	85½	85½
Nav. Dal.	105	105	Pastificio	240	240
Gerol.	600	600	Pilatura	240	240
Libera T.	320	320	St.Dalmin	120	120
Istria-Tr.	253	253	St. Tecnico	260	260
Lloyd Tr.	690	690	Terni	405	413
Lussino	340	340			

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	510
marzo	—	—	480	485	510	510	504
maggio	—	—	487	485	506	505	501
luglio	—	—	500	481	508	505	504
sett.	—	—	485	480	510	—	502

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	—	131
aprile-agosto	—	—	144	143	142
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 12 dicembre

Banca d'Italia	300.000	19325
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	6625
Credito Italiano	800.000	275
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	350
Ferrovie Meridionali	679.170	2075
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	5350
Cotonificio Turati	160.250	750
Cotonificio Veneziano	333.334	50
Filatura cascami di seta	210.000	2800
Sole de Châtillon	2.000.000	5450
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	1300
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	200
Snia Viscosa	6.666.666	13175
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	450
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	800
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	400
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	1175
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	60750
Off Mecc. Miani e Silvestri	600.000	200
Adriatica di Elettricità	2.000.000	200
Elettricità Alta Italia	1.000.000	100
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	825
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	3975
Meridionali di elettricità	1.200.000	100
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	6175
Unione esercizi elettrici	3.375.000	3750
Distillerie Italiane	1.100.000	1200
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	925
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	31500
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	575
Istituto Fondi Rustici	600.000	—
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	2900
Eridania	300.000	1025
Pirelli & C.	240.000	100
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	2025

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 69.975; 3.50 percento netto (1902) 66; 3 percento lordo 39.325; 5 percento netto 80.70; Obbligazioni Venezie 69.45.

CAMBI: Francia 72.60; Svizzera 356.20; Londra 90.025; Olanda 745.50; Spagna 306.21; Belgio 258.20; Berlino 441; Vienna 260.40; Praga 54.77; Romania 11.40; Argentina oro 17.93; Argentina carta 7.91; New York 18.436; Canadà 18.44; Oro 351.72; Belgrado 32.49; Budapest 322; Albania 359.50; Norvegia 491; Russia 95.

Borsa di Milano. La riunione si apre un po' incerta sui corsi di apertura di ieri. I realizzi fanno reazionare la quota anche durante il listino. Cambi stazionari.

Rendita 70.20; Consolidato 80.85; Banca d'Italia 2118; Commerciale It. 1205; Banca Naz. Cred. 518.50; Banco Roma 106; Credito It. 772; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 601; Cosulich 178; Mediterranea 377; Meridionali 625; N. G. I. 500; Libera Triestina 325; Venete Costr. Ferr. 227; S.N.I.A. 136; Ansaldo 100; Ilva 128; Metallurgica It. 136; Elba 41; Monte Amiata 355.50; Montecatini 193; Breda 103; Fiat 360; Isotta Fraschini 175; Bianchi 46; Miani Silvestri 49; Reggiane 40; Dalmine 114.50; Elettr. Adriatica 204.50; Edison 622, Terni 405; Unione Eserc. Elettr. 163.50; Distillerie It. 141; Industria Zuccheri 460; Raffineria Lig. Lomb. 525; Aedes 9; Beni Stabili 647; Grandi Alberghi 95; Eridania 825; Italo-Am. 438; Spalato-Portland 225; Littorio 79.10.

CAMBI: Parigi 72.65; Zurigo 356.25; Londra 90; Olanda 745; Spagna 306; Belgio 258.25; Berlino 440.75; Vienna 260.40; Bucarest 11.40; Praga 54.65; Argentina peso oro 17.98; Argentina peso carta 7.91; New York telegrafico 18.435; New York chèque 18.42; Belgrado 32.55; Budapest 322; Atene 24.50; Albania 358.50.

Borsa di Torino. Mercato buono durante tutta la riunione. Solo verso chiusura in seguito a offerte di altre piazze i corsi cedono leggermente su tutta la quota. Sempre attive le Fiat, Gas, Sip e Viscosa.

Rendita 69.90; Consolidato 80.70; Banca d'Italia 2115; Commerciale It. 1201; Credito It. 770; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 516; Consorzio Mobil. Finanz. 603; Meridionali 623; Mediterranee 375; Libera Triestina 216; Cosulirh 176; Terni 406; Fiat 359.

Borsa di Genova. La linea di ripresa è già interrotta ed il mercato ritorna alla inazione e alla pesantezza. Durante il listino si era ancora più calmi.

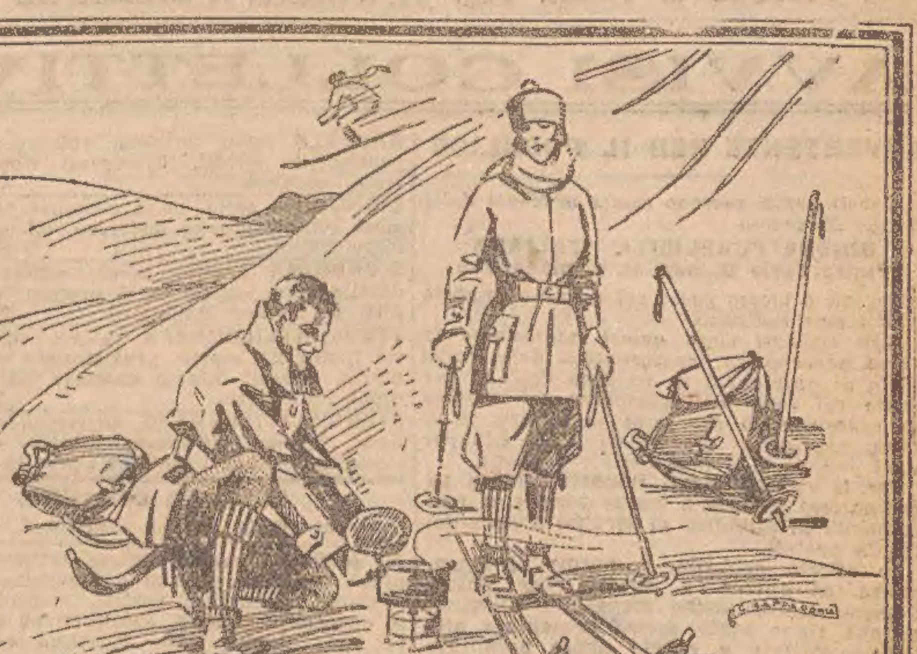
Rendita 70.225; Consolidato 80.725; Obbligazioni Venezie 69.35; Banca d'Italia 2113; Commerciale It. 1203; Credito It. 774; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 520; Credito Maritt. 501; Aedes 9.05; Meridionali 623; Mediterranee 376; Libera Triestina 320; Cosulich 178; Terni 409; Cem. Spalato 225.

Borsa di Roma. Mercato fermo con pochissimi affari.

Rendita 70.05; Consolidato 80.70; Obbligazioni Venezie 69.30; Banca d'Italia 2113; Commerciale It. 1204; Credito It. 773; Banco Roma 105.50; Banca Naz. Cred. 519; Meridionali 622; Cosulich 178; Libera Triestina 320; Terni 409; Ilva 129; Montecatini 188; Gas 660; Marconi 133; Cementi Spalato 228; Isonzo 96; Fondiaria Vita 778.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 13 dicembre: Italia 28.075; Francia 20.3975; Inghilterra 25.2975; New York 5.17 11/16; Belgio 72.45; Spagna 85.525; Olanda 209.45; Germania 123.6375; Austria 73; Svezia 139.775; Norvegia 137.80; Danimarca 138.90; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.325; Ungheria 90.60; Serbia 9.10.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»



IL POTERSI RISCALDARE con un brodo sano e saporito mentre l'aria frizzante punge le carni è l'ideale del confort per gli amanti degli sport invernali. I Dadi LIEBIG a base di Estratto di Carne contengono tutti gli elementi necessari per la preparazione di una tazza di brodo fortificante.

RICETTA N. 6
Melanzane alla Franceschiello.
Levate la pelle a 10 melanzane, dividetele in quattro parti, togliendo un po' di mollica. Fatele cuocere scarsamente in acqua e sale, scolandole e disponendole poi in un salsiere con burro e un trituriato di scalogne: fatele soffriggere a fuoco lento aggiungendovi, dopo 15 minuti, una giulìana di funghi sott'aceto, quattro cucchiai di salsa di pomidoro diluiti in un bicchiere di brodo di Dadi LIEBIG, leggero, un pizzico di pepe, della noce moscata ed un pezzo di burro.

DADI PER MINESTRA della Comp.ia LIEBIG

CINEMA
Forniture complete POLTRONCINE
Fabbrica Giannizzero - Via G. Meda, 24 - MILANO

Sciroppo di S. Agostino
PURGA PURIFICA RINFRESCA IL SANGUE. GUARISCE STITICHEZZA, ACIDITA' DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI E INTESTINALI, SFOGHI DELLA PELLE, DOLORI LOMBARI, REUMATICI, NERVOSI. - L. 4,60 LA BOTTIGLIETTA NELLE FARMACIE. - LABORATORIO FARM. DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO - GENOVA

VERIFICASI ESTRAZIONI
QUALSIASI TITOLO CON O SENZA LOTTERIA DALL'INIZIO AD OGGI PRESSO IL BANCO BOLAFFIO

Il mio segreto?
Eccolo! Devo la mia perfetta salute all'abitudine di prendere ogni mattina un cucchiaino da caffè di Magnesia S. Pellegrino ... vera "Prodel"
Si fabbrica a Torino
nel "Lab. Chimico Farmaceutico Moderno"
MAGNESIA S. PELLEGRINO

UNA PELLICOLA CHE SFIDA QUALSIASI TEMPO
è il capolavoro
In ogni vita di donna...
colosso passionale «First National» con gli attori:
VIRGINIA VALLI e LLOYD HUGES
magnifici quanto valorosi in questa opera d'arte, precisa e logica come la vita, s'è nella gioventù dell'amore..., vederla è un godimento intellettuale dei più eccelsi nel campo cinematografico!
SI DA', innanzi a delle folle enormi, all' Italia!

URETRITE ACUTA :: CRONICA
CISTITE
PROSTATITE - RESTRINGIMENTO
Cure razionali, facili, rapidissime, con le rinomate PILLOLE KINO o INIEZIONE INDIANA TORRESI nella forma acuta, oppure Cilindri uretrali balsamici (burro cacao medicato) negli altri casi. 30 anni di successo. Medaglie d'oro Esposizione Parigi 1906, Roma 1912. Innumerevoli attestazioni spontanee di guariti. Opuscolo e schiarimenti gratis. Dottor C. TORRESI - Via Magenta, 29, ROMA (121). A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale N. 30 ed in qualsiasi farmacia.

VERIFICA ESTRAZIONI
PRESTITI a Premio, BUONI del TESORO, CREDITI fondiari, OBBLIGAZIONI, ecc.
RIVOLGERSI alle filiali del BANCO DI ROMA

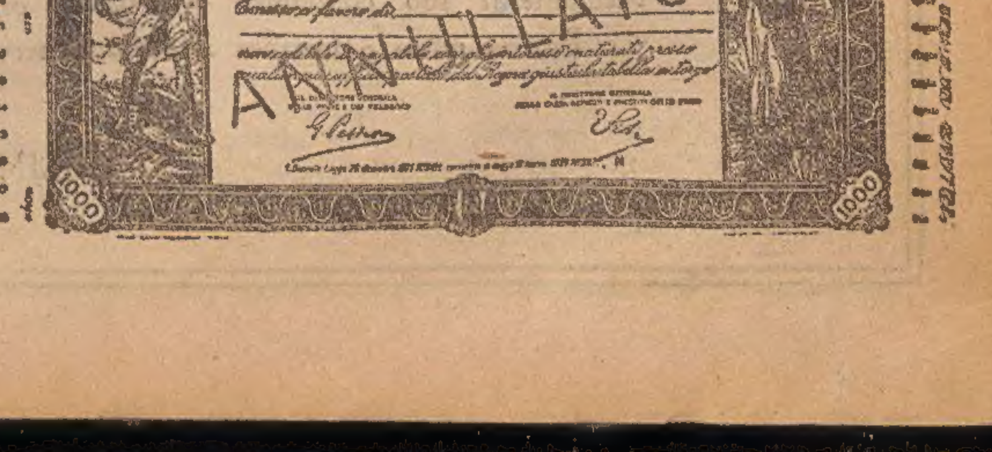
Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 8

Sono arrivati nuovi modelli abiti per sera
La Merveilleuse
TRIESTE
Corso Vitt. Em. III N. 27

BUONI POSTALI FRUTTIFERI
INTERESSE COMPOSTO DAL 5 AL 6 PER CENTO
fruttano il 5,00% dopo il 1° e durante il 2° anno
» » 5,25% » » 2° » 3° »
» » 5,50% » » 3° » 4° »
» » 5,75% » » 4° » 5° »
» » 6,00% » » 5° anno e per tutti gli anni successivi
I SUDDETTI INTERESSI COMPOSTI DECORRONO SEMPRE DAL GIORNO DELL'EMISSIONE DEL BUONO

	dopo 5 anni	dopo 10 anni	dopo 15 anni	dopo 20 anni
Buono da L. 100	133.80	179.05	239.65	320.70
» » 500	669.00	895.25	1198.25	1603.50
» » 1000	1338.00	1790.50	2396.50	3207.00
» » 5000	6690.00	8952.50	11982.50	16035.00

I Buoni Postali fruttiferi si possono acquistare presso qualsiasi Ufficio postale e sono rimborsabili in qualunque momento



AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre del vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

ABBISOGNANDOVI personale di servizio, privati, albergatori, rivolgetevi via Machiavelli 24. 83094 A

CAMERIERE 22-enne, ottima presenza, istruito offresi subito. Referenze. Cassetta 22995 A, Unione Pubblicità. 22995 A

CUOCA offresi. Via S. Francesco 10, II p. 54021 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, tuttofare, cucinare, offronsi. Garibaldi 17, primo. 83070 A

FRIULANA giovane, offresi quale domestica presso buona famiglia. Rivolgersi Sorgente 49, V, dalle 8 alle 12. 83035 A

SIGNORINA 30-enne, sa bene cucinare, offresi presso persona sola per lavori domestici. Riborgo 25, II. 00099 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, vicemadre, governanti, altro personale cercansi per Trieste, altre città. Machiavelli 24, pt. 83094 B

A. RAGAZZA elegantissima, bella presenza, cameriera albergo, cuoca, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 54115 B

CUOCA per Trattoria cercasi. Via Toro 16. 83075 B

CUOCA cercasi. Piazza Valle n. 1, p. 10. 83060 B

CUOCA per trattoria cerco. Via Molingrande n. 40. 54051 B

CUOCHE, bambinaie, cameriere, domestiche, prestaservizi, cercansi prontamente. Garibaldi 17, primo. 83070 B

DOMESTICA con buoni attestati, per due persone, cercasi. Battisti 23, 1. 83072 B

DOMESTICA buona, brava, onesta, cercasi prontamente. Via Tommaso Grossi n. 8. 83012 B

DOMESTICA con buoni attestati cerca piccola famiglia. Kandler 7, III, destra 54052 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 83069 B

FRIULANA giovane, tutti servizi cercasi. Rismondo 11, I. 54059 B

FRIULANA con attestati, sappia cucinare, cercano coniugi con bambino. Via Conti 26, III p. 54040 B

PRESTASERVIZI pratica cucina, buoni attestati, cercasi. Ginnastica 3, I piano 54078 B

RAGAZZA lavori domestici, bambina, senza dormire, cercasi. Mirti 11, V, Roiano, Perini. 83039 B

RAGAZZA lavapiatti cercasi. Trattoria Posta, Galatti 18. 83079 B

RAGAZZETTA pratica lavori casa cercasi. XX Settembre 21, negozio ferramenta. 83055 B

VICEMADRE buonissima paga, buon trattamento, cercasi. Cassetta 20107 B, Unione Pubblicità. 23107 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSUMIAMO amministrazione di patrimoni privati, revisione conti banche, impianti contabili, bilanci, fassioni imposte. Scrivere cassetta 23123 C, Unione Pubblicità. 23123 C

CONTABILE provetto dispone mezza, eventualmente tutta giornata, assume, riordina amministrazioni. Offerte cassetta 23132 C, Unione Pubblicità. 23132 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, conoscenza francese, inglese, lavoratore indipendente, pure magazziniere, offresi, pretese minime. Cassetta 23110 C, Unione Pubblicità 23110 C

FALEGNAME lucidatore, disposto recarsi ovunque, offresi miti pretese. Tamburini, via Conti 36 83045 C

IMPIEGATO 28-enne, corrispondente dattilografo praticissimo lavori ferrovia, dogana, Punto franco, offresi. Referenze primo ordine. Indirizzo Piccolo. 82973 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati. Indirizzo Piccolo. 54018 C

INFERMIERE, assistenza malato, lettore, giovane serio, istruito, offresi subito, miti pretese. Referenze. Cassetta 22995 C, Unione Pubblicità. 22995 C

MEZZO lavorante pasticcere, offresi. Via G. Gatteri 33, V, porta 12. 37422 C

PARRUCCHIERA estera, finita, svelta ondulazioni, tinture, massaggi viso, manicure offresi importante Salone. Offerte cassetta 23120 C, Unione Pubblicità. 23120 C

RAGAZZA buona famiglia, assolto VIII, capacissima ricamo, offresi giornata distinta famiglia, correcì, ecc. Castelliz, Chiadino n. 838. 83053 C

RAGAZZO forte, robusto, volonteroso per pasticceria offresi. Rivolgersi Hotel Centrale, portiere 54046 C

SIGNORINA seria, bella presenza per qualsiasi lavoro, purchè decoroso, offresi. Indirizzo Piccolo 53959 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, celere dattilografa, offresi miti pretese. Cassetta 23127 C, Unione Pubblicità. 23127 C

STENODATTILOGRAFA celere, saldacontista fatturista esatta, praticissima mansioni ufficio, offresi. Offerte cassetta 22974 C, Unione Pubblicità. 22974 C

STENODATTILOGRAFO, corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, offresi. - Cassetta 22891 C Unione Pubblicità. 22891 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A-JOUR, punto inglese (attaccatture), plissè moderno, ricami a macchina, monogrammi, ricami su vestiti, mantelli, punto catenella, spugna, Astrakan ed altri vari tipi. Prezzi miti. Massima esattezza. Ginnastica 21, terzo, destra. 00049 CC

MECCANICO germanico ripara a domicilio qualsiasi macchina cucire. Parini 9, ferramenta. 54049 CC

PELLICCIAIO espertissimo tintore sistema Lipsia, tinge pellicce anche usate, garantendo perfetto rinnovamento. Specialista per confezioni, rimodernamento, riparazioni mantelli, nonchè qualsiasi pelliccia Gatteri 32, secondo. 22427 CC

PLISSE' moderno, gonne lire 10 in poi, qualunque variazione, assumonsi. Rieger, Commerciale 3, primo piano. 54061 CC

RICAMATRICE a mano, sarta bianco assume lavori; specialista monogrammi. Tesa 7, quinto. 83034 CC

SARTA confeziona prontamente vestiti, mantelli, prezzi miti. Corso 45, III. 82965 CC

SARTA abilissima confeziona domicilio e giornata. Risorta 1, port a12. 83030 CC

SARTA bravissima, sveltissima, per qualunque confezione, offresi giornata dieci lire Offerte cassetta 21472 CC, Unione Pubblicità. 21472 CC

SARTA capace offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 54100 CC

SARTA bravissima, confeziona subito mantelli ultima moda 50 lire, magnifici vestiti ballo 30, rimoderna mantelli vecchi facendoli come nuovi. Via Zovenzoni 5, piano I. 54113 CC

SARTA capacissima offresi anche giornata, senza vitto, lavoro fino. Indirizzo Piccolo. 83032 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro, anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, I. 54085 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA volonterosa, cercasi. Sartoria Ofreco, via Manzoni n. 21. 10222 D

COMMESSO espertissimo vendita stoffe donna cercasi. Offerte con età, pretese, soltanto primarie referenze. Cassetta 2324 D, Unione Pubblicità. 23124 D

DATTILOGRAFA perfetta conoscenza italiano, tedesco cercasi prontamente per fuori. Offerte cassetta 23105 D, Unione Pubblicità. 23105 D

DIRETTORE ristorante-bar, persona competente, per stazione balneare, con cauzione, cercasi Offerte cassetta 23125 D, Unione Pubblicità. 23125 D

FUOCHISTA abilitato, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 54057 D

GARZONA sarta donna, cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 10. Indirizzo al Piccolo. 54099 D

GARZONA parrucchiera, già pratica, cercasi. Viale XX Settembre 43. 83022 D

IMPIEGO fiducia, facile, serio, duraturo, offresi a chi dispone cauzione. Lauto stipendio. Dirigere offerte indicando importo cauzionale cassetta 23114 D Unione Pubblicità. 23114 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Via S. Nicolò 12, piano I. 54101 D

PANTALONAIA brava, cercasi. Via Udine 41. 54036 D

PERSONE educate, buona cultura, atte visitare privati per facile vendita pubblicazioni di gran lusso, guadagno rilevante, cercansi ovunque. Scrivere dati, referenze, a: Porto d'armi 1921, n. 1193295, formo posta, Trieste. 82985 D

PRATICANTE ufficio, possibilmente dattilografa, cercasi. Piccolomini 9. 23138 D

RAGAZZA apprendita, cerca parrucchiere signora. Presentarsi Torrebianca 34, Istituto Bellezza. 54044 D

RAGAZZA praticante per negozio calzature, cercasi. Corso Garibaldi 9. 83077 D

RAGAZZETTO onesto, cercasi. Presentarsi non prima delle 10. Indirizzo Piccolo. 83036 D

RAGAZZO quattordicenne onesto, consegne piccoli pacchi pomeriggio, cercasi. Ferriera 49-14. 54050 D

SIGNORINA per alcune ore al giorno, sappia serbo-croato, scopo istruzione un bambino, cercasi. Rivolgersi dalle 10 alle 12 in via Raffineria 2, II. 54048 D

SIGNORINA praticante, conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Cassetta 23109 D Unione Pubblicità. 23109 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, cerca per pronta entrata importante azienda. Offerte cassetta 23115 D Unione Pubblicità. 23115 D

STENODATTILOGRAFA, signorina o signora, conoscenza perfetta italiano e inglese, possibilmente anche tedesco e francese, cercasi immediatamente. Riflettonti qualificate seriamente si presentino mercoledì 16-18 pom. via S. Nicolò 7, porta 19. 23119 D

VENDITRICE pratica ramo calzature, cercasi. Referenze, età, pretese cassetta 23121 D Unione Pubblicità. 23121 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO modestamente mobiliato, preferibilmente dintorni, cerca signorina sola. Offerte indicando prezzo cassetta 23116 E Unione Pubblicità. 23116 E

MOBILIATA anche un letto, comodo cucina, paraggi Goldoni, cercano coniugi soli. Offerte indicando pretese cassetta 23130 E Unione Pubblicità. 23130 E

MOBILIATA presso distintissima famiglia, meglio non affittacamere, cercasi da signore solo, preferibilmente pressi Stazione Centrale. Offerte cassetta 23117 E Unione Pubblicità. 23117 E

STANZA bene mobiliata, possibilmente ingresso semi-libero, presso distinta famiglia quale unico stabile inquilino, cerca distintissimo. Offerte cassetta 23126 E Unione Pubblicità. 23126 E

STANZA uso ufficio, centro, ingresso libero, cercasi. Offerte cassetta 23131 E Unione Pubblicità. 23131 E

STANZA pulitissima, pressi via Cecilia, in ottima famiglia, cerca distinto signore. Offerte, prezzo, cassetta 23103 E Unione Pubblicità. 23103 E

STANZA vuota per signora sola, anziana, cercasi. Rossi, Valdirivo 11, terzo. 83043 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. MATRIMONIALE o due stanze un letto eleganti, pulitissime, luce, pensione completa, affittasi prontamente distintissimo. Coroneo 13, I, 5. 54025 F

A. A. MOBILIATA, volendo vitto, affittasi distinto. Aleardi 7, porta 10 (piazza Scorcola). 83062 F

A. CAMERA mobiliata, pulitissima, soleggiata, luce, Viale Ventisettembre 41; rivolgersi portinaia. 83019 F

A. MATRIMONIALE elegante, comfort, centralissima, eventualmente due amici, affittasi. Indirizzo Piccolo. 54115 F

A. MATRIMONIALE, comfort, vitto, affittasi distinta. Ginnastica 41, II, sinistra. 54060 F

A. MOBILIATA, affittasi a distinto. Battisti 20, III, porta 20. 83078 F

A. STANZA mobiliata, affittasi distinto signore. Sanità 14, porta 15. 83025 F

A. STANZETTA mobiliata, affittasi. Slataper 6, I, sinistra. 83035 F

CAMERA vuota, con camerino bagno, da adattarsi come cucinetta, affittasi a coniugi soli. Navali 8, porta 25. 54070 F

CAMERA da letto, eventualmente altra uso ufficio, con telefono, affittasi presso Posta Centrale. Indirizzo Piccolo. 83026 F

CAMERA mobiliata, affittasi a distinto signore stabile. Via S. Francesco 52, porta 16. 54098 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, bellissima, affittasi. Udine 24, 9. 54043 F

CAMERA mobiliata, affittasi distinto signore. Coroneo 3, porta 21. 54053 F

CAMERA due letti, affittasi. Via Udine 12, III, porta 18. 54027 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, paraggi stazione Centrale, affittasi; escluso bambini. Rivolgersi: Udine 4, barbiere. 54022 F

CAMERE (tre), vuote, stufa, luce, affittansi per ufficio, eventualmente distintissimi signori, anche ottima pensione familiare. Machiavelli 10, secondo, destra. 54051 F

CAMERINO mobiliato, con luce, affittasi. Via Settefontane 8, p. 13; 54096 F

CAMERINO letto, affittasi. Cavana 13, I; escluso donne. 83014 F

CAMERINO uno, due letti, stanzetta, affittansi. Commerciale 9, primo. 83091 F

COMPAGNA stanza, cerco. Presentarsi via Via S. Giorgio 2, paccio vini. 54015 F

LETTO affittasi distinta signora o signorina per bene. Indirizzo al Piccolo. 83033 F

MATRIMONIALE affittasi a distinte persone. Riva Nazario Sauro 20, I, destra. — 54090 F

MATRIMONIALE bellissima, luce, stufa, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi senza figli. Visitare 10-18, via Madonna del mare 19, IV, sinistra. 54108 F

MATRIMONIALE centralissima, annesso salotto, comodo cucina, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 4, piano III, porta num. 15. 54087 F

MATRIMONIALE comodo cucina, soleggiata, affittasi prezzo mite. Molingrande 46, piano III. 83058 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, paraggi Giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 54029 F

MOBILIATA lussuosa, signorile, volendo salottino, ingresso scale, paraggi Ginnastica, affittasi a ufficiale. Indirizzo al Piccolo. 83095 F

MOBILIATA un letto, affittasi. Battisti 25, piano II. 54076 F

MOBILIATA massima pulizia, luce, stufa, affittasi. XX Settembre 48, II, porta n. 6. - 54091 F

MOBILIATA, elettricità, stufa, poggiuolo, affittasi a due distinte persone. Piccolomini 8, II, 8. 54095 F

MOBILIATA bellissima, vitto, affittasi. Rossetti 39, III, destra. 83084 F

MOBILIATA affittasi. Via del Rivo 5, porta n. 1. 83066 F

MOBILIATA ingresso libero, luce, affittasi a persona distinta. Giulia 54, V, sinistra. - 83061 F

MOBILIATA luce, affittasi centro. Vidali 2, porta 10. 54017 F

MOBILIATA pulita, affittasi prontamente a signore solo. Gatteri 50, porta 2. 54064 F

MOBILIATA, volendo uso pianoforte, salotto, affittasi. Zanetti 2, porta 4, angolo Coroneo. 54065 F

MOBILIATA affittasi a signorina. Indirizzo al Piccolo. 83065 F

MOBILIATA pulitissima, luce, stufa, affittasi a distintissimo. Piccolomini 4, pianoterra, sinistra. 54016 F

MOBILIATA con luce, affittasi a distinto. Cecilia 6, porta 12. 83023 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi, due amici oppure coniugi. Valdirivo 34, III p. 83044 F

MOBILIATA tranquilla, luce, paraggi Rossetti, affittasi a distinto unico subinquilino. Petrarca 7, porta 1. 83016 F

MOBILIATA, vitto ineccepibile, pulizia, offre distintissima famigliola. Crispi (Chiozza) 11, porta 15. 83013 F

MOBILIATA affitta a persona stabile famiglia di cuore. Giulia 29, porta 16. 54032 F

MOBILIATA grande, luce, stufa, affittasi. Cecilia 15, II, destra. 54045 F

MOBILIATA nuova, comfort, affittasi a distintissimo. Viale XX Settembre 51, I, sin. 54054 F

MOBILIATA affittasi a signore distinto, unico subinquilino. Rossetti 28, I, destra. - 54026 F

MOBILIATA pulitissima, vista, affittasi. Via Coroneo 9, V, sinistra, Rigler. 54025 F

MOBILIATA luce, affittasi. Via Barbariga 2, III, porta 13 (Roiano). 54024 F

STANZA elegantemente mobiliata, entrata libera, affittasi. Indirizzo al Piccolo. — 83092 F

STANZA vuota, uso ufficio, affittasi. Corso V. E. 3, I. 83086 F

STANZA bella, pulitissima, unico subinquilino, affittasi. Rossetti 43, porta num. 14. - 54088 F

STANZA mobiliata con luce, volendo anche comodo cucina. Via Artisti 4, III; visitare dalle 17 in poi. 54071 F

STANZA due letti, pulitissima, affittasi, Valdirivo 11, I. 83015 F

STANZA mobiliata, pulita, soleggiata, luce, affittasi. Bosco 16, V, destra. 83017 F

STANZA un letto, affittasi. Udine 27, II, porta 10. 83059 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente presso distinta famiglia. Giustinelli 6, II. 83054 F

STANZA vuota uso ufficio, affittasi. Via Gelsi 5, I. 54031 F

STANZA bene mobiliata, luce, stufa, I, affittasi a distinto signore. Boccaccio 6, porta n. 5. 83048 F

STANZE una o due, mobiliate, affittansi a coniugi soli, eventualmente una vuota. Via Milano 27, IV, sinistra. 54058 F

STANZETTA mobiliata pulita, luce, affittasi a civile. Vecellio 8, porta 2. 83071 F

STANZETTA mobiliata, affittasi; escluse donne. Scala Belvedere 4, porta 19 (Stazione Centrale). 54039 F

VITTO familiare buono, abbondante ed a buon prezzo, offresi. Imbriani 8, III piano. 54068 F

VUOTA ingresso scale, luce, affittasi uso ufficio. Valdirivo 24, II. 83037 F

STANZA mobiliata, soleggiata, bellissima, affittasi. Sanità 10, III, porta numero 18. - 10226 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, affittasi a giovane. Capuano 4, IV. 10225 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 154 G

A. A. A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10): Ragioneria (corsi completi diurni-serali), Ammissioni, licenze superiori tutte scuole. Ricupero anni perduti. Corsi serali licenza complementare, contabilità, stenografia, Doposcuola. Elementari, Asilo. 54092 G

A. DANZE novità. Adulti, bambini, scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (scala II) primo. Informazioni dalle 17 alle 20. 22906 G

DANZE: Accademia prof. Girardelli, Crispi 7 (ex Chiozza). Informazioni giornalmente. 82111 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione, Stenografia. Gatteri 12. 83010 G

DIRETTORE giovane, cerca maestro francese. Indirizzo Piccolo. 83051 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale, accelerato. Prezzi ridotti. Piazza Cavana 4, II. 10217 G

SIGNORINA diplomata, darebbe lezioni a ragazzi scuole medie. Indirizzo al Piccolo. 83038 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA contenente chiavi, smarrita Moisè Luzzatto, Mancia portandola. Bazzoni 5, IV, ex S. Vito. 83073 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI più grandezze, villa, stanza, uffici, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 83094 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, affittansi. Corso 41, mezzanino (commissioni). 83056 I

APPARTAMENTINO lussuoso, mobiliato, in villa, comfort moderno, affittasi. Riviera di Barcola 192. 54019 I

APPARTAMENTO bellissimo, moderno, soleggiato, due camere, cameretta, ripostiglio, cucina, secondo piano, scambierebbesi con altro camera, camerino, cucina. Offerte cassetta 23135 I. Unione Pubblicità. 23135 I

APPARTAMENTO 5 camere, vuoto, oppure mobiliato, affittasi prontamente. Posizione centralissima, comfort. Indirizzo Piccolo. 54094 I

CAMERA camerino cucina, 67 menelli, affittasi. Via dell'Istria 321. Trattoria. 54047 I

MAGAZZINI due, affittansi. Via Fornace 8. 83040 I

MAGAZZINO con ufficio arredato, affitto minimo, vicino stazione, affittasi. Visitare via Trento 18. 54072 I

QUARTIERINI piccoli, grandi, stanze, villini, affittansi. Garibaldi 17, primo. Senza buonuscita. 83070 I

STANZE due, anticamera, elegantemente arredate, posizione Posta Centrale, telefono, adatto per studio avvocatile, od ufficio, affittasi. Oehovin. XX Settembre 65 telefono 33-17. 2353 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO due tre stanze, cercano coniugi distinti. Offerte dettagliate cassetta 23112 L. Unione Pubblicità. 23112 L

MAGAZZINO uso deposito ingrosso ferramenta, affitto modico, cercasi. Offerte cor prezzo cassetta 23136 L. Unione Pubblicità 23136 L

QUARTIERE due stanze, camerino, vuoto paraggi S. Vito, S. Antonio vecchio, cercasi. Cassetta 23111 L. Unione Pubblicità 23111 L

QUARTIERINO due stanzette, anche rustico, qualsiasi posizione montagna, o mare, cercasi. Offerte cassetta 23128 L. Unione Pubblicità. 23128 L

QUARTIERINO qualunque posizione, cerca piccola famiglia, tre mesi anticipati. Carducci 9, appalto. 54112 L

UFFICIO una stanza con cancelleria comune con altro ufficio, cercasi prontamente. Offerte dassetta 22986 L. Unione Pubblicità. 22986 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. CHIUSURA per scrittoio 3x4, vendesi. Tarabochia 7. 82526 M

CALDAIA a vapore fissa, 8 mq. superficie, riscaldamento con motore di 8 HP., tipo locomobile, vendesi d'occasione. Telefono 2875. 83064 M

CAPPOTTI alcuni, nuovi, signora, vendonsi. Felice Veneziani 23, pianoterra. 83063 M

CAPPOTTO, vestito nero uomo, nuovi, vendesi occasione. Valdirivo 15, porta num. 6. 23139 M

CAPPOTTO di stoffa con pelo di pecora, vendesi occasione. Via Valdirivo 23, I. 54110 M

CAPPOTTO bleu, signorina, 115 nuovo, altro nero, vendonsi. Rieger. Commerciale 3 primo. 54062 M

COPERTORE un letto, cortinaggi una finestra, tutto quasi nuovo, vendonsi metà prezzo. Valdirivo 40, porta 34. 54030 M

LAMPADARIO con abat-jour finissimo seta bleu oro, nuovo, vendo vera occasione. Cologna 25, secondo. 54105 M

LEOPARDI due, da conciare, vendonsi occasione. Tesa 1, II, Micheli. 83088 M

LUPINI piccoli, graziosi, da vendere. S. Filippo 2. 54042 M

MACCHINA scrivere Underwood, buonissimo stato, vendesi occasione. Maurizio 9 Tappezziere. 54106 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, altra famiglia, vendo lire 250. Liaci. Riborgo 9. 54074 M

MACCHINA cucire nuova, vendesi occasione, causa partenza. Maniccia. Torrebianca n. 21. 54073 M

MACCHINA da scrivere Adler quasi nuova, pressa copialettere nuova, con tavolino da vendere. Informarsi presso Aladjem, piazza Tommaseo 2. 82927 M

MACCHINA da cucire Singer originale, altra gomito per calzolaio, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 83057 M

MACCHINA cucire Singer vendesi piccole rate settimanali. Parini 9, ferramenta. 54049 M

MACCHINA Singer per famiglia vendesi 250. Giacinto Gallina 2, pt. 83050 M

MACCHINA Singer, vendesi 150. Approfittate occasione. Solitario 16, porta 19. 83031 M

OCCASIONE causa trasloco vendonsi galline di razza langsam, faggiani dorati, tacchina buona covatrice. Rivolgersi portineria frenocomio. 83041 M

OCCASIONE da vendere diversi capi da uomo per la stagione. Guardia 12, porta 15. 54103 M

OCCASIONE mantello nero, imitazione Sealskin, smoking quasi nuovo vendonsi Pozzo Bianco 3, negozio. 54041 M

OCCASIONE vendonsi tappeti pelo, pelliccia corta, spaca marina, bastone malacca. Visibile tutti i giorni via Udine 20, III, p. 14. 54023 M

PALETOT nuovo uomo, vendo vera occasione. Ranicio 3, porta 7. 54055 M

PELLICCIA da signora, vendesi occasione. Guardiella Scoglietto 57, I. 53960 M

PELLICCIA uomo normale, quasi nuova, vendesi. Visitare dalle 12-16. Cellini 1, II, destra. 23140 M

PELLICCIA marron, vestito sera, mantello tailleur, vendonsi. Mazzini 9, quarto. 54099 M

PELLICCIA (giacca) Astrakan persiano, vendesi 500 lire. Orologio 6, porta 13. 54089 M

PELLICCIA per signora vendesi, occasione. Donato Bramante 11, terzo, Segalla. 54069 M

PIALLATRICE (spiana) a motore per metalli, vendesi. Indirizzo Piccolo. 54104 M

REMINGTON portatile, Underwood modello 5, quasi nuove, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 82563 M

RETE tennis nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 54032 M

SALON, gilet, finissimo, nuovo, oggetti artistici regali, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 83042 M

SPARHERD piccolo, nuovo, vendesi occasione. Via Rossetti 19, bandaio. 54063 M

SPARHERD due forni, caldaia compreso tubi, vendonsi. Latteria, via Mercadante 1. 54037 M

SPARHERD «Vesuvio» vendesi occasione. - Via Crispi 31, IV, porta 8. 54033 M

SPARHERD piccolo 140; altro grande vendonsi. Filippo Corridoni 4, fabbro. 10224 M

SPENCER Farò ottimo stato, vendo, lire mille. Telefono 2950. 83009 M

STUFA gas, una carbone, vendonsi occasione. Via Rivo 44, primo. 54082 M

STUFA, bollitore gas, con forno, vendonsi. Nicolò 13, II, porta 7. 54034 M

STUFA petrolio vendesi. Gatteri 13, p. II. 54020 M

STUFA grande gas, vendesi occasione. Via Tarabochia 7. 83098 M

STUFE (alcune) usate, in maiolica, in ferro e a gas vendonsi, ottime condizioni, anche separatamente, esclusi rivenditori. - Mario Medved, Viale Venti Settembre 20, I. 23057 M

SUSTE reti metalliche per letti, ripara fabbro. Filippo Corridoni 4. 10223 M

SUSTE due, metalliche, cappotto nero da uomo, vendonsi. Rossetti 58 A, pianoterra, sinistra. 000 M

TAPPETO nuovo, ricamato a mano, vendesi. Via Artisti 3, II, destra. 54067 M

TAPPETO persiano 3x4, portiera antica, vendo. Mazzini 49, secondo. 54097 M

VIOLINO usato vendesi. Galileo 15, primo, Battistella. 54029 M

VOLPE moderna, guarnizione pelo, faina, cappotto, nuovi, con pelo, vendonsi. Portineria. Cellini 1. 23140 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

«ENCICLOPEDIA dei ragazzi» usata, N. 31, 33, 34, 35, 36, 38, 39, 40, 42, 44, 45, 45, 49, 50, 51, 52, 54, 57, 58, 59, 60, compero. Indirizzo Piccolo. 83021 N

MACCHINA espresso usata, capacità 25 litri, a due braccia, marca Eterna, oppure San Marco, in buonissimo stato, prezzo d'occasione, comprasi. Offerte via G. Ananian 7. 83011 N

PRESSA a bilancere, cilindro e piegatrice, da bandiao, acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 54104 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERA matrimoniale, porte piene, nuovissima, ordinata 4000, vendo 2600. Solitario 2, porta 9, falegname. 54036 NN

A. CAMERA matrimoniale, stanza pranzo, cucina, attaccapanni, vendo prezzi ribassatissimi. Gatteri 19. Colautti. 83029 NN

A. CAMERE matrimoniali faggio, da 1700, porte intere 2500, stanze pranzo 2300, cucine, attaccapanni, prezzi ridottissimi. Via Chiozza 39. Montagnari. 83082 NN

A. CAUSA trasferimento vendesi occasione stanza pranzo completa ed altro mobilio quasi nuovissimo. Micalich, via Lamarmora 14, ore 9-12. 82901 NN

A. STANZA pranzo, palissandro finissima, grande orologio, divano, cortinaggi, studio completo affumicato, vendonsi occasione. Giulia 4, porta 7. 54084 NN

ARMADIO laccato bianco vendesi. Viale Venti Settembre 56, quarto, sinistra. 54103 NN

CAMERA pranzo lussuosa 2600! studio completo 1800! salotto imbottito 1100! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale faggio cotto 1700! pioppo 1800! altra lussuosa 2000, letti singoli 160! Türk, Cesare Battisti 12. 1000 NN

CAMERA pranzo, mogano (rossa) modernissima, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 83083 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, mogano, stile italiano, nuovissima, vendesi. Piccolomini 3, porta 6. 54075 NN

CAMERA matrimoniale porte piene, pioppo fiorato, tavolino, due poltroncine, tutto quasi nuovo, vendonsi occasione. Palestrina 8, primo, lavoratorio. 54035 NN

CAMERA porte piene, fortissima, vendesi straordinaria occasione. Via Istituto 37 A porta 2. 54020 NN

CAMERE matrimoniali nuovissime, porte piene, vendonsi prezzo irrisorio. Tommaso Luciani 12, porta 4, falegname. 83069 NN

LETTO (matrimoniale) mogano, susta ferro, quasi nuovo vendesi prontamente. Rivolgersi portinaio, via G. d'Annunzio 2. 83028 NN

LETTO una piazza e mezza, con susta, vendesi. Giulia 34, II 83081 NN

OTTOMANA, suste, materassi d'ogni qualità vendonsi occasione. Ginnastica 15. 83049 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità n. 16. 1735 NN

PIANINO oppure pianoforte comprasi, esclusi mediatori, offerte prezzo, marca. Cassetta Unione Pubblicità. 21735 NN

PIANINO nuovo nero, incrociato, finissimo, lire 3500, piano mignon «Gebrüder Stingl» 6600, mezzacoda «Hofbauer» nero 1800 straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO, autopiani, harmonium, assortimento, vendita rateale senza anticipo. Scambi, noleggi; pianino occasione, quasi nuovo. Mazzini 44. 82578 NN

PIANINO Koch e Korselt vendesi prontamente. Timeus 16, porta 13. 83020 NN

PIANINO straordinario nuovo, trepedali, garantito, (recentissimo comprovato arrivo) solamente 3600. Indirizzo Piccolo. 83087 NN

PIANINO quasi nuovo, vendesi. Leonardo Vinci 4, porta 12. 540[...]

PIANOFORTE perfettissimo da c[...] marca germanica vendesi occasione[...] ta 9, primo. 830[...]

PIANOFORTI, armonium, primarie [...] che. Scambi, facilitazioni, occasioni[...] noni, Imbriani 7. 830[...]

POLTRONE comode moderne, salotto[...] no da tappezzare vendonsi occasione[...] pezziere. Maurizio 9. 5410[...]

RULLI fonola diversi, 65 note, nuo[...] donsi occasione. Deposito pianoforti[...] Garibaldi 13. 1033[...]

SCRIVANIA nuova, moderna, nera[...] lucida, vendesi occasione. Gatteri [...] tore. 5410[...]

STUDIO, mobili, anticamera, stile [...] mento, anche singoli pezzi vendonsi[...] gnameria Calligaris, Crispi 42. 830[...]

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6[...]

AA. BRILLANTI, oro, corone argent[...] genteria, compero pagando bene. Or[...] Alberto Povh, via Mazzini 46.

A. EMPORIO pantofole in originale[...] di camello e feltro, scarpe da gin[...] e scarpe di comodità per signore [...] a prezzi veramente più bassi di [...] trovansi alla Calzoleria Triestina. [...] ci 21.

BORSETTE nuovo arrivo, grandios[...] ta, occasione, prezzi eccezionali. [...] Dabrowski, Piazza Unità. 54[...]

MACCHINE cucire, macchine per [...] rie, vendonsi prezzi ribassatissimi, [...] mente. Sconti speciali a rivenditori[...] Riborgo 9.

OCCASIONE! Partita mantelli si[...] prezzi di stralcio. Corso Garibaldi [...]

Rappresentanti, piazzisti, viagg[iatori]

cent. 30 la parola. Minimo L. 3[...]

A. PERSONA di indubbia moralità[...] nita licenza vendita ambulante, d[...] versare cauzione affiderebbesi in[...] vendita articoli di sicuro smercio[...] gere offerte dettagliate con refere[nze] Cassetta 23104 P Unione Pubblicità [...]

CANDELE «Tricolori» candele [...] Chiedete listino. Accettansi ovunque [...] presentanti, rivenditori. Saponi, pr[...] rie. «Tricolor» Napoli.

PIAZZISTA, vendita manifatture [...] per tutto Friuli cerca ditta Grim[...] donnina 44. 54[...]

PIAZZISTA conosca bene clientela [...] mieri, droghieri cercasi. Indicare r[...] ze sub Cassetta 23118 P Unione Pub[blicità]

PRATICO profumerie disposto via[...] cercasi da rappresentante. Referenze[...] setta 23122 P Unione Pubblicità. 23[...]

Automobili, biciclette e spo[rt]

cent. 60 la parola. Minimo L. 6[...]

AUTOMOBILI due, primarie marche, [...] zi irrisori vendonsi. Indirizzo: Via [...] 42, garage.

BICICLETTA da corsa tipo Cotur [...] si lire quattrocento. Via Lavatoio [...] dissera.

CAMION pesante in piena efficienza[...] desi. Caffè Tommaso, Simeone. 54[...]

CAMIONCINO «Spa» perfettissimo, [...] to, nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. [...]

OCCASIONISSIMA vendesi auto sei[...] torpedo, prezzo bassissimo, visibile [...] ge Roma, dalle ore 15 alle 18. Rom[...]

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e indu[striali]

cent. 60 la parola. Minimo L. 6[...]

COMMERCIO cerco 2000 verso alto int[eresse] con pegno. Cassetta 23137 R Unione [Pub]blicità. 231[...]

MACELLERIA tutta in marmi [...] causa partenza. Per informazioni [...] gersi via Istituto 22, Salone Torin[...]

NEGOZIO centralissimo, adatto [...] ture o qualsiasi articolo cedesi. In[...] Piccolo.

NEGOZIO manifatture, merce varia, [...] posizione vendesi. Rivolgersi S. Ca[...] 11, portineria, ore 18.

SALONE da barbiere, avviatissimo, [...] desi. Piazza Cavana 3, Filosa.

60.000 cercasi prima ipoteca territo[riale] lità, triplo valore. Offerte casella [...] Unione Pubblicità Italiana.

Acquisti e vendite di case e ter[reni]

cent. 60 la parola. Minimo L. 6[...]

BARCOLA Riviera vendesi villa 5 [...] accessori, confort moderno. Rivol[gersi] Valle, Navali 4, secondo.

CASETTA terreno tre locali, Servola[...] saldo; villetta sei locali 49.000; Gu[...] sette locali, stalla, terreno, 16.000 [...] altra due piani, 12 locali, recintata [...] trasformare villa, 65.000; città, ter[...] luce, 60.000, vendonsi. Caffè Negoz[...]

STABILE Piazza Garibaldi vende[si] 130.000 trattabili, rende 16.000. Indiri[zzo] Piccolo.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7[...]

A. FORMAGGIO prezzo d'occasione si partita anche singole forme. S. M[...] giore 4, negozio erbaggi.

A. LE più moderne calzature invern[ali] signora e signori, a prezzi ridottissimi possono acquistare solamente alla [...] leria Muratti, via Muratti 1 (dirimp[etto] Cine Excelsior).

BOTTIGLIE terracotta (Plutzer) vend[...] gheria Debiasio, via Felice Venez[ian]

FATE bella la casa per Natale. acq[uista]te un bel orologio da parete a piccole [...] A. Zitelmann, via Imbriani 16, acca[nto] Minatelli.

LEVATRICE diplomata riceve, con[sulta] zioni gravidanza, cure, segretezza. [...] Mare 19, II.

OSTETRICA Brelich, diplomata Univ[ersità] riceve giornalmente, consulta gra[tis] massima segretezza. Corso Garibaldi [...]

Beatrice Spizzamiglio

cessava di vivere serenamente ieri, dopo lunga e penosa malattia, circondata dai suoi cari e munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **GIUSEPPE,** i figli **RENATO, ANTONIA, GUERRUCCIO,** la madre **CATERINA,** il fratello **GIACOMO,** la sorella **FRANCESCA,** il suocero **GIOVANNI,** la cognata **MARIA** e parenti tutti ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 14 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste - Castelvenere, 13 dicembre 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Ieri, alle ore 23.30, dopo brevi sofferenze, rendeva la sua bell'anima al Signore

MARIA ved. GORLATO

d'anni 84

munita dei conforti di nostra Santa Religione.

Ne danno il triste annunzio angosciati da immenso dolore, la figlia **MARIA ved. ROCCHELLI,** il figlio **ANTONIO,** la nuora **ANTONIA** nata **LANDSMANN,** il nipote **MARIO,** agli altri parenti ed amici.

I funerali seguiranno mercoledì 14 corrente, alle ore 15, partendo dalla casa N. 17 di via Nicolò Machiavelli.

La santa Messa in suffragio della cara Estinta verrà celebrata martedì 20 corrente, alle ore 7.30, nella chiesa dei R. R. P. P. Francescani (via Rossetti N. 39).

Trieste, 13 dicembre 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dai gentile invio di fiori

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate al loro amatissimo

MARIO

ringraziano sentitamente la spettabile Direzione del C. N. T., i colleghi e gli operai della sezione elettromeccanica, il Fascio di Monfalcone, nonchè tutte quelle gentili persone che accompagnando la cara salma all'estrema dimora o inviando fiori od in altra guisa vollero partecipare al loro immenso dolore. Un grazie speciale all'egregio medico G. Battigelli per le sue amorose e disinteressate cure durante la sua lunga malattia.

Famiglie: GRINOVER e NOVACH

ADOLESCENZA STUDIOSA

Durante il delicato periodo dell'adolescenza femminile, l'organismo va soggetto a debolezza, per causa dello sviluppo corporeo e del lavoro mentale.

Specialmente le ragazze gracili e delicate di costituzione provano un senso esagerato di spossatezza e di rapido affaticamento. Esse soffrono frequentemente di emicranie e di dolori al ventricolo. Sono pallide, perchè il sangue è povero. Sono nervose, perchè i nervi sono deboli e scarsamente nutriti.

Sono predisposte alle malattie, perchè il loro organismo non offre resistenza.

Fortunatamente, un rimedio esiste contro questa condizione di cose. Un rimedio provato e sicuro. È

IL PROTON

Mediante il suo contenuto in Ferro assimilabile, il Proton guarisce la povertà del sangue, il quale viene arricchito di globuli rossi e di materia colorante.

Mediante il suo contenuto di Fosforo organico il Proton nutre e fortifica il sistema nervoso.

Il Proton è rimedio sicuro contro i malesseri delle adolescenti.

Queste vedute farmacologiche vengono confermate dalla pratica di milioni di casi, ove si videro le ragazze ritornare alla salute normale, esprimentesi con la forza, la gaiezza, l'appetito, il roseo colorito del viso, l'assenza di sintomi dolorosi, la regolarità nello sviluppo corporeo e in tutte le funzioni dell'organismo.

Non bisogna però credere che qualunque rimedio agisca alla pari del Proton e che sia come questo bene tollerato, perchè il Proton ha composizione farmaceutica speciale, unica. Questa composizione è causa della sua efficacia e lo rese famoso in tutto il mondo.

IL PROTON

si prende alla dose di tre cucchiaini al giorno, uno prima di ogni pasto.

È un liquido gradevolissimo al gusto.

A richiesta, ne potete avere un campioncino gratis, assieme all'opuscolo "La Cura della debolezza generale".

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO DOTT. COMM. C. ROCCHIETTA - PINEROLO